	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^ç Á »Â € HDÜOXÖÁ^/Á FÍ EGDEG SAPI - PN/AIA/6-R

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN).

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, con il quale

è stato autorizzato il Riesame, con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9

settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, con il quale sono stati prorogati termini di prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 19083 del 28 aprile 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 28853 del 20 giugno 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 36785 dell'8 agosto 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 4520 del 7 febbraio 2024, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023, n. 36785/2023 e n. 4520/2024, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

17. il Gestore deve:

- a. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- b. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
- c. trasmettere, **entro il termine del 31 agosto 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d. trasmettere, **entro il termine del 31 agosto 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per effettuare il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo

stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018.

Vista la nota del 10 agosto 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta al protocollo regionale n. 466780 dell'11 agosto 2023, con la quale il Gestore:

- 1) ha evidenziato che la Società HydroGEA S.p.A., con nota datata 23 giugno 2023, ha comunicato l'intenzione di organizzare uno specifico incontro presso il Comune di Roveredo in Piano, al fine di definire la portata di prima pioggia scaricabile nella fognatura in corso di progettazione;
- 2) ha comunicato che, alla data odierna, tale incontro non si è ancora tenuto e che pertanto non è stato possibile pervenire alla definizione di tale argomento, decisivo per concludere positivamente la progettazione della nuova rete degli scarichi aziendali;
- 3) ha chiesto la proroga, al 31 ottobre 2023, del termine per l'adempimento alla prescrizione n. 17 lettere c) e d);

Vista la nota del 25 ottobre 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta, nella medesima data, al protocollo regionale n. 640153, con la quale il Gestore:

- 1) ha comunicato che non si è ancora tenuto, alla data odierna, lo specifico incontro presso il Comune di Roveredo in Piano con la Società HydroGEA S.p.A. per la definizione della portata di prima pioggia scaricabile nella fognatura in corso di progettazione;
- 2) ha evidenziato che tale definizione è decisiva per concludere positivamente la progettazione della nuova rete degli scarichi aziendali;
- 3) ha chiesto di ridefinire il termine per ottemperare alla prescrizione n. 17 lettere c) e d), fissando lo stesso a 30 giorni dalla individuazione, con HydroGEA S.p.A., della portata massima di prima pioggia scaricabile in pubblica fognatura;

Considerato che non è al momento definibile la tempistica di realizzazione della fognatura pubblica in prossimità dell'installazione del Gestore;

Rilevato che il Gestore deve comunque provvedere, alla realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento e alla gestione, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutta l'installazione, in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano regionale di tutela delle acque, approvato con DPGR n. 74/2018;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- 1) di riformulare la prescrizione n. 17, lettere c) e d), contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023, n. 36785/2023 e n. 4520/2024, rideterminando i termini entro i quali il Gestore, in ottemperanza a detta prescrizione, deve trasmettere apposita comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;
- 2) di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

1. Entro il 30 giugno 2024, la Società Fonderia SA.BI. S.p.A. deve trasmettere, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata

ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento e per la gestione, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutta l'installazione, in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano regionale di tutela delle acque, approvato con D.P.G.R. n. 74/2018.

2. E' aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, come modificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, n. 19083 del 28 aprile 2023, n. 28853 del 20 giugno 2023 e n. 4520 del 7 febbraio 2024, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38.

Art. 1 – Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023, n. 36785/2023 e n. 4520/2024, la prescrizione **n. 17**, è sostituita dalla seguente:

17. il Gestore deve:

- a. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- b. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
- c. trasmettere, **entro il 30 giugno 2024**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento e per la gestione, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutta l'installazione, in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano regionale di tutela delle acque, approvato con D.P.G.R. n. 74/2018.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 24727/2022 n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023, n. 36785/2023 e n. 4520/2024.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), a HydroGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

AGENZIA/UFFICIO ROVEREDO IN PIANO PROV. PN

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MOVILES S.p.A. - Ufficio di Roveredo in Piano

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: FONDERIA SA.BI SPA; CODICE FISCALE: 00071690937

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE; CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: TI6; 7. COD. TERRITORIALE (*); 8. CONTENZIOSO; 9. CAUSALE: PA; 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Row 1: 456T, IMPOSTA DI BOLLO, 16,00

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

16,00


EURO (lettere)

SEDICI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with 2 columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE. Data: 12 FEB. 2024; Codes: 8356, 64980

[Large empty box for additional information]

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it suaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö&^d Á »Á Í GEDÜOXÖÁ^|Ái REGIO SAPI - PN/AIA/6-R

Proroga termine prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN) e modifica dell'AIA stessa.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, con il quale

è stato autorizzato il Riesame, con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9 settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio

competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, con il quale sono stati prorogati termini di prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 19083 del 28 aprile 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 28853 del 20 giugno 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 36785 dell'8 agosto 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Atteso che all'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

40. entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, il Gestore deve adottare ed attuare un sistema di gestione ambientale (SGA) che comprenda tutte le caratteristiche riportate nello schema indicato nella Sezione 4.12 (Environmental management tools) del BREF code SF (Smitheries and Foundries Industry);

Vista la nota del 6 ottobre 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta, nella medesima data, al protocollo regionale n. 581103, con la quale il Gestore ha chiesto una proroga, fino al 28 febbraio 2024, per l'adempimento alla citata prescrizione n. 40, in quanto lo studio professionale incaricato della predisposizione del Sistema di Gestione Ambientale ha informato dell'avanzato stato di realizzazione del documento gestionale e della necessità di prevedere un termine lievemente più ampio per il suo compimento;

Considerato tutto quanto sopra esposto e giudicate esaustive le motivazioni addotte dal Gestore, si ritiene di procedere:

- 1) alla concessione della proroga del termine per l'adempimento alla prescrizione n. 40, contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023 e n. 36785/2023;
- 2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

1. Entro il **termine del 28 febbraio 2024**, il Gestore deve adottare ed attuare un sistema di gestione ambientale (SGA) che comprenda tutte le caratteristiche riportate nello schema indicato nella Sezione 4.12 (Environmental management tools) del BREF code SF (Smitheries and Foundries Industry).

2. E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società

FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, come modificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, n. 19083 del 28 aprile 2023, n. 28853 del 20 giugno 2023 e n. 36785/2023, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38.

Art. 1 – Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

1. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023 e n. 36785/2023, la prescrizione **n. 40**, è sostituita dalla seguente:

40. entro il termine del 28 febbraio 2024, il Gestore deve adottare ed attuare un sistema di gestione ambientale (SGA) che comprenda tutte le caratteristiche riportate nello schema indicato nella Sezione 4.12 (Environmental management tools) del BREF code SF (Smitheries and Foundries Industry).

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 24727/2022 n. 12712/2023, n. 19083/2023, n. 28853/2023 e n. 36785/2023.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), a HydroGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for beneficiary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

AGENZIA/UFFICIO ROVEREDO IN PIANO PROV. PN
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE - Filiale di Roveredo in Piano

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE FONDERIA SA.BI SPA
NOME
DATA DI NASCITA
SESSO M o F
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE
PROV.
CODICE FISCALE 0 0 0 7 1 6 9 0 9 3 7

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
NOME
DATA DI NASCITA
SESSO M o F
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE
PROV.
CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE T I 6
7. COD. TERRITORIALE (*)
8. CONTENZIOSO
9. CAUSALE P A
10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO (4 5 6 T), 12. DESCRIZIONE (*) IMPOSTA DI BOLLO, 13. IMPORTO (16,00), 14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

16,00

EURO (lettere)

SEDICI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with 3 columns: DATA (26 07 2023), CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE AZIENDA (8356), CAB/SPORTELLO (64980)

[Large empty box for additional notes or stamps]

competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, con il quale sono stati prorogati termini di prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 19083 del 28 aprile 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 28853 del 20 giugno 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

17. il Gestore deve:

- a. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- b. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
- c. trasmettere, **entro il termine del 30 giugno 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d. trasmettere, **entro il termine del 30 giugno 2023**, il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018;

Vista la nota del 19 giugno 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta nella medesima data al protocollo regionale n. 356987, con la quale il Gestore:

1) ha comunicato che l'attività di rilievo topografico e di progettazione si è sviluppata regolarmente ed è pervenuta, tra l'altro, alla definizione della portata di prima pioggia da scaricare in pubblica fognatura pari a 79,1 l/s (di cui 48,50 l/s dalle aree oggetto di stoccaggio materiali e 30,60 l/s dai piazzali);

2) ha specificato che con nota del 24 maggio 2023 è stato chiesto ad HydroGEA S.p.A. di fornire le proprie valutazioni riguardo alla compatibilità della portata di prima pioggia, così come individuata, con la fognatura in corso di progettazione;

3) ha chiesto la proroga, al 31 agosto 2023, del termine per l'adempimento alla prescrizione n. 17 lettere c) e d), in considerazione del fatto che, a tutt'oggi, non si è potuto pervenire alla conclusione dell'argomento inerente la portata, decisivo per concludere positivamente la progettazione della rete degli scarichi aziendali e che, dopo aver stabilito la portata della prima pioggia scaricabile in fognatura, saranno necessari, orientativamente, almeno 30 giorni per il completamento della redazione del progetto;

Preso atto che HydroGEA S.p.A. con nota prot. n. 6886/23 del 23 giugno 2023 ha comunicato al Gestore che, al fine di poter entrare nel merito dei dati forniti bisogna accertare la capacità idraulica dell'esistente rete fognaria, che l'analisi idraulica della rete è in fase di completamento, unitamente alla progettazione dell'estensione della rete fognaria su via Dal Mas e via dell'Artigianato e che, a tal proposito, verrà organizzato a breve uno specifico incontro presso la sede del Comune di Roveredo in Piano;

Considerate esaustive le motivazioni addotte, si ritiene di procedere:

- 1) alla proroga, fino al 31 agosto 2023, del termine per l'adempimento alla prescrizione n. 17, lettere c) e d), contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023;
- 2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

1. E' prorogato al 31 agosto 2023, il termine entro il quale Gestore deve trasmettere, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento.

2. E' prorogato al 31 agosto 2023, il termine entro il quale Gestore deve trasmettere una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per effettuare il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018.

3. E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, come modificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, n. 19083 del 28 aprile 2023 e n. 28853 del 20 giugno 2023, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023, la prescrizione **n. 17**, è sostituita dalla seguente:

17. il Gestore deve:

- a. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- b. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
- c. trasmettere, **entro il termine del 31 agosto 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d. trasmettere, **entro il termine del 31 agosto 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per effettuare il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018.

Art. 2 – Disposizioni finali

- 1.** Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 24727/2022 n. 12712/2023, n. 19083/2023 e n. 28853/2023.
- 2.** Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), a HydroGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.
- 4.** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

ambd2



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO *BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONENSE E MONSIE S.C. Filiale di Roveredo in Piano*

AGENZIA/UFFICIO ROVEREDO IN PIANO PROV. _____

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE FONDERIA SA. BI SPA NOME _____ DATA DI NASCITA _____
 SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE ROVEREDO IN PIANO PROV. PN CODICE FISCALE 00071690937
giorno mese anno

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____ NOME _____ DATA DI NASCITA _____
 SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE _____ PROV. _____ CODICE FISCALE _____
giorno mese anno

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE TIG 7. COD. TERRITORIALE (*) _____ 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE PA 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
codice sub. codice (*) Anno Numero

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
4 5 6 T 	IMPOSTA DI BOLLO	16,00	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		16,00	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

SEDICI/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)


DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
giorno mese anno <u>01</u> <u>06</u> <u>2023</u>	<u>8956</u>	<u>64980</u>

[Empty box for additional information]

Giunta Regionale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Prot. N. 0415480 / P / GEN
dd. 17/07/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfvj

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saaa@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

FONDERIA SA-BI S.p.A.

PEC: fonderiasabi.legalmail.it

Oggetto: PN/AIA/6-R. Autorizzazione integrata ambientale. FONDERIA SA-BI S.p.A.,
Rilascio provvedimento di proroga termini prescrizioni dell'AIA.
Richiesta pagamento imposta di bollo.

Ai sensi del D.P.R. 642/1972 si chiede il pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del provvedimento in oggetto pari a **euro 16,00**.

Il pagamento può essere effettuato mediante una delle modalità previste dall'Agenzia delle entrate, indicando il codice della Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate attinente alla sede dell'installazione della Ditta/Società versante (T12 per Trieste, T14 per Gorizia, T16 per Pordenone, T18 per Udine).

Entro 15 giorni dal ricevimento della presente, deve essere inviata evidenza dell'avvenuto pagamento all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) **ambiente@certregione.fvg.it**.

Diversamente si provvederà ad inviare la documentazione al competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate per la regolarizzazione.

Si ricorda che il ritardato o mancato versamento dell'imposta suddetta comporta il pagamento delle sanzioni e delle maggiorazioni previste dalla normativa di settore.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- dott. Glauco Spanghero -


documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005

Responsabile del procedimento:

dott. Glauco Spanghero tel. 040 377 4058 – e.mail : glauco.spanghero@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

Di Filippo Mauro tel. 040 377 4441 – e.mail : mauroprimo.difilippo@regione.fvg.it

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^q Á »Á Ì Í HÖÜOXÖÁ^|CETÉ DEGH SAPI - PN/AIA/6-R

Proroga termine prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN) e modifica dell'AIA stessa.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, con il quale

è stato autorizzato il Riesame, con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9

settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, con il quale sono stati prorogati termini di prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 19083 del 28 aprile 2023, con il quale è stato prorogato il termine di una prescrizione dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse", al citato decreto n. 24727/2022, sono state imposte, tra le altre, le seguenti prescrizioni:

9. il Gestore, entro sei mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, deve presentare comunicazione di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies del d.lgs. 152/2006, per evitare fenomeni di diffusione delle polveri, mediante l'installazione un efficace sistema di umidificazione / nebulizzazione / atomizzazione:

- a) durante l'attività di approvvigionamento dei pani di ghisa, effettuato per caduta diretta del materiale dal cassone a ribalta del camion al piano cementato del piazzale interno della fonderia, aperto e privo di tettoia;
- b) in corrispondenza dei portali esterni di accesso alla fonderia;

10. gli interventi di cui al punto precedente devono essere conclusi entro sei mesi dal ricevimento dell'autorizzazione della modifica;

Vista la nota del 28 aprile 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta al protocollo regionale n. 252403 del 2 maggio 2023, con la quale il Gestore:

1) ha chiesto di prorogare di quattro mesi il termine per l'adempimento alla prescrizione n. 9, lettera a), comunicando:

- a) che la realizzazione del sistema di umidificazione/nebulizzazione/atomizzazione dell'acqua durante l'attività di approvvigionamento dei pani di ghisa, comporta un coordinamento di attuazione dell'intervento con l'attività industriale, in quanto prevede, per la realizzazione di una tettoia di dimensioni significative, l'utilizzo di mezzi d'opera di dimensioni considerevoli in rapporto agli spazi aziendali;
- b) che, ad oggi, non è possibile rispettare il termine stabilito nella prescrizione, in quanto la progettazione dell'intervento risulta particolarmente impegnativa e complessa dovendo coordinare la costruzione della tettoia con l'attività industriale;

2) ha chiesto, di prorogare di quattro mesi, a far data dall'avvenuta realizzazione degli interventi di compartimentazione degli organismi edilizi, di tamponamento perimetrale e di chiusura delle aperture verso l'esterno di cui alla prescrizione n. 13 lettera a), il termine di attuazione della prescrizione n. 9 lettera b), specificando che tale termine appare congruo per effettuare una verifica sull'efficacia degli interventi attuati;

Considerate esaustive le motivazioni addotte, si ritiene di procedere alla riformulazione:

- 1) della prescrizione n. 9, contenuta nell'Allegato B "Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali" al decreto n. 24727/2022;
- 2) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

1. E' riformulata la prescrizione n. 9, lettera a) e lettera b), contenuta nell'Allegato B "Limiti e prescrizioni sulle componenti ambientali" al decreto n. 24727/2022, al fine di prorogare le scadenze fissate.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, come modificato dai decreti n. 12712/2023 e n. 19083/2023:

1) la prescrizione **n. 9**, è sostituita dalla seguente:

9. il Gestore deve presentare:

a) entro dieci mesi dal ricevimento dell'autorizzazione e pertanto entro il 23 settembre 2023, comunicazione di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies del d.lgs. 152/2006, per evitare fenomeni di diffusione delle polveri, mediante l'installazione un efficace sistema di umidificazione / nebulizzazione / atomizzazione per le emissioni derivanti dall'attività di approvvigionamento dei pani di ghisa, effettuato per caduta diretta del materiale dal cassone a ribalta del camion al piano cementato del piazzale interno della fonderia, aperto e privo di tettoia;

b) entro quattro mesi, a far data dall'avvenuta realizzazione degli interventi di compartimentazione degli organismi edilizi, di tamponamento perimetrale e di chiusura delle aperture verso l'esterno di cui alla prescrizione n. 13 lettera a), comunicazione di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies del d.lgs. 152/2006, per evitare fenomeni di diffusione delle polveri, mediante l'installazione un efficace sistema di umidificazione / nebulizzazione / atomizzazione, in prossimità dei portali esterni di accesso alla fonderia.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 24727/2022 n. 12712/2023 e n. 19083/2023.

2. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.Bl. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

ambd2



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

*BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
FORADENNESE E MONFALCONESE
FI.ale di Rovereto in PIANO*

2. DELEGA IRREVOCABILE A

*BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
FORADENNESE E MONFALCONESE
FI.ale di Rovereto in PIANO*

AGENZIA/UFFICIO ROVERETO IN PIANO PROV. PN
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE FONDERIA SABI SPA NOME _____ DATA DI NASCITA _____
SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE ROVERETO IN PIANO PROV. PN CODICE FISCALE 00071690937
giorno mese anno

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____ NOME _____ DATA DI NASCITA _____
SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE _____ PROV. _____ CODICE FISCALE _____
giorno mese anno

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE T116 7. COD. TERRITORIALE (*) _____ 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE PA 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO
codice sub. codice (*) Anno Numero


11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
4 5 6 T	IMPOSTA DI BOLLO	16,00	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		,	
		16.00	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)
sedici / 00

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
giorno mese anno <u>07 04 2023</u>	<u>8356</u>	<u>64980</u>

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^ç Á »ÁJè HÖÜOXÖÁ^|Á Æ DEGH SAPI - PN/AIA/6-R

Proroga termine prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN) e modifica dell'AIA stessa.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, con il quale

è stato autorizzato il Riesame, con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9

settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 12712 del 23 marzo 2023, con il quale sono stati prorogati termini di prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale ed è stata modificata l'AIA stessa;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

29. **entro il termine del 31 marzo 2023**, il Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;

Vista la nota del 22 marzo 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta al protocollo regionale n. 170246 del 23 marzo 2023, con la quale il Gestore:

- 1) ha comunicato che il laboratorio Acteco S.r.l. ha completato i rilievi fonometrici di cui alla prescrizione n. 29 entro i termini previsti, mettendo a disposizione del Gestore stesso, per ciascuna delle 6 posizioni (da A ad F) i valori corrispondenti al livello di immissione sonora espresso come Leq in dB(A) e che i livelli di rumore registrati in tutte le posizioni risultano inferiori ai limiti fissati dalla Tabella C, del DPCM 14 novembre 1997 (valori limite di immissione richiamati dal P.C.C.A. adottato dal Comune di Roveredo in Piano), sia per il tempo di riferimento diurno

che per quello notturno;

- 2) ha evidenziato la presenza di un incremento complessivo dei livelli di immissione registrati in alcune delle posizioni sulle quali sono stati eseguiti puntualmente i rilievi che determina, quale conseguenza, la difficoltà a rispettare, in particolare nelle posizioni D ed E, il limite di non applicabilità del criterio differenziale previsto dall'articolo 4, comma 2, del DPCM 14 novembre 1997;

- 3) ha espresso l'intenzione di:

- a) effettuare un approfondimento strumentale con rilievi fonometrici più puntuali, eseguiti, in particolare, all'interno del perimetro dell'installazione, per meglio caratterizzare le sorgenti di rumore ed i livelli di emissione ed ottenere, in tal modo, una mappatura dettagliata degli impianti e/o delle attività che maggiormente incidono sui valori di immissione presso il recettore finale;

- b) redigere un Piano di controllo e risanamento acustico (PARA) che permetta, da un lato di mettere in atto alcune iniziative che consentano di ridurre i livelli di immissione e dall'altro di applicare correttamente il valore limite differenziale di immissione, ovvero la differenza massima tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo all'interno degli ambienti abitativi;

- 4) ha chiesto una proroga, al 31 maggio 2023, per l'adempimento alla prescrizione n. 29 contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023, al fine di completare la verifica dell'impatto acustico dell'installazione;

Ritenute esaustive le motivazioni addotte, si concede la proroga richiesta dal Gestore con la citata nota del 22 marzo 2023 e si procede alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale;

DECRETA

1. E' prorogato al 31 maggio 2023, il termine entro il quale Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente.

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, come modificato dal decreto n. 12712/2023, la prescrizione **n. 29** è sostituita dalla seguente:

- 29. entro il termine del 31 maggio 2023**, il Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui ai decreti n. 24727/2022 e n. 12712/2023.

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero della Transizione Ecologica..


2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento	inquinamento@regione.fvg.it saua@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Ö^&^q Á »ÁFG FGDÜOXÖÁ^|ÁE HEGH SAPI - PN/AIA/6-R

Proroga termine prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN) e modifica dell'AIA stessa.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, recante linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria

delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 24727 del 23 novembre 2022, con il quale

è stato autorizzato il Riesame, con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9

settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera", al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

4. entro tre mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, il Gestore deve trasmettere un piano di adeguamento dei punti di campionamento, ai sensi della norma UNI 15259, definendo un cronoprogramma degli interventi e trasmettendo i prospetti grafici dei camini, sul quale l'Autorità competente esprimerà formale assenso propedeutico alla realizzazione degli stessi;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse", al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

13. entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006:
 - a. per la compartimentazione degli organismi edilizi dell'installazione, anche con riferimento alle attività di fonderia e ai tamponamenti perimetrali e alla chiusura (nelle coperture e nelle pareti perimetrali) di eventuali aperture verso l'esterno;
 - b. per la realizzazione di sistemi di captazione ed aspirazione dedicati per il trattamento delle emissioni originate dalle operazioni manuali (applicazione isolanti e vernici a base solvente) ed automatiche (dosaggio e formatura con sabbia resina) presso il rep. 304;
 - c. per la mitigazione dell'impatto odorigeno, trasmettendo una relazione tecnica mirata a valutare i benefici ambientali dell'installazione, ad esempio, di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalente per tutte le emissioni convogliabili, con particolare attenzione alla gestione delle acque di risulta;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

17. entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per:
 - a) il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
 - b) la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
 - c) ove non esistenti, la realizzazione di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
 - d) il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RIFIUTI", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

25. il Gestore deve dare comunicazione, alla Regione e ad ARPA FVG, e tenere traccia, in apposito registro, delle modifiche apportate alle aree destinate al deposito temporaneo;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

29. il Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente entro due mesi dall'attuazione delle modifiche operative/gestionali avanzate con comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 14 settembre 2022 (agg. AIA n. 4) e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;

Atteso che nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI ODORIGENE", "Prescrizioni" al citato decreto n. 24727/2022, è stata imposta, tra le altre, la seguente prescrizione:

32. entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una relazione che individui i sottoprocessi critici e attivare un sistema di registrazione di operatività degli stessi;

Vista la nota del 9 gennaio 2023, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), assunta al protocollo regionale n. 6635 del 9 gennaio 2023, con la quale il Gestore:

- 1) ha chiesto una proroga al 31 marzo 2023, per l'adempimento alla prescrizione n. 32, contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI ODORIGENE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, relativa alla presentazione di una relazione che individui i sottoprocessi critici e all'attivazione di un sistema di registrazione di operatività degli stessi;
- 2) ha motivato la richiesta di proroga con la complessità sia nell'individuazione dei sottoprocessi critici che nella predisposizione di un sistema di registrazione di operatività;

Vista la nota del 16 gennaio 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta al protocollo regionale n. 20365 del 16 gennaio 2023, con la quale il Gestore:

- 1) ha chiesto una proroga al 31 marzo 2023, per l'adempimento alla prescrizione n. 29 contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, relativa all'effettuazione di una verifica dell'impatto acustico dell'installazione entro due mesi dall'attuazione delle modifiche operative/gestionali di cui alla modifica non sostanziale AIA del 14 settembre 2022 (Agg. AIA n. 4) e alla trasmissione degli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;
- 2) ha comunicato che la realizzazione delle modifiche di cui all'aggiornamento n. 4 riguardanti l'aumento della capacità produttiva è avvenuta a far data dal 12 dicembre 2022, per cui il termine di due mesi per l'effettuazione della verifica acustica viene a scadere il 12 febbraio 2023;
- 3) ha motivato la richiesta di proroga con il numero di misurazioni da eseguire, i tempi necessari all'effettuazione delle stesse (24 ore per ogni misurazione) e gli impegni pregressi del laboratorio incaricato;

Vista la nota del 16 gennaio 2023, trasmessa a mezzo PEC, assunta al protocollo regionale n. 20360 del 16 gennaio 2023, con la quale il Gestore:

- 1) ha chiesto una proroga al 30 maggio 2023, per l'adempimento alla prescrizione n. 4, contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI ODORIGENE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, relativa alla presentazione di

un piano di adeguamento dei punti di campionamento, ai sensi della norma UNI 15259, con la definizione di un cronoprogramma degli interventi e la trasmissione dei prospetti grafici dei camini;

2) ha motivato la richiesta di proroga con la complessità dei rilievi propedeutici alla puntuale verifica dello stato di fatto, con la necessità di approfondire in modo esaustivo la tematica in argomento e con gli impegni pregressi del professionista incaricato della redazione del Piano di adeguamento;

Vista la nota del 22 febbraio 2023, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 23 febbraio 2023 con protocollo n. 108038, con la quale il Gestore ha comunicato, in ottemperanza alla prescrizione n. 25, contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RIFIUTI", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, la dismissione delle aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti identificate con la sigla S1_1 e S3_1 e ha inviato la Tavola "DEPOSITI TEMPORANEI DI RIFIUTI RIESAME 2020 REVISIONE FEBBRAIO 2023, che riporta l'aggiornamento descritto;

Vista la nota del 23 febbraio 2023, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 24 febbraio 2023 con protocollo n. 111423, con la quale il Gestore:

1) ha chiesto una proroga di 10 mesi e pertanto fino al 31 gennaio 2024, per l'adempimento alla prescrizione n. 13, lettera c), contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse" al decreto n. 24727/2022, riguardante la presentazione di una comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la mitigazione dell'impatto odorigeno, trasmettendo una relazione tecnica mirata a valutare i benefici ambientali dell'installazione, ad esempio, di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalenti per tutte le emissioni convogliabili, con particolare attenzione alla gestione delle acque di risulta;

2) ha motivato la richiesta di proroga per le tempistiche, stimate, in 10 mesi dal conferimento dell'incarico, dalla ditta esterna incaricata di predisporre un programma di attività mirato ad attuare la prescrizione;

Vista la nota del 25 febbraio 2023, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 27 febbraio 2023 con protocollo n. 114616, con la quale il Gestore:

1) ha chiesto una proroga di 4 mesi e pertanto fino al 30 giugno 2023, per l'adempimento alla prescrizione n. 17, lettere c) e d), contenute nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al decreto n. 24727/2022, riguardante la presentazione di una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento e per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018;

2) ha motivato la richiesta di proroga per le tempistiche, stimate dal professionista incaricato in 90 giorni a partire dalla fornitura, da parte del Gestore stesso, di un rilievo dettagliato dell'attuale situazione delle reti idriche e dei dati necessari per una corretta connessione alla pubblica fognatura;

Ritenute esaustive le motivazioni addotte, si concedono le proroghe richieste dal Gestore con le citate note del 9 gennaio 2023, del 16 gennaio 2023, del 23 febbraio 2023 e del 25 febbraio 2023, e si procede alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale;

Ritenuto necessario, al fine di poter monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di cui alla prescrizione n. 13, lettera c), contenuta nell'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse", inserire un'ulteriore prescrizione;

DECRETA

- 1. E' prorogato al 31 marzo 2023**, il termine entro il quale il Gestore deve trasmettere una relazione che individui i sottoprocessi critici e attivare un sistema di registrazione di operatività degli stessi.
- 2. E' prorogato al 31 marzo 2023**, il termine entro il quale Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni.
- 3. E' prorogato al 30 maggio 2023** il termine entro il quale il Gestore deve trasmettere un piano di adeguamento dei punti di campionamento, ai sensi della norma UNI 15259, definendo un cronoprogramma degli interventi e trasmettendo i prospetti grafici dei camini, sul quale l'Autorità competente esprimerà formale assenso propedeutico alla realizzazione degli stessi.
- 4. E' prorogato al 31 gennaio 2024** il termine entro il quale il Gestore deve presentare una comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la mitigazione dell'impatto odorigeno, trasmettendo una relazione tecnica mirata a valutare i benefici ambientali dell'installazione, ad esempio, di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalenti per tutte le emissioni convogliabili, con particolare attenzione alla gestione delle acque di risulta.
- 5. E' prorogato al 30 giugno 2023** il termine entro il quale il Gestore deve presentare una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento e per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018

Art. 1 – Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale

- 1.** All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera", al citato decreto n. 24727/2022, la prescrizione **n. 4** è sostituita dalla seguente:
 - 4. entro il termine del 30 maggio 2023**, il Gestore deve trasmettere un piano di adeguamento dei punti di campionamento, ai sensi della norma UNI 15259, definendo un cronoprogramma degli interventi e trasmettendo i prospetti grafici dei camini, sul quale l'Autorità competente esprimerà formale assenso propedeutico alla realizzazione degli stessi;
- 2.** All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA", "Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse", al citato decreto n. 24727/2022, la prescrizione **n. 13** è sostituita dalla seguente:
 - 13.** il Gestore deve:
 - a.** trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione di modifica dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs.

152/2006, per la compartimentazione degli organismi edilizi dell'installazione, anche con riferimento alle attività di fonderia e ai tamponamenti perimetrali e alla chiusura (nelle coperture e nelle pareti perimetrali) di eventuali aperture verso l'esterno;

- b. trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione di modifica dell'AIA, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di sistemi di captazione ed aspirazione dedicati per il trattamento delle emissioni originate dalle operazioni manuali (applicazione isolanti e vernici a base solvente) ed automatiche (dosaggio e formatura con sabbia resina) presso il rep. 304;
- c. trasmettere, **entro il termine del 31 gennaio 2024**, una comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la mitigazione dell'impatto odorigeno, trasmettendo una relazione tecnica mirata a valutare i benefici ambientali dell'installazione, ad esempio, di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalente per tutte le emissioni convogliabili, con particolare attenzione alla gestione delle acque di risulta;
- d. trasmettere, entro i termini del 30 giugno 2023 e del 31 ottobre 2023, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività propedeutiche alla presentazione della comunicazione di modifica di cui alla precedente lettera c);

3. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "SCARICHI IDRICI", "Prescrizioni per gli scarichi idrici" al decreto n. 24727/2022, la prescrizione **n. 17** è sostituita dalla seguente:

17. il Gestore deve:

- a) trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- b) trasmettere, entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
- c) trasmettere, **entro il termine del 30 giugno 2023**, una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per la realizzazione, ove non esistenti, di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- d) trasmettere, **entro il termine del 30 giugno 2023**, il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018;

4. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", al decreto n. 24727/2022, il paragrafo "RIFIUTI" viene sostituito dal seguente:

RIFIUTI

Per l'individuazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti si fa riferimento alla tavola G denominata «Depositi temporanei dei rifiuti», riesame 2020 – rev. Febbraio 2023, pervenuta in data 23 febbraio 2023 ed assunta al protocollo regionale n. 108038-A del 23 febbraio 2023;

Prescrizioni

25. le aree e contenitori di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate e delimitate con apposita segnaletica, cartellonistica ed idonei sistemi di confinamento, al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti e delle aree autorizzate per lo svolgimento dell'attività;

5. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "RUMORE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, la prescrizione n. 29 è sostituita dalla seguente:

29. **entro il termine del 31 marzo 2023**, il Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;

6. All'Allegato B "LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI", "EMISSIONI ODORIGENE", "Prescrizioni" al decreto n. 24727/2022, la prescrizione n. 32 è sostituita dalla seguente:

32. **entro il termine del 31 marzo 2023**, il Gestore deve trasmettere una relazione che individui i sottoprocessi critici e attivare un sistema di registrazione di operatività degli stessi.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 24727/2022.

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero della Transizione Ecologica..

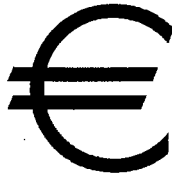
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. Glauco Spanghero

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty field for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A:

[Empty field for delegate name]

AGENZIA/UFFICIO

CAPIFEDINA COOPERATIVA
Pianificazione e Ingegneria s.r.l.
Filiale di Roveredo in Piano

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty field for reference number]

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: FONDERIA SA.BI SPA
 NOME: [Empty]
 DATA DI NASCITA: [Empty]
 SESSO M o F: [Empty]
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: ROVEREDO IN PIANO
 PROV.: P IN
 CODICE FISCALE: 00071690937

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [Empty]
 NOME: [Empty]
 DATA DI NASCITA: [Empty]
 SESSO M o F: [Empty]
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [Empty]
 PROV.: [Empty]
 CODICE FISCALE: [Empty]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T I G [Empty]
 7. COD. TERRITORIALE (*): [Empty]
 8. CONTENZIOSO: [Empty]
 9. CAUSALE: P A
 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno [Empty] Numero [Empty]

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
456T	IMPOSTA DI BOLLO	16,00	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

16,00

EURO (lettere)

SEDI CI / 00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
1 GEN. 2023	8356	64980

[Large empty box for stamp or signature]

Visto il documento “Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry (may 2005)” for activity 2.4 ferrous metal foundries with a production capacity exceeding 20 tonnes per day (BREF code SF);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 (Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno);

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 11 dicembre 1996 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.”

Visto il DM 16 marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”;

Vista la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, “Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico”;

Visto il Decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161);

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 307 del 24 febbraio 2017 di approvazione, in via definitiva, dell'elaborato documentale recante “Definizione dei criteri per la predisposizione dei Piani comunali di risanamento acustico, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera d), della legge regionale 16/2007 e dei criteri per la redazione dei Piani aziendali di risanamento acustico, di cui all'articolo 31, della legge regionale 16/2007”;

Visto il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);

Visto il D.M. 15 aprile 2019, n. 95 (Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

Visto l'articolo 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recante disposizioni in materia di Conferenza di servizi in materia ambientale;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti, altresì, l'articolo 6, commi da 22 a 24 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), nonché l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici), in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e sue modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", la quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento (di seguito indicato come Servizio competente) curi gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9 settembre 2010, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto della Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. (di seguito indicata come Gestore) con sede legale in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il citato decreto n. 2151/2010;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 535 del 7 aprile 2015, con il quale la scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 2151/2010, è stata prorogata fino al 9 settembre 2020;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 1694 del 22 settembre 2015, con il quale è stata rettificata ed aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 2151/2010, come aggiornata e prorogata con i decreti n. 57/2013 e n. 535/2015;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 5208 del 30 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il "Piano d'ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", ai sensi dell'articolo 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del decreto legislativo 152/2006 per il triennio 2020 - 2021 - 2022";

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 5265 del 30 dicembre 2020, con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'Allegato C del decreto n. 5208/2019 "Piano delle visite ispettive e dei campionamenti a carico di ARPA FVG per l'anno 2021";

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 6536 del 17 dicembre 2021, con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'Allegato C del decreto n. 5208/2019 "Piano delle visite ispettive e dei campionamenti a carico di ARPA FVG per l'anno 2022";

Vista la nota del 21 dicembre 2016, trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 33575, con la quale il Gestore ha comunicato, tra l'altro, la dismissione del punto di emissione E7;

Viste le note del 18 maggio 2017, trasmesse a mezzo PEC il 19 maggio 2017, acquisite dal Servizio competente in data 22 maggio 2017 con protocollo n. 21991 e n. 21994, con le quali il Gestore ha chiesto la correzione di alcune incongruenze presenti nell'autorizzazione integrata ambientale vigente, relativamente all'elenco dei rifiuti prodotti e alla frequenza della sostituzione dei pacchi filtranti installati sui punti di emissione;

Vista la nota del 7 settembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 38396, con la quale il Gestore ha comunicato di aver dato attuazione a quanto previsto nelle citate note tecniche datate 18 maggio 2017 e che la legenda della Tavola G inviata con le note stesse contiene dei meri errori materiali (associazione di codici CER diversi alle aree di stoccaggio S10 e S12);

Vista la nota del 26 ottobre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 27 ottobre 2017 con protocollo n. 46260, con la quale il Gestore:

1) ha premesso che il punto di emissione E25 (aspirazione filtro fumi colata e parcheggio staffe rep. 301) è stato autorizzato, con il decreto n. 1694/2015, per una portata massima dell'aeriforme di 80.000 Nmc/h;

2) ha comunicato di avere in programma, al fine di performare le prestazioni dell'impianto di aspirazione e nell'ambito di una serie di manutenzioni straordinarie, di provvedere alla sostituzione degli attuali due ventilatori posizionati sui due gruppi filtranti con portata di circa 25.000 mc/h, con due nuovi ventilatori aventi una portata di circa 37.000 mc/h e quindi all'interno del limite massimo di portata di 80.000 Nmc/h previsti dal decreto n. 1694/2015;

Vista la nota prot. n. 37154/P/GEN/PRA_PN dell'8 novembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, con la quale ARPA SOS Dipartimento di Pordenone ha trasmesso il "Rapporto Conclusivo dell'Attività di Controllo Ordinario – Anno 2017", dal quale risulta, tra l'altro, che l'Agenzia regionale medesima ha proposto delle modifiche all'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota del 21 dicembre 2017, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 22 dicembre 2017 con protocollo n. 56602, con la quale il Gestore ha comunicato la dismissione dell'attività di sabbiatura (punto di emissione E15) e la conseguente cessazione della produzione del relativo rifiuto (codice CER 10 09 12 – F3);

Vista la nota del 20 giugno 2018, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 32479, con la quale il Gestore ha comunicato che gli interventi illustrati nella nota del 26 marzo 2018 (protocollo regionale n. 17800 del 27 marzo 2018) relativi ai gruppi filtranti delle emissioni E25 ed E26, al ventilatore dell'emissione E17, al miglioramento del livello di aspirazione della sabbiatrice Fisher (emissione E9) mediante la riattivazione del gruppo filtrante e connesso ventilatore dell'emissione E15, sono stati, seppur con tempistiche diverse, portati a termine;

Vista la nota del 19 aprile 2019, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 23 aprile 2019 con protocollo n. 20449, con la quale il Gestore, ha comunicato che gli interventi illustrati nella citata nota del 26 marzo 2018, riguardanti l'emissione E15 (modifica della tubatura per renderla funzionante sulla sabbiatrice Fisher), sono stati ultimati il 20 giugno 2018, ma che la riattivazione dell'impianto e della relativa emissione avverranno in data 6 maggio 2019;

Vista la nota del 10 marzo 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 12184, con la quale il Gestore:

- 1) ha specificato che nel corso della visita ispettiva condotta da ARPA in data 10 novembre 2017 è stato chiesto al Gestore di intervenire al fine di migliorare la gestione ambientale dell'installazione, mediante l'adeguamento di parte della rete degli scarichi idrici dell'installazione IPPC e l'ammodernamento di parte dell'impianto di aspirazione e trattamento degli effluenti generati da due forni di fusione afferenti all'emissione E17;
- 2) ha illustrato sinteticamente le modifiche non sostanziali dovute alle richieste di ARPA FVG;

Vista la nota prot. n. 13908 del 23 marzo 2020, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

- 1) ha evidenziato che la documentazione presentata dal Gestore in data 10 marzo 2020 non è stata redatta secondo la modulistica disponibile sul sito web della Regione;
- 2) ha chiesto al Gestore di inviare, ad integrazione della documentazione già trasmessa, apposita domanda compilata sul modello disponibile, un possibile cronoprogramma di realizzazione, una proposta di integrazione/modifica del Piano di monitoraggio e controllo, un aggiornamento degli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento secondo le linee guida di ARPA e la dichiarazione degli obblighi in materia di screening, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, completa della risposta del Servizio valutazioni ambientali;
- 3) ha comunicato al Gestore che i termini del procedimento di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, decorreranno dalla data di acquisizione delle integrazioni richieste;

Vista la nota del 16 giugno 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 27653, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29-nonies, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le modifiche di seguito indicate che si distinguono in due interventi (**Aggiornamento AIA n. 3**):

- PRIMO INTERVENTO (adeguamento di parte della rete degli scarichi idrici dell'installazione IPPC, secondo quanto indicato nelle raccomandazioni di ARPA formulate ad esito della visita ispettiva ordinaria del 10 novembre 2017)

realizzazione di un nuovo pozzo perdente S24, collocato a valle dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche che comporterà la modifica dello scarico S18 esistente che verrà utilizzato solo per lo scarico di acque meteoriche provenienti da una limitata area di parcheggio dei mezzi privati dei dipendenti della fonderia;

dismissione dei pozzi perdenti S16 ed S17 che comporterà la realizzazione di un nuovo pozzo perdente S22, collocato a valle di un nuovo impianto dedicato al trattamento di disoleazione delle acque meteoriche dei piazzali;

adeguamento degli scarichi di tipo domestico che comporterà:

la dismissione del pozzo perdente S6 e la realizzazione di un nuovo pozzo perdente S23 al quale verranno recapitati i reflui generati dalla vasca Imhoff, della condensagrassi e dallo scarico pluviale;

la dismissione di pozzi perdenti S7 ed S13 e la realizzazione di un nuovo pozzo perdente S25 a valle dell'installazione di un nuovo bacino condensa grassi collegato direttamente al bacino Imhoff;

modifiche della gestione del pozzo perdente S5 che continuerà ad operare facendo defluire le acque provenienti da una limitata porzione dei piazzali;

modifiche all'esistente pozzo perdente S8;

realizzazione di una barriera adeguata a raccogliere le acque meteoriche dell'area S1 e nell'installazione di una pompa di sollevamento adibita al trasferimento delle acque nell'impianto di disoleazione esistente di cui al punto 1., ciò al fine di sottoporre a trattamento le acque del deposito temporaneo di polveri in big-bags.

- SECONDO INTERVENTO

1) ammodernamento di parte dell'impianto di aspirazione e trattamento degli effluenti generati dai due forni di fusione afferenti all'emissione E17 con la sostituzione di uno dei due ventilatori (da 50.000 mc/h) e del relativo filtro a maniche. Il nuovo ventilatore avrà una portata di 70.000 mc/h, aumentando complessivamente la portata dell'emissione E17 da 70.000 mc/h a 90.000 mc/h; tuttavia il nuovo filtro a maniche darà luogo quasi al raddoppio della superficie complessiva filtrante.

Vista la nota prot. n. 29751 del 26 giugno 2020, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), a HydroGea S.p.A., al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, le note del Gestore datate 10 marzo 2020 e 16 giugno 2020 e l'allegata documentazione tecnica, comunicando che le modifiche proposte devono ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento delle note stesse, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota prot. n. 20383 /P /GEN/ PRA_AUT del 22 luglio 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 34403, con la quale ARPA FVG ha formulato le proprie osservazioni e ha proposto delle prescrizioni e delle modifiche al Piano di monitoraggio e controllo;

Vista la nota prot. n. 42029 del 8 settembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha autorizzato le modifiche impiantistiche di cui alla comunicazione del Gestore datata 10 marzo 2020 e perfezionata in data 16 giugno 2020;

Preso atto che:

con nota del 10 settembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 42408, il Gestore ha comunicato la messa in esercizio dell'emissione E17 afferente ai forni rotativi;

con nota dell'1 ottobre 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 46546, il Gestore ha comunicato che la messa a regime dell'emissione E17 avverrà nelle giornate del 7 e del 9 ottobre 2020;

Vista la nota del 6 settembre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 48252, con la quale il Gestore ha specificato, in riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 16 giugno 2020 (Agg. AIA n. 3), di aver dato attuazione ai seguenti interventi:

realizzazione del un nuovo pozzo perdente S24, collocato a valle dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche che ha comportato anche la modifica dello scarico S18 esistente (da ora utilizzato solo per lo scarico di acque meteoriche provenienti da una limitata area di parcheggio dei mezzi privati dei dipendenti della fonderia);

dismissione dei pozzi perdenti S16 ed S17 ed alla conseguente realizzazione del nuovo pozzo perdente S22 posto a valle del nuovo impianto dedicato al trattamento di disoleazione delle acque meteoriche dei piazzali deposito staffe.

Vista la nota del 14 settembre 2022, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 15 settembre 2022 con protocollo n. 52599, successivamente perfezionata con la documentazione acquisita agli atti in data 20 settembre 2022 (protocollo regionale n. 53945 del 21 settembre 2022) e in data 6 ottobre 2022 (protocollo regionale n. 57380 del 6 ottobre 2022), con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29-nonies, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le modifiche di seguito indicate (**Aggiornamento AIA n. 4**):

- aumento della capacità massima di produzione di prodotti finiti, riferita alla soglia AIA di cui al punto 2.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, dal valore attuale autorizzato pari a 109 Mg al valore di 128 Mg al giorno che verrà raggiunta per mezzo della modifica della composizione del mix produttivo, ovvero della quantità di ghisa colata e presente all'interno di ogni staffa e dell'aumento del numero delle fusioni giornaliere prodotte sui due forni fusori (da 8 a 10), pur restando inalterata la produzione in discontinuo (fino a 19 ore al giorno per 5 giorni la settimana);

Vista la nota prot. n. 175244 del 10 ottobre 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

1) ha comunicato l'avvio del procedimento relativo alla comunicazione di modifica non sostanziale;

2) ha inviato al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, le note del Gestore del 14 settembre 2022, del 20 settembre 2022 e del 6 ottobre 2022 con la relativa documentazione tecnica, comunicando che le modifiche proposte devono ritenersi non sostanziali ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota regionale, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota prot. n. 211915 del 28 ottobre 2022, acquisita agli atti in data 31 ottobre 2022 con prot. n. 213582, il Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione ha trasmesso il proprio parere, precisando di non avere competenze in merito alle modifiche avanzate;

Vista la nota prot. n. 92638 del 9 novembre 2022, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 10 novembre 2022 con protocollo n. 231505, con la quale il Dipartimento di prevenzione dell'AS FO ha formulato le proprie osservazioni e raccomandando al Gestore di mettere in atto, durante tutte le fasi lavorative, ogni attenzione gestionale necessaria a ridurre al minimo le emissioni in atmosfera, sonore, odorogene e connesse al traffico veicolare;

Vista la nota prot. n. 34955 /P / GEN/ AIA del 9 novembre 2022, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente in data 10 novembre 2022 con protocollo n. 231448, con la quale ARPA FVG ha formulato le proprie osservazioni ritenendo opportuno che il Gestore:

trasmetta comunicazione di avvenuta modifica prima di iniziare ad esercire l'impianto con le nuove condizioni operative;

effettui una verifica di clima acustico secondo la normativa vigente entro 30 giorni dall'avvenuta modifica e che la stessa venga trasmessa entro 30 giorni dall'effettuazione delle misurazioni;

effettui il campionamento delle emissioni in atmosfera previsto annualmente dal PMC entro 3 mesi dall'avvenuta modifica.

Vista l'istanza datata 23 giugno 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 29039, con la quale la Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell'articolo 29-octies, del decreto legislativo 152/2006, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 34126 del 21 luglio 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha comunicato al Gestore che dalla verifica effettuata sulla documentazione inviata in data 23 giugno 2022 è emersa l'incompletezza della stessa e ha chiesto al Gestore stesso di inviare, entro 60 giorni dal ricevimento della nota regionale, la documentazione contenente tutte le informazioni aggiornate di cui all'articolo 29-ter del decreto legislativo 152/2006, precisando che i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione;

Vista la nota dell'11 settembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 42770, con la quale il Gestore ha inviato la documentazione richiesta con la nota regionale del 21 luglio 2020, perfezionando l'istanza di riesame;

Viste le note prot. n. 49513 e prot. n. 49514 datate 16 ottobre 2020, trasmesse a mezzo PEC, con le quali il Servizio competente:

1) ha comunicato al Gestore, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, l'avvio del procedimento amministrativo per il riesame con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, svolta presso l'installazione nel Comune di Roveredo in Piano (PN);

2) ha inviato al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, l'istanza di riesame dell'AIA e la relativa documentazione tecnica;

3) ha convocato, per il giorno 17 novembre 2020, la prima Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza, in merito al riesame dell'AIA;

Atteso che ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, in data 19 ottobre 2020, il Servizio competente ha pubblicato nel sito web della Regione, l'annuncio recante l'indicazione della localizzazione dell'installazione ed il nominativo del gestore, nonché gli uffici presso i quali è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni;

Rilevato che non sono pervenute osservazioni in forma scritta da parte dei soggetti interessati nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato annuncio;

Visto il verbale della prima Conferenza di servizi del 17 novembre 2020, dal quale risulta, tra l'altro, che:

il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 55831 del 16 novembre 2020, con la quale il Servizio gestione risorse idriche della Regione, ha ravvisato la necessità di acquisire informazioni e documentazione integrativa, al fine dell'espressione del proprio parere di competenza;

il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 53487 del 4 novembre 2020, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione, valutata la condizione che i rottami metallici utilizzati come materia prima non sono qualificati come rifiuti ai sensi della vigente normativa ed evidenziata l'introduzione dell'articolo 185-bis circa la definizione di «deposito temporaneo prima della raccolta», a cui il Gestore dovrà attenersi, ha comunicato di non ravvisare autorizzazioni ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 da sostituire con l'autorizzazione integrata ambientale;

il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 33910 /P / GEN/ AIA del 13 novembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 16 novembre 2020 con protocollo n. 55539, con la quale ARPA FVG ha formulato le proprie osservazioni riguardo le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti, le emissioni odorigene, l'attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, lo stato di applicazione delle BAT, lo screening condotto dal Gestore circa la sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, la proposta del piano di monitoraggio e controllo, lo stoccaggio dell'ossigeno presso l'installazione e le aree di stoccaggio delle materie prime e ha chiesto integrazioni documentali;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario che il Gestore fornisca quanto necessario in opportuno riscontro a quanto evidenziato da ARPA FVG, nonché trasmetta la documentazione contenente tutte le informazioni aggiornate di cui all'articolo 29-ter del TUA;

il rappresentante della Regione ha evidenziato la necessità di acquisire le seguenti integrazioni documentali, in relazione all'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA:

una nuova dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla dichiarazione di cui all'articolo 2, comma 1 del DM 24 aprile 2008, in quanto il Gestore ha trasmesso il documento in forma incompleta, indicando unicamente la tariffa da pagare;

confermare il valore di soglia di produzione dell'installazione in rapporto al valore di soglia AIA di cui al punto 2.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, da individuare tenendo conto delle disposizioni di cui al punto 1 della circolare ministeriale prot. n. 27569 del 14 novembre 2016 recante «Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46»;

confermare se la gestione del deposito di ossigeno è in capo al Gestore IPPC, ovvero a Società terza e se tale gestione potrebbe dare luogo ad una configurazione di attività tecnicamente connessa all'attività IPPC principale;

una nuova relazione tecnica (contenente tutte le informazioni aggiornate di cui all'articolo 29-ter del TUA), nuove planimetrie dell'istanza di riesame AIA, come peraltro già evidenziato dettagliatamente da ARPA FVG, opportunamente sottoscritte dal Gestore e qualora ne ricorra il caso, dal professionista incaricato;

una nuova elaborazione dello stato di applicazione delle BAT alla luce delle pertinenti BREF (edizione 05.2005) - Smitheries and Foundries Industry (SF), in ragione del fatto che tutti i provvedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del d.lgs. 372/99 o del d.lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo;

confermare in relazione ai medi impianti di combustione (da 1 MWt a 50 MWt), il numero identificativo dell'emissione, il tipo di combustibile utilizzato e la potenza termica nominale massima al focolare, espressa in kWt, nonché il valore di portata massima di progetto, l'altezza del camino da terra e del sistema di abbattimento, qualora presente;

confermare, in relazione agli impianti di combustione (fino a 1 MWt), il numero identificativo dell'emissione, il tipo di combustibile utilizzato e la potenza termica nominale massima al focolare, espressa in kWt, nonché il valore di portata massima di progetto, l'altezza del camino da terra e del sistema di abbattimento, qualora presente;

confermare, in relazione ai gruppi elettrogeni, il numero identificativo dell'emissione, il tipo di combustibile utilizzato e la potenza termica nominale massima al focolare, espressa in kWt, nonché il valore di portata massima di progetto, l'altezza del camino da terra e del sistema di abbattimento, qualora presente;

specificare per ciascun gruppo elettrogeno (esistente o nuovo) identificato al precedente punto, se gli stessi sono in funzione per più di 500 ore all'anno, per l'eventuale adeguamento a quanto previsto alle disposizioni di cui ai commi 15 e 16 dell'articolo 273-bis del d.lgs. 152/2006;

confermare il numero identificativo degli sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti microclima di tali ambienti (ex articolo 272, comma 5 del d.lgs. 152/2006);

confermare, in relazione agli impianti termici civili, il numero identificativo dell'emissione, il tipo di combustibile utilizzato e la potenza termica nominale massima al focolare, espressa in kWt;

al fine della valutazione di cui all'articolo 270, comma 4 del d.lgs. 152/2006, il Gestore proponga un'aggregazione degli impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso stabilimento e destinati a specifiche attività tra loro identiche;

al fine della verifica dell'applicazione della deroga di cui punto p-bis dell'Allegato IV (impianti e attività in deroga), Parte I del TUA, confermare se nell'installazione sono presenti linee di trattamento dei fanghi a servizio che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue di tipo chimico / fisico sotto la soglia di 10 mc/h.

6) il rappresentante del Comune di Roveredo in Piano ha evidenziato che sono pervenute delle segnalazioni relative alle emissioni odorigene e di polveri della fonderia nell'area.

7) il rappresentante del Gestore ha dichiarato che provvederà a fornire i necessari chiarimenti nell'ambito delle integrazioni che saranno prodotte;

8) il rappresentante del Comune di Roveredo in Piano ha dichiarato che non sussistono elementi ostativi alla dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia, riservandosi di trasmettere la relativa dichiarazione;

9) il rappresentante della HYDROGEA S.p.A. ha confermato quanto richiesto dal Servizio gestione risorse idriche della Regione;

10) la Conferenza di Servizi ha ritenuto necessario che il Gestore trasmetta entro 90 giorni dal ricevimento del presente verbale quanto sopra richiesto nelle note allegare al presente verbale e in data odierna dalla Regione;

Vista la nota prot. n. 56326 del 18 novembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

ha inviato al Gestore, al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, copia del verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 17 novembre 2020 e di tutta la documentazione nello stesso citata;

ha chiesto al Gestore di inviare, entro 90 giorni dal ricevimento della nota stessa, le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

ha comunicato al Gestore che il termine di cui all'articolo 29-quater, comma 10, del decreto legislativo 152/2006, è sospeso fino all'acquisizione delle informazioni e della documentazione integrativa;

Vista la nota dell'1 febbraio 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 5222, con la quale il Gestore ha chiesto una proroga di 60 (sessanta) giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con la nota regionale del 18 novembre 2020, in ragione della complessità della documentazione da produrre e dalla particolarità del periodo di lavoro che coincide con la parte finale dell'anno e con le ferie natalizie;

Vista la nota prot. n. 7143 del 9 febbraio 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha concesso al Gestore la proroga richiesta, precisando che la documentazione integrativa dovrà pervenire al Servizio stesso entro il termine del 17 aprile 2021;

Vista la nota del 26 marzo 2021, trasmessa a mezzo PEC il 29 marzo 2021, acquisita dal Servizio competente il 29 marzo 2021 con protocollo n. 18079 con la quale il Gestore ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

Viste la nota prot. n. 19231 del 2 aprile 2021 e la nota prot. n. 25909 del 5 maggio 2021, trasmesse a mezzo PEC, con le quali il Servizio competente:

1) ha inviato al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, la documentazione integrativa fornita dal Gestore con la nota del 26 marzo 2021;

2) ha convocato, per il giorno 24 maggio 2021, la seconda Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza in merito al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 5150 dell'11 maggio 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 27048, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha inviato la segnalazione effettuata, in data 6 maggio 2021, da un soggetto privato che lamenta odori molesti, presumibilmente derivanti dall'installazione della FONDERIA SA.BI;

Vista la nota del 21 maggio 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 29285, con la quale il Gestore ha inviato documentazione di aggiornamento e modifica delle integrazioni fornite in data 26 marzo 2021, relative alla ricollocazione dell'impianto di distribuzione del gasolio;

Visto il verbale della seconda Conferenza di servizi del 24 maggio 2021, dal quale risulta, tra l'altro, che:

1) Il rappresentante della Regione ha dato evidenza:

che ad esito della verifica condotta del pagamento degli oneri istruttori, l'importo della tariffa AIA versato copre quanto dovuto ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e dalla LR 11/2009;

che il Gestore ha trasmesso con nota del 21 maggio 2021, una nuova documentazione riguardante la ricollocazione dell'impianto di distribuzione del gasolio, al fine di ottenere un puntuale rispetto della normativa in relazione alla distanza dagli edifici e con la finalità di installare un nuovo impianto più moderno e dotato di sistemi di controllo gestionali più efficaci;

che con comunicazione di PEO del 24 maggio 2021 (protocollo regionale n. 29447 del 24 maggio 2021) il Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ha trasmesso il proprio parere di competenza (bonifiche), ha segnalato che sul catasto siti inquinati non si ha evidenza di criticità o punti di pressione specifici rispetto all'impianto in questione e che non ci sono siti con istruttoria "aperta" nelle immediate vicinanze che possano indicare o da cui si possano desumere criticità in essere nel sito in questione riconducibili alla parte IV titolo V del 152/06. Il Servizio tuttavia, in considerazione del tipo di impianto e verificato che quota parte dei lavori comprendono scavi per la realizzazione di nuove condotte e scarichi, qualunque evidenza di potenziale contaminazione dovesse emergere, anche storica, ha indicato che il Gestore dovrà prontamente segnalare tale eventualità e intraprendere le attività di cui agli articoli 242 e 304 di cui al d.lgs. 152/06;

2) il rappresentante della regione ha dato lettura:

della nota prot. n. 15343 /P / GEN/ AIA del 21 maggio 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 24 maggio 2021 con protocollo n. 29369, con la quale ARPA FVG ha formulato le proprie osservazioni riguardo le emissioni convogliate e diffuse in atmosfera, gli scarichi idrici e la relazione di proposta di monitoraggio aggiuntivi ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6-bis del d.lgs. 152/06 e ha trasmesso la proposta del Piano di monitoraggio e controllo;

della nota prot. n. 29382 del 24 maggio 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione, ha espresso il parere di competenza (gestione rifiuti), confermando quanto già comunicato con la nota del 4 novembre 2020: «non si ravvisano autorizzazioni ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 da sostituire con l'autorizzazione integrata ambientale»;

3) la Conferenza di Servizi ha iniziato ad esaminare la situazione degli scarichi idrici e il problema del dilavamento delle coperture e dei piazzali dell'installazione e ha, inoltre, affrontato il tema dell'adeguamento dei camini alla norma UNI;

4) il rappresentante della HYDROGEA S.p.A.

ha confermato la disponibilità a valutare l'estensione della rete fognaria nella porzione di agglomerato urbano su cui insiste lo stabilimento SA.BI., al fine del collettamento delle acque reflue industriali;

ha rimarcato la necessità di effettuare specifiche valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica di detti scarichi e dei necessari pretrattamenti prima della loro immissione in rete, anche alla luce del fatto che detti reflui verrebbero trattati da un impianto di depurazione non gestito da HYDROGEA S.p.A., ma di competenza di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che dovrà pertanto essere direttamente coinvolto nelle valutazioni;

ha specificato che l'estensione della rete fognaria non è ad oggi prevista nel Piano degli investimenti di HYDROGEA e che qualora il Comune di Roveredo in Piano ed AUSIR ritengano l'opera prioritaria si dovrà procedere all'aggiornamento del PDI (piano degli investimenti) in parola;

5) il rappresentante del Gestore ha messo in evidenza che sono state trasmesse delle planimetrie che riportano delle imprecisioni relative alla conformazione dei camini;

6) il rappresentante di ARPA FVG ha chiesto di acquisire i rapporti di prova relativi ai campionamenti eseguiti nel corso del 2020 con evidenza delle prove di linearità del flusso eseguite;

7) La Conferenza di Servizi ha ritenuto pertanto necessario acquisire, entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale:

le planimetrie aggiornate relativa alla conformazione dei camini;

i rapporti di prova relativi ai campionamenti eseguiti nel corso del 2020 con evidenza delle prove di linearità del flusso eseguite.

8) la Conferenza di servizi ha sospeso i termini del procedimento fino al ricevimento di quanto richiesto;

9) la Conferenza di Servizi, inoltre, ha sospeso con parere unanime dei presenti, i lavori della Conferenza stessa e provvederà alla convocazione della successiva seduta;

Vista la nota prot. n. 30459 del 28 maggio 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

ha inviato al Gestore, al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, copia del verbale della Conferenza di servizi svoltasi in data 24 maggio 2021 e di tutta la documentazione nello stesso citata;

ha chiesto al Gestore di inviare, entro 10 giorni dal ricevimento della nota stessa, le planimetrie aggiornate relative alla conformazione dei camini e i rapporti di prova relativi ai campionamenti eseguiti nel corso del 2020 con evidenza delle prove di linearità del flusso eseguite;

ha comunicato al Gestore che il termine di cui all'articolo 29-quater, comma 10, del decreto legislativo 152/2006, è sospeso fino all'acquisizione della documentazione integrativa;

Vista la nota del 4 giugno 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 7 giugno 2021 con protocollo n. 31768, con la quale il Gestore ha inviato le planimetrie e i rapporti analitici richiesti in sede di seconda Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. 36306 del 30 giugno 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

ha inviato al Gestore, al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG – SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, copia della documentazione fornita dal Gestore in data 4 giugno 2021;

ha convocato, per il giorno 12 ottobre 2021, la terza Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza in merito al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota del 5 agosto 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 43133, con la quale il Gestore, a riscontro della nota regionale prot. n. 41923 del 29 luglio 2021, ha comunicato di non esercitare attività con emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata;

Vista la nota prot. n. 53860 del 4 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente, in considerazione delle difficoltà, da parte di alcuni soggetti che intervengono nel procedimento, a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 12 ottobre 2021, ha rinviato la seduta della Conferenza stessa al giorno 13 ottobre 2021;

Vista la nota dell'11 ottobre 2021, assunta al protocollo regionale n. 55839 del 12 ottobre 2021, con la quale la Procura della Repubblica di Pordenone:

1) ha comunicato che è pendente presso l'ufficio il procedimento RGNR 4540/2016, per una vicenda di periodici episodi di inquinamento da emissioni odorigene e polverulente, lamentati dai residenti nelle zone limitrofe allo stabilimento del Gestore;

2) ha trasmesso, al fine di un'ampia ed adeguata valutazione delle carenze impiantistiche e gestionali rilevate, copia della relazione del consulente a suo tempo nominato dalla Procura, segnalando che successivamente alle ispezioni in questione, si sono avute segnalazioni anche per emissioni polverulente di una certa entità;

Vista la nota prot. n. 55898 del 12 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione, verificato che presso il sito non risultano, attualmente, aperte procedure di bonifica siti inquinati ai sensi del Titolo V, Parte Quarta, del decreto legislativo 152/2006, ha comunicato di non rilevare condizioni ostative al riesame dell'AIA;

Vista la nota prot. n. 11190 del 12 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 55810, con la quale il Comune di Roveredo in Piano:

1) ha comunicato che gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche dell'installazione del Gestore recapitanti al suolo, sono stati autorizzati con il Certificato di Agibilità prot. n. 12320/P del 23 ottobre 2015, rilasciato dal Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia Privata ed Attività Produttive, relativo alle pratiche edilizie n. 2015/031 del 9 marzo 2015 e precedenti;

2) ha espresso parere favorevole al riesame dell'AIA, precisando comunque che il gestore dovrà provvedere tempestivamente all'allacciamento alla rete fognaria quando l'area in questione verrà dotata di tale servizio;

Vista la nota prot. n. 55803 del 12 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha comunicato al Gestore, al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, che per esigenze interne al Servizio competente non programmabili, vi è la necessità di posticipare la terza seduta della Conferenza di Servizi, originariamente prevista per il giorno 13 ottobre 2021, a data da destinarsi;

Vista la nota prot. n. 57775 del 21 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente, ottenuto dalla Procura della Repubblica il nulla osta per l'utilizzo in sede amministrativa della citata relazione del consulente tecnico del PM, ha trasmesso, ai fini istruttori, ai soggetti partecipanti il procedimento copia di detta relazione a firma del dott. Franco Giacomini;

Vista la nota del 9 novembre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 61234, con la quale il Gestore ha espresso alcune considerazioni ed ha evidenziato gli adeguamenti impiantistici già effettuati in rapporto a quanto rilevato nella relazione del consulente tecnico della Procura della Repubblica di Pordenone;

Vista la nota prot. n. 62538 del 16 novembre 2021, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente:

ha inviato al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA FVG e al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO) le considerazioni e gli aggiornamenti di cui alla nota del Gestore datata 9 novembre 2021 e, nuovamente, la relazione del consulente tecnico della Procura;

ha chiesto agli Enti medesimi se vi siano ulteriori contributi tecnici di propria competenza, ad integrazione di quelli già formalizzati nel corso del procedimento;

Vista la nota prot. n. 47673 del 19 agosto 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha convocato, per il giorno 27 ottobre 2022, la terza Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza in merito al procedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 52901 del 15 settembre 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione ha espresso il proprio parere, confermando, relativamente alla parte di bonifica di siti inquinati, di non avere alcuna competenza in merito e, relativamente alla gestione dei rifiuti, quanto già espresso nelle note del 4 novembre 2020 e del 24 maggio 2021: «*non si ravvisano autorizzazioni ai sensi dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 da sostituire con l'autorizzazione integrata ambientale*».

Visto il verbale della terza Conferenza di servizi del 27 ottobre 2022, dal quale risulta, tra l'altro, che:

1) il rappresentante della Regione ha dato evidenza che:

con nota prot. n. 24182 del 29 settembre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal servizio competente nella medesima data con prot. n. 52823, il Comune di Porcia ha chiesto di potersi costituire parte portatrice di interesse pubblico nel procedimento a tutela dei cittadini;

con nota prot. n. 53863 del 4 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, il Servizio competente ha fornito al Comune di Porcia tutta la documentazione inerente il procedimento di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale in capo al Gestore e ha comunicato al Comune stesso che può partecipare al procedimento formulando osservazioni ed inviando memorie al Servizio competente entro il termine dell'11 ottobre 2021, al fine di consentire l'esame nel corso della Conferenza di servizi convocata per il giorno 13 ottobre 2021;

2) il rappresentante della Regione ha dato lettura:

della nota prot. n. 12548 del 17 novembre 2020, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 56033, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha trasmesso la dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'installazione IPPC;

della nota prot. n. 7312 dell'1 luglio 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 36667, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha confermato la dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'installazione IPPC, in ragione dell'approvazione, con delibera del Consiglio comunale n. 42 del 24 maggio 2021, della variante n. 40 al PRGC;

della nota prot. n. 10632 dell'1 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 4 ottobre 2021 con protocollo n. 53586, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha segnalato il ricevimento, da parte di un soggetto privato, di una nuova segnalazione di odori molesti presumibilmente derivanti dall'installazione del Gestore;

della nota prot. n. 25210 del 7 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 54721, con la quale il Comune di Porcia ha messo in evidenza il tema delle emissioni odorigene dell'installazione, in ragione delle segnalazioni pervenute al Comune da parte sia di soggetti privati che da parte della Polizia municipale e dalla piattaforma informatica Geonose (rif. <https://www.geonose.it/it>);

3) la Conferenza di Servizi ha preso atto delle segnalazioni riguardanti le molestie olfattive segnalate dai Comuni di Roveredo in Piano e di Porcia e ha imposto che nella relazione istruttoria per il riesame con valenza di rinnovo AIA vengano fissate delle puntuali prescrizioni di carattere gestionale, di adeguamento impiantistico e di monitoraggio per la componente ambientale delle emissioni odorigene dell'installazione;

4) la Conferenza di Servizi ha ricordato che sono in corso le procedure previste dalla Linea Guida 44.01/SCE Ed. 1 rev. 2 del 23 settembre 2022 denominata "*valutazione dell'impatto odorigeno da attività produttive*" redatta da ARPA FVG e ha invitato, pertanto, i Comuni, ad esito dell'attività del gruppo di lavoro a relazionare la Regione;

5) il rappresentante del Gestore ha preso atto, in data odierna, dell'attività già avviata del gruppo di lavoro e comunica di non avere avuto finora evidenza di tale attività, non essendoci stato coinvolgimento;

6) il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 78628 dell'11 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 12 ottobre 2021 con prot. n. 55646, con la quale il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), esaminata la documentazione tecnica predisposta dal Gestore e tenuto conto degli esiti del sopralluogo effettuato presso lo stabilimento in data 2 settembre 2021 da personale dell'ufficio tecnico del Dipartimento di prevenzione, ha inviato il parere di competenza, formulando alcune osservazioni e proponendo delle raccomandazioni, con particolare riguardo alle emissioni diffuse, alle emissioni odorigene e al rumore;

7) la Conferenza di Servizi ha ritenuto di recepire, nella relazione istruttoria, quanto evidenziato dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO);

8) il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 13058/21 dell'11 ottobre 2021, trasmessa a mezzo PEC il 12 ottobre 2021, acquisita dal Servizio competente il 12 ottobre 2021 con protocollo n. 55699, con la quale HYDROGEA S.p.A., al fine di valutare compiutamente la soluzione tecnica, compatibile con le infrastrutture esistenti, che consenta l'allacciamento del Gestore alla rete fognaria pubblica:

ha ritenuto necessario acquisire una relazione tecnica integrativa che, a partire dai processi produttivi dell'azienda, descriva le tipologie di acque reflue di processo e di dilavamento che generano scarichi potenzialmente inquinanti, con la quantificazione/stima delle portate e la caratterizzazione in termini qualitativi (anche allegando analisi chimiche di caratterizzazione) degli stessi;

ha evidenziato che, in relazione ad alcuni approfondimenti sviluppati congiuntamente con Livenza Tagliamento Acque S.p.A., cui compete il trattamento delle acque collettibili alla rete fognaria di Roveredo in Piano, è emersa la necessità di coinvolgere, altresì, il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna riguardo alle influenze degli scarichi in esame rispetto alle potenziali commistioni tra la rete fognaria e la rete irrigua, con particolare riferimento al collettamento delle acque di seconda pioggia o, comunque di acque non contaminate nella "Roggia Brentella";

9) la Conferenza di Servizi ha espresso parere non favorevole alla richiesta avanzata da HYDROGEA S.p.A., in quanto il progetto di allacciamento fognario non rientra nel presente procedimento di riesame non essendo ancora tale servizio disponibile in prossimità dell'installazione e sarà, in ogni caso, oggetto di una successiva comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale da presentare a cura del Gestore entro precisi termini;

10) la Conferenza di servizi, in relazione ad alcuni approfondimenti sviluppati congiuntamente con Livenza Tagliamento Acque S.p.A., gestore cui compete il trattamento delle acque collettibili alla rete fognaria di Roveredo in Piano, ha evidenziato la necessità di coinvolgere, altresì, il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna riguardo alle influenze degli scarichi in esame rispetto alle potenziali commistioni tra la rete fognaria e la rete irrigua;

11) la Conferenza di Servizi ha messo in evidenza che, per tramite del Gestore e del Comune di Roveredo in Piano, sono stati acquisiti i pareri di cui alle note prot. n. 618 del 25 gennaio 2021 e prot. n. 01/7312 del 29 agosto 2022 del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna in relazione alla possibilità di collettamento delle acque meteoriche dell'installazione nel canale Brentella. Entrambi i pareri pervenuti escludono la possibilità di conferimento sia delle acque meteoriche di dilavamento di 1^a pioggia che quelle di 2^a pioggia nel canale Brentella, in ragione del fatto che il canale medesimo non ha caratteristiche idrauliche tali da poter permettere l'immissione di ulteriori portate rispetto a quelle già autorizzate e gestite dal Consorzio;

12) la Conferenza di Servizi, preso atto dell'impossibilità di conferimento delle acque meteoriche di dilavamento nel canale Brentella e dell'assenza, in prossimità dell'installazione, del servizio di fognatura pubblica, ha autorizzato lo scarico al suolo nelle modalità e alle condizioni indicate nella relazione istruttoria approvata;

13) la Conferenza di Servizi preso atto dell'impossibilità di conferimento delle acque reflue urbane e industriali, previo trattamento, nel canale Brentella e dell'assenza, in prossimità dell'installazione, del servizio di fognatura pubblica, ha concesso la deroga di cui all'articolo 103, comma 1, lettera c) del d.lgs. 152/2006 per lo scarico al suolo o negli strati superficiali del

sottosuolo delle acque reflue urbane e industriali nelle modalità e alle condizioni indicate nella relazione istruttoria approvata;

14) il rappresentante della regione ha dato lettura della nota prot. n. 39704 /P / GEN/ AIA del 16 dicembre 2021, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 68767, con la quale ARPA FVG:

ha formulato, a riscontro di quanto chiesto con la nota regionale del 16 novembre 2021, alcune osservazioni inerenti l'opportunità che il Gestore predisponga un modello per la simulazione della dispersione delle sostanze aerodisperse nell'ambiente circostante, dimostri l'efficacia di abbattimento del sistema di mitigazione denominato "big fogger" e sviluppi una relazione tecnica/economica mirata a valutare i benefici dell'installazione di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalenti per tutte le emissioni convogliabili;

ha inviato un aggiornamento della proposta del Piano di monitoraggio e controllo;

15) il rappresentante della Regione ha dato lettura della nota prot. n. 34207 del 14 giugno 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio gestione risorse idriche della regione ha espresso il parere di competenza e ha proposto delle prescrizioni per la gestione dello scarico delle acque reflue;

16) la Conferenza di Servizi ha ritenuto di recepire nella relazione istruttoria quanto evidenziato dal Servizio gestione risorse idriche della Regione;

17) il rappresentante della Regione ha dato lettura:

della nota prot. n. 12231/22 del 26 ottobre 2022, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente nella medesima data con protocollo n. 206838, con la quale HYDROGEA S.p.A. ha trasmesso il proprio parere, fornendo alcune indicazioni riguardo al futuro allacciamento alla fognatura pubblica per lo scarico delle acque meteoriche di 1^a pioggia di parte delle aree esterne dell'installazione;

della nota prot. n. 11796 del 26 ottobre 2022, trasmessa a mezzo PEC, acquisita dal Servizio competente il 27 ottobre 2022 con protocollo n. 207358 del 27 ottobre 2022, con la quale il Comune di Roveredo in Piano ha rilasciato il nulla osta allo scarico a sottosuolo delle acque di 2^a pioggia provenienti dai piazzali dell'installazione come individuato nei punti indicati nelle tavole allegate alla pratica di rinnovo AIA e ha precisato che il servizio di fognatura pubblica potrebbe essere disponibile in prossimità dell'installazione del Gestore orientativamente entro la fine dell'anno 2024;

18) il rappresentante della Regione ha specificato che le osservazioni ed indicazioni della perizia tecnica sottoscritta dal dr. Franco Giacomini, trasmessa dalla Procura della Repubblica di Pordenone con nota dell'11 ottobre 2021 e le considerazioni del Gestore sui contenuti della perizia medesima volte ad evidenziare gli adeguamenti impiantistici già effettuati trasmesse con nota del 9 novembre 2021, sono stati elementi utili, in sede amministrativa, per la redazione della relazione istruttoria in disamina alla Conferenza di Servizi;

19) il rappresentante della Regione ha dato inizio alla lettura della Relazione istruttoria opportunamente modificata con il contributo dei partecipanti;

20) la Conferenza di Servizi ha sospeso, all'unanimità dei presenti, i lavori della terza seduta della Conferenza stessa e li ha aggiornati a giovedì 10 novembre 2022 per la discussione e la conclusione dei lavori, precisando che il verbale costituisce convocazione alla prossima seduta della Conferenza di Servizi;

Visto il verbale della quarta Conferenza di servizi del 10 novembre 2022, dal quale risulta, tra l'altro, che:

1) il rappresentante della Regione, in relazione comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale del 14 settembre 2022 (Agg. AIA n. 4), ha dato lettura:

della nota del Servizio gestione rifiuti e siti inquinati della Regione prot. n. 211915 del 28 ottobre 2022, acquisita agli atti in data 31 ottobre 2022 con prot. n. 213582;

della nota del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitario Friuli occidentale (AS FO) prot. n. 92638 del 9 novembre 2022, acquisita agli atti in data 10 novembre 2022 con protocollo n. 231505;

della nota di ARPA FVG prot. n. 34955 /P / GEN/ AIA del 9 novembre 2022, acquisita agli atti in data 10 novembre 2022 con protocollo n. 231448;

2) la Conferenza di Servizi, in relazione a quanto osservato dal Dipartimento di prevenzione dell'AS FO, ha ritenuto di raccomandare al Gestore di mettere in atto, durante tutte le fasi lavorative, ogni attenzione gestionale necessaria a ridurre al minimo le emissioni in atmosfera, sonore, odorigene e connesse al traffico veicolare, mettendo in atto tutte le misure volte alla loro riduzione.

3) la Conferenza di Servizi ha evidenziato che il complesso delle prescrizioni riportate nell'Allegato B della relazione istruttoria già ricomprende tali indicazioni richiamate dal Dipartimento di prevenzione dell'AS FO, eccetto quelle relative agli aspetti del traffico veicolare che attengono alle procedure di valutazione di impatto ambientale;

4) la Conferenza di Servizi ha ritenuto di recepire nella Relazione istruttoria quanto proposto da ARPA FVG;

5) il rappresentante del Gestore ha chiesto di rettificare a pagina 53 di 91 lo stato di applicazione della BAT da «NON PERTINENTE» ad «APPLICATA», in quanto presso l'installazione sono utilizzati stampi ed anime di grandi dimensioni;

6) la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole alla rettifica evidenziata dal Gestore;

7) il rappresentante del Gestore ha chiesto di rettificare a pagina 56 di 91 lo stato di applicazione della BAT, riferito alla tabella 5.6 per i parametri SO₂ e NO_x da «APPLICATA» a «NON PERTINENTE», in quanto la rigenerazione degli stampi in sabbia avviene esclusivamente per via meccanica e non anche per riscaldamento o con l'aggiunta di sostanze chimiche e, conseguentemente, ha chiesto anche lo stralcio dei parametri ossidi di azoto e ossidi di zolfo dalle emissioni E25 ed E26 a pag. 62 di 91 e dalla tabella 1.2 del PMC a pag. 82 di 91 della relazione istruttoria;

8) la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole sulla modifica dello stato di applicazione della tabella 5.6, in riferimento alle unità di rigenerazione e, tuttavia, ha rilevato la necessità di mantenere il parametro SO₂ per le problematiche odorigene legate alla conduzione dell'azienda;

9) il rappresentante del Gestore ha chiesto la rettifica del valore limite del parametro polveri totali da 5 mg/Nm³ a 20 mg/Nm³ delle emissioni convogliate in atmosfera E25 ed E26, in ragione dell'applicazione del valore superiore indicato in tabella 5.6 della BAT;

10) la Conferenza di Servizi ha espresso parere non favorevole alla rettifica richiesta dal Gestore, in quanto le condizioni attuali dell'impianto sono in grado di rispettare il valore inferiore, come si evince dai rapporti di prova e ha evidenziato che l'imposizione di tale limite si rende necessaria al fine di contenere l'impatto delle emissioni di polveri che nel corso degli anni è stato più volte segnalato e che, comunque, deve essere obiettivo del Gestore garantire il miglioramento continuo al fine del raggiungimento delle migliori prestazioni;

11) il rappresentante del Gestore ha chiesto la rettifica del valore limite del parametro ammine da 1 mg/Nm³ a 5 mg/Nm³ delle emissioni convogliate in atmosfera E25 ed E26, in ragione dell'applicazione del valore indicato in tabella 5.6 della BAT e non della mera riconferma del valore limite attualmente stabilito nell'autorizzazione vigente;

12) la Conferenza di Servizi ha espresso parere non favorevole, alla rettifica richiesta dal Gestore, in quanto tale limite è imposto dal vigente decreto e le condizioni attuali dell'impianto sono in grado di rispettare il valore inferiore, come si evince dai rapporti di prova; deve essere obiettivo del Gestore garantire il miglioramento continuo al fine del raggiungimento delle migliori prestazioni;

13) il rappresentante della Regione ha ripreso la lettura della Relazione istruttoria opportunamente modificata con il contributo dei partecipanti;

14) la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente in merito al riesame, con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale del Gestore, alle condizioni indicate nella Relazione istruttoria;

Vista la nota prot. n. 242224 del 15 novembre 2022, trasmessa a mezzo PEC, con la quale il Servizio competente ha inviato al Gestore, al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR), al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio gestione risorse idriche della Regione, copia dei verbali delle Conferenze di servizi svoltesi in data 27 ottobre 2022 e 10 novembre 2022;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta ed acquisita agli atti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto di procedere al rilascio del riesame con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9 settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015;

DECRETA

1. È autorizzato il riesame con valenza di rinnovo, con modifiche, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2151 del 9 settembre 2010, come aggiornata, prorogata e rettificata, con i decreti del Direttore del servizio competente n. 57 del 15 gennaio 2013, n. 535 del 7 aprile 2015 e n. 1694 del 22 settembre 2015, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 2.4, dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del D.lgs 152/2006, svolta dalla Società FONDERIA SA.BI. S.p.A. con sede legale nel Comune di Roveredo in Piano (PN), via Brentella, 38, presso l'installazione sita nel Comune di Roveredo in Piano (PN),

via Brentella, 38, alle condizioni di cui agli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Il presente decreto ed i suoi Allegati sostituiscono i decreti del Direttore del Servizio competente n. 2151/2010, n. 57/2013, n. 535/2015 e n. 1694/2015.

Art. 1 – Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio

1. L'esercizio dell'installazione avviene nel rispetto:
 - a) delle migliori tecniche disponibili, come riportate nell'allegato A al presente decreto;
 - b) dei limiti e delle prescrizioni specificati nell'allegato B al presente decreto;
 - c) del Piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato C al presente decreto;
 - d) di quanto indicato nella domanda di autorizzazione presentata, ove non modificata dal presente decreto.

Art. 2 – Prescrizioni

1. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se successive al presente decreto.
2. **Entro 10 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, il Gestore effettua la comunicazione prevista dell'articolo 29-decies, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, indirizzandola al Servizio competente e ad ARPA FVG. Il mancato invio della suddetta comunicazione al servizio competente comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 7, comma 2.

Art. 3 – Autorizzazioni sostituite

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce:
 - a) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I, Parte quinta del decreto legislativo 152/2006);
 - b) l'autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte terza, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 4 – Rinnovo e riesame

1. Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, lettera b) del decreto legislativo 152/2006, la durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 anni dalla data di rilascio del presente provvedimento**, salvo quanto disposto al medesimo articolo, comma 3, lettera a) e comma 4. La domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.
2. Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è disposto dal Servizio competente, sull'intera installazione o su parti di essa, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando si verificano le condizioni indicate ai punti a), b), c), d) ed e), del comma medesimo.

3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può, con proprio motivato provvedimento, corredato dalla relativa documentazione istruttoria e da puntuali proposte di modifica dell'autorizzazione, chiedere al Servizio competente di riesaminare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies, del decreto legislativo medesimo.

Art. 5 – Modifiche degli impianti e variazioni gestionali

1. Qualora il Gestore intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 6 – Monitoraggio, vigilanza e controllo

1. Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il Servizio competente, avvalendosi di ARPA FVG, accerta:

- a) il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il Gestore abbia ottemperato agli obblighi di comunicazione, in particolare che abbia informato il Servizio competente regolarmente e, qualora necessario, tempestivamente.

2. Il Gestore fornisce l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo, in particolare il gestore garantisce l'accesso all'impianto del personale incaricato dei controlli.

3. Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, l'ARPA FVG, quale ente di vigilanza e controllo, comunica al Servizio competente e al Gestore gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 7 – Inosservanza delle prescrizioni e sanzioni

1. La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordices, del decreto legislativo medesimo.

2. Il mancato invio nei termini della comunicazione di cui all'articolo 2, comma 2, al Servizio competente, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro.

Art. 8 – Tariffe per i controlli

1. Ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto ministeriale 24 aprile 2008, il Gestore versa ad ARPA FVG le tariffe dei controlli con riferimento a quanto stabilito agli Allegati IV e V del decreto

ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009. Il Gestore versa entro il 30 gennaio le tariffe dei controlli programmati dal Piano di Ispezione Ambientale pubblicato sul sito internet della Regione, trasmettendo ad ARPA la relativa quietanza.

2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, in caso di ritardo nell'effettuazione dei versamenti di cui al comma 1, il Gestore è tenuto al pagamento degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, il Gestore in caso di chiusura definitiva dell'impianto, ne dà tempestiva comunicazione al Dipartimento di ARPA di Udine, al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati dal presente articolo.

Art. 9 – Disposizioni finali

1. Copia del presente decreto è trasmessa alla Società Fonderia SA.BI. S.p.A., al Comune di Roveredo in Piano, ad ARPA SOS Pareri e supporto per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AS FO), ad HYDROGEA S.p.A., all'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR) e al Ministero della Transizione Ecologica.

2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, con sede in Trieste, via Carducci, 6.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'installazione del Gestore FONDERIA SA.BI. S.p.A. è ubicata nel Comune di Roveredo in Piano via Brentella, 38.

Con riferimento agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Roveredo in Piano, l'area occupata dall'installazione ricade in zona omogenea D3 (zone con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti) ed è identificata catastalmente come segue:

Comune di Roveredo in Piano – catasto terreni
Foglio 17, mappali nn. 183 e 772

CICLO PRODUTTIVO

L'installazione gestita FONDERIA SA.BI. S.p.A. ricade tra le attività industriali identificate al punto 2.4 [Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno] dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006.

Il Gestore ha dichiarato che la capacità massima di produzione, riferita alla soglia AIA di cui al punto 2.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, tenuto conto delle disposizioni del punto 1. della circolare ministeriale prot. n. 27569 del 14 novembre 2016, è pari a 109 Mg al giorno di prodotti finiti [24.000 Mg/anno / 220 giorni lavorativi].

Fondata nel 1968, la fonderia ha conosciuto nel corso degli anni diverse fasi di sviluppo. I prodotti finiti, costituiti da fusioni in *ghisa grigia* (ghisa lamellare) e *ghisa duttile* (ghisa sferoidale), hanno pesi molto variabili compresi da 3 a 600 kg circa.

L'attività produttiva è suddivisa nei seguenti reparti:

- a) [reparto 301] costituito dall'impianto di formatura a verde automatico (Belloi & Romagnoli) installato nel 1981 e sostituito nel 2014 dal nuovo impianto Savelli, dall'impianto Terre (Savelli) installato nel 2000, dal Tamburo di Raffreddamento (Belloi & Romagnoli) del 1998;
- b) [reparto 304] costituito dalla giostra di formatura sabbia resina (Sogemi) del 1986, dal mescolatore continuo sabbia resina (Sogemi) del 2006, dall'impianto distaffatura sabbia resina (Sogemi) del 2016;
- c) [reparto forni] costituito da due forni rotativi da 24 tonnellate (Sogemi-Air Liquide) del 1996, dal forno di mantenimento elettrico (ABB) da 45 T. del 1996, dalla colata automatica, carroponete di trasporto ghisa e dall'impianto di sferoidizzazione (Progelta) installato nel 2004;
- d) [reparto sabbiatrici] costituito dalla sabbiatrice continua (Fischer) installato nel 1996.
- e) Impianti di filtrazione installati con i relativi impianti.

L'attività si svolge con le fasi seguenti:

- a) Ricezione, stoccaggio e manipolazione delle materie prime
- b) Formatura a verde, sabbia resina e formatura anime sabbia resina:
- c) Fusione e trattamento di sferoidizzazione del metallo
- d) Colata del metallo nelle forme e raffreddamento
- e) Distaffatura
- f) Finitura del getto

Ricezione, stoccaggio e manipolazione delle materie prime

Le materie prime sono principalmente costituite da ghisa in pani, rottami di acciaio-ghisa, sabbia silicea, resina fenolfuranica, nero bentonitico, metalli alliganti, additivi vari, ecc...

Non vengono svolte operazioni di recupero / smaltimento di rifiuti in ingresso all'impianto.

Tutti i materiali metallici e le ferroleghie arrivano a mezzo autocarri e vengono depositate a magazzino: sul suolo e, in parte, sotto le tettoie per le ghise e rottami, all'interno e sotto le tettoie in big bags per tutte le ferroleghie, metalli alliganti ed additivi vari.

Il gas metano proviene dalla rete ed è distribuito al forno tramite condotta interna.

Il metallo fuso viene stoccato in un forno elettrico di mantenimento fino alla richiesta d'uso da parte del carro di colata. All'interno del reparto avviene il trattamento di sferoidizzazione del metallo, in apposito impianto, con filo animato di lega di magnesio che arriva in bobine e viene stoccato all'interno del reparto. Gli sfridi prodotti nelle operazioni sopra citate sono raccolti in cassoni e rimessi in produzione come ritorni e boccamani.

Formatura a verde, sabbia resina e formatura anime sabbia resina

[reparto 301] formatura a verde

Le sabbie di ritorno, provenienti da recuperi interni ed il nero bentonitico fornito allo stabilimento con autobotti sono caricati in silos con trasporto pneumatico. Dai silos i materiali sono alimentati al reparto per caduta su nastri trasportatori fino all'impianto di miscelazione (molazza); successivamente la miscela viene inviata sempre tramite nastri trasportatori ad alimentare l'impianto di formatura. Gli sfridi prodotti nelle operazioni sopra citate sono semplicemente rimessi in produzione a mezzo di nastri trasportatori, senza alcun trattamento.

All'impianto di formatura arrivano i modelli che vengono riempiti in apposito contenitore (staffa) di terra a verde e compattati mediante una pressa oleodinamica; le staffe vengono inviate in zona ramolaggio, dove vengono inserite le anime che provengono da fornitori esterni; successivamente le staffe arrivano in zona colata. La movimentazione delle staffe avviene sempre su piani a rulli. Giornalmente vengono movimentati circa 150 ton di sabbia e nero bentonitico. L'eventuale terra di sfrido viene raccolta da nastri posti sotto l'impianto e avviata ai silos interni di stoccaggio.

[reparto 304] formatura sabbia – resina

Le sabbie arrivano in stabilimento in autobotti e sono caricate in silo con trasporto pneumatico; dal silo vengono trasportate a mezzo coclea alla miscelazione; le sabbie vergini sono additate in varie proporzioni con sabbie rigenerate da recupero interno dopo la distaffatura. Resina e catalizzatore sono forniti in cisternette che sono stoccate in reparto ed alimentano il mescolatore. Gli sfridi prodotti nelle operazioni sopra citate sono raccolti in cassoni e rimessi in ciclo dall'impianto di distaffatura.

All'impianto di formatura arrivano i modelli che vengono riempiti in apposito contenitore (staffa) di sabbia mescolata con resina e catalizzatore. Dopo la fase di indurimento, che avviene all'aria, la staffa viene portata in zona verniciatura, dove per dilavamento la forma viene rivestita da una vernice refrattaria. Di seguito viene portata in zona ramolaggio per l'inserimento delle anime, ed avviata alla colata. Giornalmente vengono movimentati circa 120 ton di sabbia, resina (0,6%) e catalizzatori (0,8%). L'eventuale terra di sfrido viene raccolta in cassoni e avviata all'impianto di distaffatura.

Fusione e trattamento di sferoidizzazione del metallo

I materiali da fondere vengono pesati e caricati a mezzo pala meccanica nella tramoggia di carico. A mezzo di un tappeto metallico di trasporto vengono caricati in alternanza nei due forni rotativi; la produzione si svolge in discontinuo fino a 19 ore al giorno.

Incontro ai materiali viene insufflata la miscela di ossigeno e metano che bruciando surriscalda il refrattario del forno, il quale per induzione fonde il materiale in circa due ore.

Una volta raggiunta la temperatura di esercizio (1.380 °C), il fuso viene trasferito, a mezzo di canaletta di collegamento, al forno elettrico di mantenimento.

Per la produzione della ghisa sferoidale, il carro ponte di trasporto preleva la ghisa dal forno elettrico di mantenimento e la porta all'impianto di sferoidizzazione, qui viene introdotto nella siviera il filo animato di lega di magnesio che dà luogo alla reazione che trasforma la struttura della ghisa.

I forni sono dotati di PLC di controllo per tutti i parametri di funzionamento, preimpostati e monitorati dall'operatore. La vita residua dipende esclusivamente dalla durata del refrattario che periodicamente viene manutentato ed in certi casi rifatto a nuovo.

Colata del metallo nelle forme e raffreddamento

[reparto 301] Formatura a verde

L'impianto di colata, completamente automatizzato viene comandato da un operatore, il quale manda il carro ponte di trasporto ghisa a prelevare la stessa dal forno elettrico di mantenimento e la invia direttamente alla colata in pressione e da qui nelle staffe formate, se si deve produrre getti in ghisa grigia, oppure al trattamento di sferoidizzazione e successivamente alla colata nelle staffe per i getti in ghisa sferoidale. Una volta riempite le staffe, un carro di smistamento le introduce in un tunnel di raffreddamento.

[reparto 304] Formatura sabbia resina

L'operatore preleva con carrello elevatore munito di siviera a botte la ghisa fusa direttamente dal carro ponte di trasporto in caso di ghisa grigia oppure dopo trattamento di sferoidizzazione per la ghisa sferoidale, e la porta al reparto di colata sabbia resina. Successivamente a mezzo carro ponte l'operatore solleva la siviera, la trasporta nella zona di colata ed effettua il riempimento delle staffe. Dopo la colata le staffe vengono avviate nel tunnel di raffreddamento.

Distaffatura

[reparto 301] Formatura a verde

Dopo raffreddamento le staffe vengono portate con un carro di smistamento nella zona distaffatura, dove una pressa estrae il getto e la terra dalla staffa. Successivamente la terra ed alcuni tipi di getto vengono avviati al tamburo di raffreddamento, dove la terra viene separata ed avviata al recupero, mentre la fusione viene avviata a mezzo tappeto metallico alla sabbiatrice. Altri tipi di getto non vengono introdotti nel tamburo di raffreddamento e sono inviati direttamente a mezzo tappeto metallico alla sabbiatrice. Durante questa operazione la terra residua viene inviata all'impianto di raffreddamento e setacciatura e ai silos di stoccaggio, per il riutilizzo mediante nastri di trasporto ed elevatori a tazze.

[reparto 304] Formatura sabbia resina

Una volta raffreddate le staffe vengono trasportate a mezzo carro ponte nel reparto distaffatura, qui un impianto vibrante su griglia metallica consente la separazione della fusione dalla sabbia. Quest'ultima, dopo vagliatura, viene avviata al raffreddatore meccanico e di seguito al silo dell'impianto formatura sabbia resina come sabbia di recupero, mentre il getto viene avviato alla sabbiatrice.

Finitura del getto

[reparto 301] Formatura a verde

Le fusioni che arrivano dal tamburo di raffreddamento vengono separate dai canali di colata e dai colaticci e vengono introdotte a mezzo di tappeto vibrante nella sabbiatrice, dove tre turbine investono il getto con pallini di acciaio, che hanno il compito di asportare la sabbia e di lucidare la superficie. Successivamente le fusioni vengono riposte in contenitori metallici, caricate su camion e portate alla finitura esterna. Durante questa operazione la graniglia viene separata magneticamente e rimessa in ciclo, mentre la terra asportata e la polvere vengono avviate all'impianto di filtrazione.

ENERGIA

L'Azienda non è in possesso della certificazione dei propri sistemi di gestione dell'energia conformemente ai requisiti UNI EN ISO 50001:2011.

L'installazione rientra nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica (2021) (rif. disposizioni d.lgs. 4 luglio 2014, n. 102).

L'installazione rientra nell'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale. (rif. disposizioni decreto ministeriale 2 marzo 2018).

CONSUMO DI ENERGIA

Le fonti energetiche utilizzate presso l'installazione sono:

- energia elettrica;
- energia termica rappresentata dal gas metano.

I consumi energetici da fonte primaria dichiarati sono i seguenti:

Anno di riferimento 2019					
Impianto / fase di utilizzo	Energia termica consumata	Energia elettrica consumata	Prodotto finito	Consumo termico specifico	Consumo elettrico specifico
	mc/h/anno gas naturale consumato	MWh/anno		kWh / ton.	kWh / ton.
	16.871	8.103			

PRODUZIONE DI ENERGIA

Presso l'installazione non è presente alcun impianto di produzione di energia.

EMISSIONI ATMOSFERA

Il Gestore non utilizza nel proprio ciclo produttivo sostanze di cui all'articolo 271 comma 7-bis del d.lgs. 152/06 (sostanze classificate come cancerogene, tossiche per la riproduzione, mutagene - H340, H350, H360 - e sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata).

(rif. comunicazione Gestore PEC prot. Regione n. 43133-A del 5 agosto 2021).

EMISSIONI CONVOGLIATE

All'interno dell'installazione sono presenti i seguenti punti di emissione in atmosfera soggetti ad autorizzazione:

Sigla punto di emissione	Impianto di provenienza	Portata massima di progetto (Nmc/ora)	Altezza camino da terra (m)	Sistema di abbattimento
E9	M1 Impianto preparazione terre e formatura a verde	190.000	19,30	Filtro a maniche
E10	M12 Silos sabbia silicea e di distaffatura formatura anime [reparto 304]	700	7,00	Filtro a cartucce in poliestere
E11	M8 Silos sabbia silicea e di distaffatura [reparto 304]	200	8,00	Filtro a maniche in poliestere
E15	M11 Sabbiatrice	10.000	13,00	Filtro a maniche in poliestere
E17	M5 Aspirazione forni rotativi	70.000	19,30	Filtro a maniche Nomex
	Aspirazione sottotetto impianto forni rotativi	20.000		
E22	M2 Impianto preparazione terre e formatura a verde	41.500	8,00	Filtro a maniche in poliestere
E23	M4 Impianto di trattamento di sferoidizzazione della ghisa	30.000	8,00	Filtro a maniche in poliestere
E24	M3 Silos additivi terre a verde	1.800	13,50	Filtro a cartucce in poliestere
E25	M9 Colata e parco staffe in raffreddamento [reparto 301]	80.000	17,75	Filtro a maniche in poliestere
E26	M9 Distaffatura e recupero sabbia resina [reparto 304]	65.000	12,40	Filtro a maniche in poliestere

All'interno dell'installazione sono presenti i seguenti punti di emissione in atmosfera afferenti ad **impianti termici civili** soggetti alle disposizioni del Titolo II della Parte Quinta del d.lgs. 152/2006:

Sigla punto di emissione	Impianto di provenienza	Descrizione
--	Centrale termica uffici potenza: 34,7 kWt combustibile metano	Ai sensi dell'articolo 286, comma 1 del d.lgs. 152/2006 le emissioni in atmosfera degli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore al valore di soglia devono rispettare i pertinenti valori limite previsti dalla parte III dell'Allegato IX alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006 e i più restrittivi valori limite previsti dai piani e dai programmi di qualità dell'aria previsti dal d.lgs. 155/2010, ove necessario al conseguimento ed al rispetto dei valori e degli obiettivi di qualità dell'aria.

All'interno dell'installazione sono presenti i seguenti **punti di emissione in atmosfera non soggetti ad autorizzazione**:

Sigla punto di emissione	Impianto di provenienza	Descrizione
--	Gruppo elettrogeno di emergenza a servizio del forno elettrico di mantenimento	<p>Combustibile utilizzato: gasolio Potenza nominale al focolare: 120 kWt Operatività all'anno: < 500 ore (media mobile su un periodo di tre anni)</p> <p>Impianto di combustione localizzato nell'installazione le cui emissioni NON risultano convogliate o convogliabili con altri impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee.</p> <p>Impianto in deroga, ai sensi del punto 1, lettera bb) dell'Allegato IV alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006: <i>Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.</i></p>
--	Gruppo elettrogeno di emergenza a servizio: - dei forni rotativi; - del carro trasporto ghisa; - della siviera di colata; - degli uffici.	<p>Combustibile utilizzato: gasolio Potenza nominale al focolare: 220 kWt Operatività all'anno: < 500 ore (media mobile su un periodo di tre anni)</p> <p>Impianto di combustione localizzato nell'installazione le cui emissioni NON risultano convogliate o convogliabili con altri impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee.</p> <p>Impianto in deroga, ai sensi del punto 1, lettera bb) dell'Allegato IV alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006: <i>Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel.</i></p>

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di verificare la presenza e le caratteristiche di emissioni diffuse/fuggitive, l'Azienda effettua periodicamente indagini ambientali sugli ambienti di lavoro.

Il Gestore, in attuazione di particolari disposizioni del PMC, effettua nel periodo estivo due monitoraggi del fenolo in aria ambiente, nelle seguenti postazioni: una collocata in zona residenziale (via dell'Artigianato 8) ed una all'ingresso dell'installazione, nonché una di fondo (Auser – ingresso giardino).

I campionamenti condotti, che hanno permesso di misurare anche le concentrazioni di cresolo nelle postazioni individuate, non hanno evidenziato particolari situazioni di criticità per i parametri ricercati.

Nell'installazione non sono presenti linee di trattamento dei fanghi a servizio che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue di tipo chimico / fisico che possano dare luogo ad emissioni diffuse.

Nell'ambito del rapporto conclusivo delle attività di controllo di ARPA FVG, relativo all'anno 2020, sono stati individuati come elementi di debolezza dell'impianto: la relativa ristrettezza degli spazi operativi, nonché le particolari condizioni di usura degli immobili.

Gli organismi edilizi dell'installazione in cui sono installati gli impianti produttivi non sono integralmente compartimentati, pertanto non è attuata una depressione atmosferica degli ambienti di lavoro rispetto all'esterno.

GESTIONE RISORSA IDRICA

APPROVVIGIONAMENTO

L'approvvigionamento idrico dell'installazione è assicurato dalla rete dell'acquedotto per uso domestico e da un pozzo (profondità 80 mt.) per uso industriale. Il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda freatica per un volume massimo di 35.000 mc (portata max 3,3 l/s) è stato rilasciato con decreto n. 158/AMB del 13 gennaio 2021 da parte del Servizio gestione risorse idriche della Regione (validità sino al 19 marzo 2049).

RAFFREDDAMENTO

I circuiti di raffreddamento degli impianti relativi ai forni fusori e del tunnel di raffreddamento delle fusioni sono a circuito chiuso e non prevedono lo scarico delle acque di raffreddamento nella rete idrica di scarico dell'installazione, ma solo l'integrazione.

L'acqua prelevata dal pozzo ed utilizzata nel ciclo produttivo dell'installazione non entra in diretto contatto con le fusioni o con il materiale finito.

SCARICHI IDRICI

Gli scarichi esistenti sono costituiti dalle acque provenienti dai servizi igienici e dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali e delle coperture.

Con comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 16 giugno 2020 (Agg. AIA n. 3), il Gestore, sulla base delle raccomandazioni di ARPA FVG formulate ad esito della visita ispettiva ordinaria del 10 novembre 2017, ha proposto degli interventi di adeguamento di parte della rete di scarico dell'installazione. Tali interventi risultano autorizzati per decorrenza dei termini di cui all'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, alle condizioni comunicate con nota prot. n. 42029-P dell'8 settembre 2020.

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco degli scarichi idrici:

Sigla	Tipologia acque	Impianto di trattamento	Dispersione al suolo		note
			Nr.	Tipologia	
S3	Acque meteoriche 1 ^a e 2 ^a pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S4	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del deposito	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente	
S5	Acque meteoriche 1 ^a e 2 ^a pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	2	pozzi perdenti	Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020 modifiche della gestione del pozzo perdente S5 che continuerà ad operare facendo defluire le acque provenienti da una limitata porzione dei piazzali

S6	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica nonsostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici	fossa Imhoff	1	pozzo perdente	dismissione del pozzo perdente S6 e realizzazione di un nuovo pozzo S23 al quale verranno recapitati i reflui generati dalla vasca Imhoff, dalla condensagradi e dallo scarico pluviale
S7	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica nonsostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici	Condensagradi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente	dismissione dei pozzi perdenti S7 ed S13 e realizzazione di un nuovo pozzo S25 a valle dell'installazione di un nuovo bacino condensa grassi collegato direttamente al bacino Imhoff
S8	In previsione di modifica con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica nonsostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020 eliminazione della parte asfaltata in corrispondenza del diametro del pozzo perdente sistemando un grigliato che consenta il transito dei mezzi sulla sua superficie
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagradi e fossa Imhoff	2	pozzi perdenti dotati dicaditoia	
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento			
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona est	Nessun trattamento			
S9	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S10	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli e della copertura del capannone	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S11	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona est	Nessun trattamento	3	pozzi perdenti	
S13	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica nonsostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	dismissione dei pozzi perdenti S7 ed S13 e realizzazione di un nuovo pozzo perdente S25 a valle dell'installazione di un nuovo bacino, condensa grassi collegato direttamente al bacino Imhoff
S16	Pozzo perdente dismesso Comunicazione nota del 06-09-2021				Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	dismissione dei pozzi perdenti S16 ed S17 che comporterà la realizzazione di un nuovo pozzo perdente S22, collocato a valle di un nuovo impianto dedicato al

S17	Pozzo perdente dismesso Comunicazione nota del 06-09-2021				trattamento di disoleazione delle acque meteoriche dei piazzali
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S18	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona sud-est	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	<p>Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020</p> <p>realizzazione di un nuovo pozzo perdente S24, collocato a valle dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche che comporterà la modifica dello scarico S18 esistente che verrà utilizzato solo per lo scarico di acque meteoriche provenienti da una limitata area di parcheggio dei mezzi privati dei dipendenti della fonderia</p>
S19	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S20	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S21	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona nord-est	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	
S22	Pozzo perdente realizzato Comunicazione nota del 06-09-2021				<p>Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020</p> <p>dismissione dei pozzi perdenti S16 ed S17 che comporterà la realizzazione di un nuovo pozzo perdente S22, collocato a valle di un nuovo impianto dedicato al trattamento di disoleazione delle acque meteoriche dei piazzali</p>
	Acque meteoriche 1^ pioggia di dilavamento dell'area di deposito staffe sabbia resina zona nord-ovest	[vasca di 1^ pioggia: 10 mc] Impianto di disoleazione e di filtrazione su pannello a coalescenza	1	pozzo perdente	
	Acque meteoriche 2^ pioggia di dilavamento dell'area di deposito staffe sabbia resina zona nord-ovest	[by-pass 2^ pioggia] Nessun trattamento			
S23	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica nonsostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				<p>Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020</p> <p>dismissione del pozzo perdente S6 e la realizzazione di un nuovo pozzo S23 al quale verranno recapitati i reflui generati dalla vasca Imhoff, della condensagrasse e dallo scarico pluviale</p>
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagrasse e fossa Imhoff	1	pozzo perdente	
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento			

S24	Pozzo perdente realizzato Comunicazione nota del 06-09-2021				<p style="text-align: center;">Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020</p> <p>realizzazione di un nuovo pozzo perdente S24, collocato a valle dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche che comporterà la modifica dello scarico S18 esistente che verrà utilizzato solo per lo scarico di acque meteoriche provenienti da una limitata area di parcheggio dei mezzi privati dei dipendenti della fonderia</p>
	<p>Acque meteoriche 1^ pioggia di dilavamento delle seguenti aree: 1. box coperto rifiuti 2. box coperto ferroleghie 3. box coperto boccamì 4. box coperto rottame 5. deposito rottame 6. deposito rifiuti</p>	[vasca di 1^ pioggia: 8 mc] Impianto di disoleazione e di filtrazione su pannello a coalescenza	1	pozzo perdente	
	<p>Acque meteoriche 2^ pioggia di dilavamento delle seguenti aree: 1. box coperto rifiuti 2. box coperto ferroleghie 3. box coperto boccamì 4. box coperto rottame 5. deposito rottame 6. deposito rifiuti</p>	[by-pass 2^ pioggia] Nessun trattamento			
S25	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)				<p style="text-align: center;">Agg. AIA n. 3 del 16-06-2020</p> <p>dismissione dei pozzi perdenti S7 ed S13 e la realizzazione di un nuovo pozzo S25 a valle dell'installazione di un nuovo bacino condensa grassi collegato direttamente al bacino Imhoff</p>
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente	
S26	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi autorizzati nell'ambito del procedimento di riesame AIA				<p>realizzazione di un nuovo pozzo perdente S26, previsto nell'ambito del procedimento di riesame AIA (2020)</p>
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia dell'area di ingresso sud dell'installazione	Nessun trattamento	1	pozzo perdente	

EMISSIONI SONORE

Il Comune di Roveredo in Piano ha approvato il proprio Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 26 marzo 2014, in base al quale il sito è ubicato in classe V (Aree prevalentemente industriali).

Nell'ambito della documentazione relativa al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (2020) il Gestore ha trasmesso un aggiornamento della valutazione di impatto acustico dell'installazione IPPC, dalla quale è emerso la conformità alle disposizioni del PCCA approvato.

RIFIUTI

Non vengono svolte operazioni di recupero / smaltimento di rifiuti in ingresso all'impianto.

Il Gestore ha dichiarato di avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo di cui all'articolo 185-bis del d.lgs. 152/06.

Durante la fase di fusione e trattamento di sferoidizzazione del metallo sono prodotti rifiuti costituiti dalle polveri di risulta dalla filtrazione e dalla scoria prodotta nella fase di scorifica del forno. I rifiuti, riposti in big bags e in area coperta, sono avviati allo smaltimento.

Nel reparto 301 che nel reparto 304, durante il ciclo produttivo sono prodotti rifiuti riconducibili ai colaticci che vengono rifusi come scarto di fusione, mentre le eventuali scorie di fusione vengono riposte in contenitori vuotati all'esterno sotto la tettoia in attesa di avvio allo smaltimento; i fumi di colata che vengono aspirati ed avviati all'impianto filtrazione. Le polveri di risulta vengono riposte in big bags e avviate allo smaltimento.

Durante la fase di distaffatura i rifiuti sono costituiti esclusivamente dalle polveri captate dalle cappe di aspirazione poste lungo i nastri di trasporto e sugli elevatori, e sono inviate all'impianto filtrazione tramite tubazioni coibentate. Le polveri di risulta vengono riposte nel deposito temporaneo in big bags e avviate allo smaltimento. I colaticci, ed i boccamini invece vengono separati dai pezzi fusi e posti nel cumulo dei rottami all'esterno e, in parte, al coperto, per poi essere riutilizzati per la fusione.

CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE

Il Gestore ha dichiarato di non essere soggetto alle disposizioni di cui al d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), pubblicato in G.U. - Serie Generale n. 161 del 14 luglio 2015 - Supplemento Ordinario n. 38 (entrata in vigore dal 29 luglio 2015).

BONIFICHE AMBIENTALI

L'installazione IPPC non è stata interessata da procedimenti di bonifica ambientale né è compresa nel perimetro di siti inquinati di interesse nazionale.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Azienda non è in possesso né della certificazione del proprio sistema di qualità ambientale conformemente ai requisiti UNI EN ISO 14001:2015, né della registrazione, ai sensi del regolamento (CE) 1221/2009, Eco-Management and Audit Scheme (EMAS III).

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Nell'ambito della documentazione relativa al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (settembre 2020) il Gestore ha trasmesso un aggiornamento della verifica di sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, dalla quale è emerso che non sussiste tale obbligo.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Nell'ambito dell'installazione non vengono utilizzate sorgenti ionizzanti nell'ambito del ciclo produttivo. Il Gestore attua controlli circa la presenza di elementi orfani potenzialmente ionizzanti nel materiale in ingresso utilizzato per la fusione.

EMISSIONI ODORIGENE

Il Gestore ha intrapreso (2011) un percorso di indagine e sviluppo sperimentale finalizzato a definire, con metodologia standard il tenore di tale molestia ed individuare le migliori tecniche da abbinare a quanto già preposto al trattamento delle emissioni aeroforni.

L'indagine condotta ha consentito al Gestore di individuare una modalità operativa che si sviluppasse nel tempo per fasi operative:

1. installare presidi ambientali dimensionalmente definitivi, di sviluppo sperimentale, a barriera osmogenica per il trattamento delle emissioni convogliate nei camini E9 ed E17 individuate dall'indagine condotta, quali punti di emissioni odorigene rappresentative in termini volumici del contesto produttivo generale;
2. attuare una campagna di misure olfattometriche e fisiche per la verifica dei risultati ottenuti dall'esercizio del presidio di mitigazione olfattiva;
3. elaborazione di un report finale della sperimentazione e dalla valutazione della sua estendibilità, in caso di esito positivo, ad altri punti emissivi presenti nello stabilimento.

In conseguenza degli esiti della valutazione della sperimentazione effettuata e sulla base degli esiti di una valutazione dell'impatto odorigeno dell'attività produttiva, condotta secondo la norma tecnica UNI EN 13725: 2004, il Gestore ha trasmesso, nell'ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (2021/2022), la proposta di installazione di impianti analoghi a quelli già installati sulle emissioni E9 ed E17, anche sulle emissioni convogliate E25 ed E26.

Il processo di neutralizzazione odorosa è costituito da un gruppo filtrante, da un gruppo di dosaggio proporzionale, da una pompa ad alta pressione, dai necessari raccordi e dagli ugelli nebulizzanti che garantiscono la corretta distribuzione del prodotto neutralizzante (OWD) opportunamente diluito nell'acqua nebulizzata nei condotti emissivi. Tale apporto viene completamente assorbito dal volume d'aria transitante e, pertanto, non vi è alcuna produzione di acqua di processo da destinare alla depurazione o allo smaltimento.

ATTIVITÀ TECNICAMENTE CONNESSA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il deposito di ossigeno è in gestione alla AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l. ed è ubicato c/o l'installazione IPPC della FONDERIA SA.BI. S.p.A., in Comune di Roveredo in Piano, via Brentella 38.

ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA GENERALE E CICLO PRODUTTIVO

L'approvvigionamento dell'ossigeno avviene in forma liquida a mezzo di autobotti e lo stoccaggio avviene presso due serbatoi coibentati della capacità complessiva di 77.000 litri.

Il deposito di ossigeno è funzionale esclusivamente all'attività del Gestore IPPC principale e non si configura come un'attività autonoma, ma bensì, rappresenta uno degli elementi necessari allo svolgimento dell'attività della fonderia.

A seguito della fase di vaporizzazione dell'ossigeno, lo stesso viene immesso nella tubazione diretta ai forni fusori. L'impianto di vaporizzazione e della tubazione diretta ai forni fusori dell'ossigeno sono di proprietà e responsabilità di gestione della FONDERIA SA.BI. S.p.A.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI CONVOGLIATE

Non sono presenti emissioni convogliate. Le eventuali emissioni provenienti dagli sfiati hanno luogo esclusivamente per la protezione e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

EMISSIONI DIFFUSE E/O FUGGITIVE

Non sono presenti emissioni diffuse e/o fuggitive.

GESTIONE RISORSA IDRICA

Il ciclo produttivo non prevede il consumo di acqua.

SCARICHI IDRICI

Non sono presenti scarichi idrici.

RIFIUTI

Non sono prodotti rifiuti.

EMISSIONI SONORE

Il Comune di Roveredo in Piano ha approvato il proprio Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) con delibera del Consiglio comunale n. 10 del 26 marzo 2014, in base al quale il sito è ubicato in classe V (Aree prevalentemente industriali).

ENERGIA

La fonte energetica utilizzata presso il deposito è unicamente quella elettrica, proveniente dalla rete di distribuzione dell'installazione IPPC principale.

RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il deposito non rientra nel campo di applicazione di cui al d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), pubblicato in G.U. - Serie Generale n. 161 del 14 luglio 2015 - Supplemento Ordinario n. 38 (entrata in vigore dal 29 luglio 2015).

Si riporta di seguito una tabella esplicativa:

Tipologia sostanza presente in stabilimento	Quantità massima detenuta o prevista in stabilimento	Quantità limite di soglia inferiore (tonnellate) ai fini dell'applicazione del d.lgs. 105/2015	Gestore attività
Ossigeno gassoso	88 t.	200 t.	Air Liquide Italia Produzione S.r.l.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Azienda non è in possesso né della certificazione del proprio sistema di qualità ambientale conformemente ai requisiti UNI EN ISO 14001:2015, né della registrazione, ai sensi del regolamento (CE) 1221/2009, Eco-Management and Audit Scheme (EMAS III).

ALLEGATO A

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD)

CATEGORIA ATTIVITÀ IPPC DI CUI AL PUNTO 2.4

Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.

Il Gestore dichiara che all'interno dell'installazione vengono applicate le seguenti migliori tecniche disponibili come individuate da Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry (May 2005) for activity 2.4 ferrous metal foundries with a production capacity exceeding 20 tonnes per day

<http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/> BREF code SF

In reference of translation of the Executive Summary (1° dicembre 2006).

<https://circabc.europa.eu/faces/jsp/extension/wai/navigation/container.jsp>

N.ro BAT	Rif. Pag.	Descrizione della BAT	Stato di applicazione	Note
5.1 Generic BAT (for the foundry industry)				
Some BAT elements are generic and apply for all foundries, regardless of the processes they apply and the type of products they produce. These concern material flows, finishing of castings, noise, waste water, environmental management and decommissioning.				
5.1 BAT Generali per tutti i tipi di fonderie				
Alcuni elementi BAT sono generali ed applicabili a tutti i tipi di fonderie senza considerare i processi praticati ed i prodotti realizzati. Essi riguardano il flusso delle materie prime, le operazioni di finitura, il rumore, le acque reflue, la gestione e le dismissioni dei siti produttivi.				
--	314	<p><u>Material flows management</u> The foundry process involves the use, consumption, combination and mixing of various material types. BAT requires the minimisation of raw materials consumption and the furthering of residue recovery and recycling. Therefore, BAT is to optimise the management and control of internal flows.</p> <p><u>Gestione flussi materiali</u> Il processo di fonderia prevede l'uso, il consumo, la combinazione e la miscelazione di vari tipi di materiali. Le BAT richiedono la riduzione al minimo del consumo di materie prime e la promozione del recupero e del riciclaggio dei residui. Pertanto, BAT consiste nell'ottimizzazione della gestione e del controllo dei flussi interni.</p>		
		BAT therefore is to: BAT quindi consiste nel:		
		- apply storage and handling methods for solids, liquids and gases as discussed in the Storage BREF - applicare metodi di stoccaggio e manipolazione per solidi, liquidi e gas come discusso in Stoccaggio BREF	APPLICATA	
		- apply the separate storage of various incoming materials and material grades (Section 4.1.2), preventing deterioration and hazards (Section 4.1.3) - applicare lo stoccaggio separato di vari materiali in entrata e gradi di materiale (Sezione 4.1.2), prevenendo il deterioramento e i pericoli (Sezione 4.1.3)	APPLICATA	
		- carry out storage in such a way that the scrap in the storage area is of an appropriate quality for feeding into the melting furnace and that soil pollution is prevented as described in Section 4.1.2. BAT is to have an impermeable surface for scrap storage with a drainage collection and treatment system. A roof can reduce or eliminate the need for such a system - effettuare lo stoccaggio in modo che il rottame nell'area di stoccaggio sia di qualità adeguata per l'alimentazione nel forno fusorio e che l'inquinamento del suolo sia prevenuto come descritto in Sezione 4.1.2. La BAT consiste nell'aver una superficie impermeabile per lo stoccaggio dei rottami con un drenaggio sistema di raccolta e trattamento. Un tetto può ridurre o eliminare la necessità di un tale sistema	APPLICATA	
		- apply internal recycling of scrap metal, under the conditions discussed in Section 4.1.4, 4.1.5 and 4.1.6 - applicare il riciclaggio interno dei rottami metallici, alle condizioni discusse nella sezione 4.1.4, 4.1.5 e 4.1.6	APPLICATA	con esclusione della sezione 4.16 riguardante i rottami di magnesio
		- apply the separate storage of various residue and waste types to allow re-use, recycling or disposal - applicare lo stoccaggio separato di vari tipi di residui e rifiuti per consentire il riutilizzo, il riciclaggio o disposizione	APPLICATA	
		- use bulk or recyclable containers (Section 4.1.7) - utilizzare contenitori sfusi o riciclabili (Sezione 4.1.7)	APPLICATA	

		<ul style="list-style-type: none"> - use simulation models, management and operational procedures to improve metal yield (Section 4.4.1) and to optimise material flows - utilizzare modelli di simulazione, procedure gestionali e operative per migliorare la resa del metallo (Sezione 4.4.1) e per ottimizzare i flussi di materiale 	APPLICATA	
		<ul style="list-style-type: none"> - implement good practice measures for molten metal transfer and ladle handling (Section 4.7.4) - attuare misure di buona pratica per il trasferimento del metallo fuso e la manipolazione della siviera (Sezione 4.7.4) 	APPLICATA	
--	314	<p><u>Finishing of castings</u> For abrasive cutting, shot blasting and fettling, BAT is to collect and treat the finishing off-gas using a wet or dry system. The BAT associated emission level for dust is 5 - 20 mg/Nm³. The techniques for off-gas collection and exhaust air cleaning are discussed in Section 4.5.10.1 and 4.5.10.2.</p> <p><u>Finitura di getti</u> Per il taglio abrasivo, la granigliatura e la sbavatura, la BAT consiste nel raccogliere e trattare il gas di scarico di finitura utilizzando un sistema a umido o a secco. Il livello di emissione associato alla BAT per la polvere è di 5-20 mg / Nm³. Le tecniche per la raccolta dei gas di scarico e la pulizia dell'aria di scarico sono discusse nelle sezioni 4.5.10.1 e 4.5.10.2.</p>		
		<p>For heat treatment, BAT is all of the following, to:</p> <p>Per il trattamento termico, BAT è tutto quanto segue, a:</p>		
		<ul style="list-style-type: none"> - use clean fuels (i.e. natural gas or low-level sulphur content fuel) in heat treatment furnaces (Section 4.5.11.1) - utilizzare combustibili puliti (es. gas naturale o combustibile a basso tenore di zolfo) nei forni di trattamento termico (Sezione 4.5.11.1) 	NON PERTINENTE	non sono presenti forni di trattamento termico
		<ul style="list-style-type: none"> - use automated furnace operation and burner/heater control (Section 4.5.11.1) - utilizzare il funzionamento automatizzato del forno e il controllo del bruciatore / riscaldatore (Sezione 4.5.11.1) 	NON PERTINENTE	non sono presenti forni di trattamento termico
		<ul style="list-style-type: none"> - capture and evacuate the exhaust gas from heat treatment furnaces - catturare ed evacuare i gas di scarico dai forni di trattamento termico 	NON PERTINENTE	non sono presenti forni di trattamento termico
--	315	<p><u>Noise reduction</u> <u>Riduzione del rumore</u></p>		
		<p>BAT is all of the following, to:</p> <p>BAT è tutto quanto segue, a:</p>		
		<ul style="list-style-type: none"> - develop and implement a noise reduction strategy, with general and source-specific measures - sviluppare e attuare una strategia di riduzione del rumore, con caratteristiche generali e specifiche della sorgente le misure 	APPLICATA	
		<ul style="list-style-type: none"> - use enclosure systems for high-noise unit operations such as shake-out (see Section 4.5.9.3) - utilizzare sistemi di recinzione per operazioni con unità ad alto rumore come lo shake-out (vedere la sezione 4.5.9.3) 	APPLICATA	
		<ul style="list-style-type: none"> - use additional measures as described in Section 4.10, according to local conditions - utilizzare misure aggiuntive come descritto nella sezione 4.10, in base alle condizioni locali 	APPLICATA	
--	315	<p><u>Waste water</u> <u>Acque reflue</u></p>		

		BAT is all of the following to: BAT è tutto quanto segue, per:		
		- keep waste water types separate according to their composition and pollutant load <i>- tenere separate le tipologie di acque reflue in base alla loro composizione e carico inquinante</i>	APPLICATA	
		- collect surface run-off water and use oil interceptors on the collection system before discharge to surface water, as discussed in Section 4.6.4 <i>- raccogliere prima le acque di deflusso superficiale e gli intercettori di olio sul sistema di raccolta scarico in acque superficiali, come discusso nella Sezione 4.6.4</i>	APPLICATA	
		- maximise the internal recycling of process water and the multiple use of treated waste water (Section 4.6.1) <i>- massimizzare il riciclaggio interno delle acque di processo e l'uso multiplo delle acque reflue trattate (Sezione 4.6.1)</i>	NON NECESSARIA	l'acqua utilizzata nel ciclo produttivo è utilizzata per il raffreddamento dei pezzi, la quale è completamente assorbita
		- apply waste water treatment for scrubbing water and other waste water flows, using one or more of the techniques mentioned in Section 4.6.2 and 4.6.3. <i>- applicare il trattamento delle acque reflue per l'acqua di lavaggio e altri flussi di acque reflue, utilizzando uno o più delle tecniche menzionate nelle sezioni 4.6.2 e 4.6.3.</i>	APPLICATA	Il Gestore attua il trattamento della frazione di 1a pioggia per le aree sub-ambito 1 e 2
--	315	<u>Reduction of fugitive emissions</u> BAT is to minimise fugitive emissions arising from various non-contained sources in the process chain, by using a combination of the following measures. The emissions mainly involve losses from transfer and storage operations and spills, and are discussed in Section 4.5.1.1. <u>Riduzione delle emissioni fuggitive</u> <i>La BAT consiste nel ridurre al minimo le emissioni fuggitive derivanti da varie fonti non contenute nella catena del processo, utilizzando una combinazione delle seguenti misure. Le emissioni riguardano principalmente perdite dovute a operazioni di trasferimento e stoccaggio e fuoriuscite e sono discusse nella Sezione 4.5.1.1.</i>		
		- avoid outdoor or uncovered stockpiles, but where outdoor stockpiles are unavoidable, to use sprays, binders, stockpile management techniques, windbreaks, etc. <i>- evitare scorte all'aperto o scoperte, ma dove le scorte all'aperto sono inevitabili, da utilizzare spray, leganti, tecniche di gestione delle scorte, frangivento, ecc.</i>	APPLICATA	Gli stoccaggi sono gestiti con l'utilizzo di cassoni, le aree di deposito sono pulite regolarmente
		- cover skip and vessels <i>- copertura contenitori</i>	APPLICATA	I contenitori sono parzialmente coperti
		- vacuum clean the moulding and casting shop in sand moulding foundries according to the criteria given in 4.5.1.1 <i>- aspirazione officina di stampaggio e colata nelle fonderie di stampaggio in sabbia secondo i criteri indicati in 4.5.1.1</i>	APPLICATA	anche pulizia manuale e con motoscopa
		- clean wheels and roads <i>- pulire le ruote dei mezzi e le strade</i>	APPLICATA	
		- keep outside doors shut <i>- tenere chiuse le porte esterne</i>	APPLICATA	
		- carry out regular housekeeping <i>- effettuare pulizie regolari</i>	APPLICATA	

		<p>- manage and control possible sources of fugitive emissions to water. These techniques are further specified in Section 4.5.1.1. Additional storage techniques are detailed in the Storage BREF.</p> <p>- gestire e controllare le possibili fonti di emissioni fuggitive in acqua. Queste tecniche sono ulteriormente specificate nella Sezione 4.5.1.1. Ulteriori tecniche di archiviazione sono dettagliate nello Storage BREF.</p>	APPLICATA	Pur non essendo presenti strutture o superfici difettose, il Gestore attua una gestione e controllo delle aree esterne
		<p>Additionally, fugitive emissions may arise from the incomplete evacuation of exhaust gas from contained sources, e.g. emissions from furnaces during opening or tapping. BAT is to minimize these fugitive emissions by optimising capture and cleaning, taking into account the associated emission levels as given in Sections 5.2 and 5.3. For this optimisation one or more of the following measures are used, giving preference to the collection of fume nearest to the source:</p> <p><i>Inoltre, le emissioni fuggitive possono derivare dall'evacuazione incompleta dei gas di scarico da fonti contenute, ad es. emissioni dai forni durante l'apertura o la spillatura. BAT è ridurre al minimo queste emissioni fuggitive ottimizzando la cattura e la pulizia, tenendo conto degli associati livelli di emissione come indicato nelle sezioni 5.2 e 5.3. Per questa ottimizzazione uno o più dei vengono utilizzati i seguenti accorgimenti, privilegiando la raccolta dei fumi più vicina alla fonte:</i></p>		
		<p>- hooding and ducting design to capture fume arising from hot metal, furnace charging, slag transfer and tapping</p> <p>- progettazione di incappucciamenti e condutture per catturare i fumi derivanti da metallo caldo, carica del forno, scorie trasferimento e maschiatura</p>	APPLICATA	
		<p>- applying furnace enclosures to prevent the release of fume losses into the atmosphere</p> <p>- applicare gli involucri dei forni per evitare il rilascio di perdite di fumi in atmosfera</p>	APPLICATA	
		<p>- applying roofline collection, although this is very energy consuming and should only be applied as a last resort</p> <p>- applicare la raccolta della linea del tetto, anche se questo consuma molta energia e dovrebbe essere solo applicato come ultima risorsa</p>	APPLICATA	Nel reparto forni è presente un presidio di aspirazione delle emissioni diffuse / fuggitive, che consiste in una cappa sottotetto funzionante durante l'attività dei forni.
--	315	<p><u>Environmental management</u></p> <p>A number of environmental management techniques are determined as BAT. The scope (e.g. level of detail) and nature of the EMS (e.g. standardised or non-standardised) will generally be related to the nature, scale and complexity of the installation, and the range of environmental impacts it may have.</p> <p>BAT is to implement and adhere to an Environmental Management System (EMS) that incorporates, as appropriate to individual circumstances, the following features: (see Section 4.12)</p> <p><u>Gestione ambientale</u></p> <p><i>Diverse tecniche di gestione ambientale sono definite BAT. L'ambito (ad es. livello di dettaglio) e la natura del SGA (ad esempio standardizzato o non standardizzato) sarà generalmente relativi alla natura, scala e complessità dell'installazione e alla gamma di ambientali impatti che potrebbe avere. BAT consiste nell'implementare e aderire a un sistema di gestione ambientale (EMS) incorpora, a seconda delle circostanze individuali, le seguenti caratteristiche: (vedere Sezione 4.12)</i></p>		
		<p>- definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS)</p> <p>- definizione di una politica ambientale per l'installazione da parte del top management (impegno del top management è considerato come un presupposto per una corretta applicazione degli altri caratteristiche dell'EMS)</p>	NON APPLICATA	Imposta nell'Allegato B dell'autorizzazione prescrizione relativa al sistema di gestione ambientale

		<p>- planning and establishing the necessary procedures</p> <p>- <i>pianificazione e definizione delle procedure necessarie</i></p>	NON APPLICATA	Imposta nell'Allegato B dell'autorizzazione prescrizione relativa al sistema di gestione ambientale
		<p>- implementation of the procedures, paying particular attention to</p> <ul style="list-style-type: none"> • structure and responsibility • training, awareness and competence • communication • employee involvement • documentation • efficient process control • maintenance programme • emergency preparedness and response • safeguarding compliance with environmental legislation <p>- <i>attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>struttura e responsabilità</i> • <i>formazione, consapevolezza e competenza</i> • <i>comunicazione</i> • <i>coinvolgimento dell'impiegato</i> • <i>documentazione</i> • <i>controllo di processo efficiente</i> • <i>programma di manutenzione</i> • <i>preparazione e risposta alle emergenze</i> • <i>salvaguardia del rispetto della normativa ambientale</i> 	NON APPLICATA	Imposta nell'Allegato B dell'autorizzazione prescrizione relativa al sistema di gestione ambientale
		<p>- checking performance and taking corrective action, paying particular attention to</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoring and measurement (see also the Reference document on Monitoring of Emissions) • corrective and preventive action • maintenance of records • independent (where practicable) internal auditing in order to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained <p>- <i>verificare le prestazioni e intraprendere azioni correttive, prestando particolare attenzione a</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>monitoraggio e misurazione (si veda anche il documento di riferimento sul monitoraggio delle emissioni)</i> • <i>azioni correttive e preventive</i> • <i>mantenimento delle registrazioni</i> • <i>revisione interna indipendente (ove praticabile) al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale è conforme alle disposizioni pianificate ed è stato correttamente implementato e mantenuto</i> 	NON APPLICATA	Imposta nell'Allegato B dell'autorizzazione prescrizione relativa al sistema di gestione ambientale
		<p>- review by top management</p> <p>- <i>aggiornamento da parte del top management</i></p>	NON APPLICATA	Imposta nell'Allegato B dell'autorizzazione prescrizione relativa al sistema di gestione ambientale
		<p>Three further features, which can complement the above stepwise, are considered as supporting measures. However, their absence is generally not inconsistent with BAT. These three additional steps are:</p> <p><i>Tre ulteriori caratteristiche, che possono completare gradualmente quanto sopra, sono considerate di supporto le misure. Tuttavia, la loro assenza generalmente non è in contrasto con le BAT. Questi tre passaggi aggiuntivi sono:</i></p>		

		<p>- having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier</p> <p><i>- far esaminare e validare il sistema di gestione e la procedura di audit da un ente di certificazione accreditato o un verificatore EMS esterno</i></p>	NON APPLICATA	Tecnica non applicata, in ragione che non sussiste coerenza di applicazione
		<p>- preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate</p> <p><i>- preparazione e pubblicazione (ed eventualmente validazione esterna) di un regolare politica ambientale che descriva tutti gli aspetti ambientali significativi dell'impianto, consentendo per il confronto anno per anno con obiettivi e traguardi ambientali nonché con benchmark di settore, se del caso</i></p>	NON APPLICATA	Tecnica non applicata, in ragione che non sussiste coerenza di applicazione
		<p>- implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS and EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardised systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented.</p> <p><i>- attuazione e adesione a un sistema volontario accettato a livello internazionale come EMAS e EN ISO 14001:1996. Questo passaggio volontario potrebbe dare maggiore credibilità al EMS. In particolare EMAS, che racchiude in sé tutte le suddette caratteristiche, dà maggiore credibilità. Tuttavia, i sistemi non standardizzati possono in linea di principio essere altrettanto efficaci a condizione che siano adeguatamente progettati e realizzati</i></p>	NON APPLICATA	Tecnica non applicata, in ragione che non sussiste coerenza di applicazione
		<p>Specifically for the foundry sector, it is also important to consider the following potential features of the EMS:</p> <p><i>Nello specifico per il settore fonderia è importante considerare anche le seguenti potenzialità caratteristiche dell'EMS:</i></p>		
		<p>- the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant</p> <p><i>- l'impatto ambientale derivante dall'eventuale dismissione dell'unità in fase di progettare un nuovo impianto</i></p>	APPLICATA	Nel caso della progettazione di un nuovo impianto, verrà valutato l'impatto ambientale derivante dall'eventuale dismissione
		<p>- the development of cleaner technologies</p> <p><i>- lo sviluppo di tecnologie più pulite</i></p>	APPLICATA	A titolo esemplificativo: l'utilizzo di impianti per il contenimento delle emissioni odorigene
		<p>- where practicable, the application of sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste</p> <p><i>- ove possibile, l'applicazione periodica dell'analisi comparativa settoriale, compresi attività di efficienza energetica e risparmio energetico, scelta dei materiali in entrata, emissioni a aria, scarichi in acqua, consumo di acqua e produzione di rifiuti</i></p>	APPLICATA	--
--	317	<p><u>Decommissioning</u> BAT is to apply all necessary measures to prevent pollution upon decommissioning. These are described in Section 4.11 and include:</p> <p><u>Dismissione</u> <i>La BAT consiste nell'applicare tutte le misure necessarie per prevenire l'inquinamento al momento della dismissione. Questi sono descritti nella Sezione 4.11 e includono:</i></p>		

		<p>- minimising later risks and costs by careful design at the initial design stage</p> <p>- <i>minimizzazione dei rischi e dei costi successivi mediante un'attenta progettazione nella fase di progettazione iniziale</i></p>	APPLICATA	Qualora ne ricorrano le condizioni, il Gestore predisporrà il piano di dismissione tenendo conto della BAT
		<p>- developing and implementing an improvement programme for existing installations</p> <p>- <i>sviluppare e attuare un programma di miglioramento per gli impianti esistenti</i></p>	APPLICATA	Qualora ne ricorrano le condizioni, il Gestore predisporrà il piano di dismissione tenendo conto della BAT
		<p>- developing and maintaining a site closure plan for new and existing installations. In these measures, at least the following process parts are considered: tanks, vessels, pipework, insulation, lagoons and landfills</p> <p>- <i>sviluppare e mantenere un piano di chiusura del sito per gli impianti nuovi ed esistenti. In queste misure, vengono considerate almeno le seguenti parti del processo: serbatoi, tubazioni, isolamento, lagune e discariche</i></p>	APPLICATA	Qualora ne ricorrano le condizioni, il Gestore predisporrà il piano di dismissione tenendo conto della BAT
5.2 Ferrous metal melting				
5.2 Fusione di metalli ferrosi				
--	317	<p><u>Furnace selection</u> Steel is melted in both electric arc furnaces (EAF) and induction furnaces (IF). The choice between furnace types is based on technical criteria (e.g. capacity, steel grade). Due to its refining ability, the EAF allows the melting of lower grade scrap. This is an advantage in terms of the recycling of metals, but requires an appropriate flue-gas capture and cleaning system, as will be presented below. For cast iron melting: cupola, electric arc, induction and rotary furnaces are applicable. The selection will be based on technical and economic criteria. For the operation of any selected furnaces type, elements of BAT are given below.</p> <p><u>Criteri di scelta del forno</u> L'acciaio viene fuso sia in forni elettrici ad arco (EAF) che in forni a induzione (IF). La scelta tra i tipi di forno si basa su criteri tecnici (ad es. capacità, qualità dell'acciaio). A causa della sua capacità di raffinazione, l'EAF consente la fusione di rottami di qualità inferiore. Questo è un vantaggio in termini di riciclaggio dei metalli, ma richiede un adeguato sistema di cattura e depurazione dei fumi, come sarà presentato di seguito. Per la fusione della ghisa: sono applicabili forni a cupola, ad arco elettrico, a induzione e rotanti. La selezione sarà basata su criteri tecnici ed economici. Per il funzionamento di qualsiasi tipo di forno selezionato, gli elementi delle BAT sono forniti di seguito.</p>		
		<p><u>Cupola furnace melting of cast iron</u> For the operation of cupola furnaces, BAT is all of the following to:</p> <p><u>Fusione in forno a cupola di ghisa</u> Per il funzionamento dei cubilotti, BAT è tutto quanto segue, a:</p>		
		<p>- use divided blast operation (2 rows of tuyères) for cold blast cupolas (Section 4.2.1.5)</p> <p>- <i>utilizzare il funzionamento a getto diviso (2 file di tuyères) per cupole a freddo (Sezione 4.2.1.5)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use oxygen enrichment of the blast air, in a continuous or intermittent way, with oxygen levels between 22 and 25 % (i.e. 1 % - 4 % enrichment) (Section 4.2.1.6)</p> <p>- <i>utilizzare l'arricchimento con ossigeno dell'aria compressa, in modo continuo o intermittente, con ossigeno livelli tra il 22 e il 25% (cioè 1%-4% di arricchimento) (Sezione 4.2.1.6)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- minimise the blast-off periods for hot blast cupolas by applying continuous blowing or long campaign operation (Section 4.2.1.8). Depending on the requirements of the moulding and casting line, duplex operations must be considered</p> <p>- <i>minimizzare i periodi di soffiatura per cupole a getto caldo applicando soffiaggio continuo o lungo operazione di campagna (Sezione 4.2.1.8). A seconda delle esigenze di stampaggio e linea di colata, devono essere considerate operazioni duplex</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione

		<p>- apply good melting practice measures for the furnace operation as listed in Section 4.2.1.1</p> <p>- <i>applicare le misure di buona pratica di fusione per il funzionamento del forno come elencato nella sezione 4.2.1.1</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use coke with known properties and of a controlled quality (Section 4.2.1.2)</p> <p>- <i>utilizzare coke con proprietà note e di qualità controllata (sezione 4.2.1.2)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- clean furnace off-gas by subsequent collection, cooling and dedusting using a combination of the techniques described in Section 4.5.2.1. BAT for dedusting is to use a bag filter or wet scrubber. BAT associated emission levels are given below (Table 5.1, Table 5.2)</p> <p>- <i>fuoriuscita di gas dal forno pulito mediante successiva raccolta, raffreddamento e depolverazione utilizzando una combinazione delle tecniche descritte nella sezione 4.5.2.1. La BAT per la depolverazione consiste nell'utilizzare un filtro a manica o scrubber a umido. I livelli di emissione associati alle BAT sono riportati di seguito (tabella 5.1, tabella 5.2)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- apply post combustion in the cupola shaft of CBC, if the off-gases can burn autothermally and then to recover the heat for internal use (Section 4.5.2.3). For HBC, use a separate combustion chamber (Section 4.5.2.2), and recover the heat for blast air preheating and other internal uses (Section 4.7.3)</p> <p>- <i>applicare la post combustione nel pozzetto della cupola del CBC, se i gas di scarico possono bruciare in modo autotermico e quindi per recuperare il calore per uso interno (Sezione 4.5.2.3). Per HBC, usa una camera di combustione (sezione 4.5.2.2) e recuperare il calore per il preriscaldamento dell'aria compressa e altri usi interni (Sezione 4.7.3)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- evaluate the possibility of waste heat utilisation from holding furnaces in duplex configuration and to implement heat recovery if applicable (Section 4.7.2)</p> <p>- <i>valutare la possibilità di utilizzo del calore residuo dai forni di attesa in duplex configurazione e per implementare il recupero di calore, se applicabile (Sezione 4.7.2)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- prevent and minimise dioxins and furan emissions to a level below 0.1 ngTEQ/Nm³, using a combination of measures as given in Section 4.5.1.4. In some cases this may result in a preference for wet scrubbing. Industry has expressed doubts on the implementation of secondary measures that have only been proven in other sectors and in particular questions the applicability for smaller foundries</p> <p>- <i>prevenire e ridurre al minimo le emissioni di diossine e furani a un livello inferiore a 0,1 ngTEQ / Nm³, utilizzando a combinazione di misure come indicato nella sezione 4.5.1.4. In alcuni casi ciò può comportare una preferenza per il lavaggio a umido. L'industria ha espresso dubbi sull'attuazione di misure secondarie che sono state provate solo in altri settori e in questioni particolari l'applicabilità per le fonderie più piccole</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use a wet scrubber system when melting with basic slag (basicity up to 2) (Section 4.2.1.3)</p> <p>- <i>utilizzare un sistema di lavaggio a umido quando si fonde con scorie basiche (basicità fino a 2) (sezione 4.2.1.3)</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>Residues produced by cupola melting include dust, slags and coke breeze. BAT for residue management is all of the following, to:</p> <p><i>I residui prodotti dalla fusione con cupola includono polvere, scorie e di coke. Le BAT per la gestione dei residui sono tutte le seguenti, per:</i></p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione

		- minimise slag forming using one or more of the in-process measures listed in Section 4.9.3 <i>- ridurre al minimo la formazione di scorie utilizzando una o più delle misure durante il processo elencate nella sezione 4.9.3</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		- pretreat the slags in order to allow external re-use (Section 4.9.2) <i>- pretrattare le scorie per consentirne il riutilizzo esterno (Sezione 4.9.2)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		- collect and recycle coke breeze (Section 4.9.4.1) <i>- raccogliere e riciclare brezza di coke (sezione 4.9.4.1)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
--	318	<u>Electric arc furnace melting of steel and cast iron</u> For the operation of electric arc furnaces, BAT is all of the following, to: <u>Fusione con forno elettrico ad arco di acciaio e ghisa</u> Per il funzionamento dei forni elettrici ad arco, BAT è tutto quanto segue, a:		
		- apply reliable and efficient process controls to shorten the melting and treatment time (Section 4.2.2.1) <i>- applicare controlli di processo affidabili ed efficienti per abbreviare i tempi di fusione e trattamento (Sezione 4.2.2.1)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		- use the foamy slag practice (Section 4.2.2.2) <i>- utilizzare la pratica delle scorie schiumose (Sezione 4.2.2.2)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		- capture furnace off-gas using one of the techniques discussed in Section 4.5.3.1 <i>- catturare il gas dal forno utilizzando una delle tecniche discusse nella sezione 4.5.3.1</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		- cool the furnace off-gas and dedust using a bag filter (Section 4.5.3.2) <i>- raffreddare il gas di scarico del forno e la polvere utilizzando un filtro a maniche (sezione 4.5.3.2)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		Residues produced by EAF melting include dust and slags. BAT for residue management is to: <i>I residui prodotti dalla fusione dell'EAF includono polvere e scorie. La BAT per la gestione dei residui consiste nel:</i>		
		- recycle filter dust into the EAF furnace (Section 4.9.5.1) <i>- riciclare la polvere del filtro nel forno EAF (Sezione 4.9.5.1)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		BAT associated emission levels are given below (Table 5.1, Table 5.3) <i>I livelli di emissione associati alle BAT sono riportati di seguito (tabella 5.1, tabella 5.3)</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
--	318	<u>Induction furnace melting of cast iron and steel</u> For the operation of induction furnaces, BAT is all of the following, to: <u>Forno ad induzione fusione di ghisa e acciaio</u> Per il funzionamento dei forni a induzione, BAT è tutto quanto segue, per:		
		- melt clean scrap, avoiding rusty and dirty inputs and adhering sand <i>- fondere i rottami puliti, evitando ingressi arrugginiti e sporchi e sabbia aderente</i>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione

		<p>- use good practice measures for the charging and operation as discussed in Section 4.2.3.1</p> <p>- utilizzare misure di buona pratica per la ricarica e il funzionamento, come discusso nella sezione 4.2.3.1</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use medium frequency power, and when installing a new furnace, to change any mains frequency furnace to medium frequency (Section 4.2.3.2)</p> <p>- utilizzare la potenza a media frequenza e, quando si installa un nuovo forno, cambiare qualsiasi rete forno da frequenza a media frequenza (Sezione 4.2.3.2)</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- evaluate the possibility of waste heat recuperation and to implement a heat recovery system if applicable (Section 4.7.2)</p> <p>- valutare la possibilità di recupero del calore disperso e implementare un sistema di recupero del calore se applicabile (Sezione 4.7.2)</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use a hood, lip extraction or cover extraction on each induction furnace to capture the furnace off-gas (Section 4.5.4.1) and to maximise off-gas collection during the full working cycle</p> <p>- utilizzare una cappa, un'estrazione dal labbro o un'estrazione del coperchio su ciascun forno a induzione per catturare il gas di scarico del forno (sezione 4.5.4.1) e per massimizzare la raccolta del gas di scarico durante l'intero funzionamento ciclo</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use dry flue-gas cleaning (Section 4.5.4.2), taking into account the BAT associated emission levels as given in Table 5.1</p> <p>- utilizzare la depurazione dei fumi a secco (sezione 4.5.4.2), tenendo conto delle emissioni associate alle BAT livelli come indicato nella tabella 5.1</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- keep dust emissions below 0.2 kg/tonne molten iron</p> <p>- mantenere le emissioni di polvere al di sotto di 0,2 kg / tonnellata di ferro fuso</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
--	318	<p><u>Rotary furnace melting of cast iron</u> For the operation of rotary furnaces, BAT is all of the following, to:</p> <p><u>Forno rotativo di fusione della ghisa</u> Per il funzionamento dei forni rotativi, BAT è tutte le seguenti, a:</p>		
		<p>- implement measures to optimise furnace yield as discussed in Section 4.2.4.1</p> <p>- attuare misure per ottimizzare la resa del forno come discusso nella sezione 4.2.4.1</p>	APPLICATA	
		<p>- use an oxyburner (Section 4.2.4.2)</p> <p>- utilizzare un bruciatore a ossigeno (Sezione 4.2.4.2)</p>	APPLICATA	
		<p>- collect the off-gas close to the furnace exit, apply post combustion, cool it using a heat exchanger and then to apply dry dedusting (Section 4.5.5.1), taking into account the BAT associated emission levels as given in Table 5.1 and Table 5.4</p> <p>- raccogliere il gas di scarico in prossimità dell'uscita del forno, applicare la post combustione, raffreddarlo con scambiatore di calore e quindi applicare la depolverazione a secco (sezione 4.5.5.1), tenendo conto delle BAT livelli di emissione associati come indicato nella tabella 5.1 e nella tabella 5.4</p>	APPLICATA	

		<p>- prevent and minimise dioxins and furan emissions to a level below 0.1ngTEQ/Nm³, using a combination of measures as given in Section 4.5.1.4. In some cases this may result in a preference for wet scrubbing. Industry has expressed doubts on the implementation of secondary measures that have only been proven in other sectors and in particular questions the applicability for smaller foundries</p> <p>- prevenire e ridurre al minimo le emissioni di diossine e furani a un livello inferiore a 0,1 ngTEQ / Nm³, utilizzando a combinazione di misure come indicato nella sezione 4.5.1.4. In alcuni casi ciò può comportare una preferenza per il lavaggio a umido. L'industria ha espresso dubbi sull'attuazione di misure secondarie che sono state provate solo in altri settori e in questioni particolari l'applicabilità per le fonderie più piccole</p>	APPLICATA							
--	318	<p><u>Ferrous metal treatment</u> If an AOD converter is used for steel refining, BAT is to</p> <p><u>Trattamento metalli ferrosi</u> Se un convertitore AOD viene utilizzato per la raffinazione dell'acciaio, BAT è</p>								
		<p>- extract and collect the exhaust gas using a roof canopy</p> <p>- estrarre e raccogliere i gas di scarico utilizzando una pensilina</p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene prodotto acciaio						
		<p>For the production of nodular iron, nodularisation is performed. BAT for nodularisation is to:</p> <p>Per la produzione di ferro nodulare, viene eseguita la nodularizzazione. La BAT per la nodularizzazione consiste nel:</p>								
		<p>- select a nodularisation technique with no off-gas production or to capture the produced MgO smoke, using a lid or cover equipped with extraction equipment or by using a fixed or movable hood, and to</p> <p>- selezionare una tecnica di nodularizzazione senza produzione di off-gas o per catturare le emissioni di MgO, utilizzando un coperchio o coperchio dotato di apparecchiatura di estrazione o utilizzando un cappuccio mobile e per</p>	APPLICATA							
		<p>- dedust the exhaust gas using a bag filter and to make the dust available for recycling. BAT associated emission levels are given below (Table 5.1)</p> <p>- depolverare i gas di scarico utilizzando un filtro a maniche e per rendere la polvere disponibile per il riciclaggio. I livelli di emissione associati alle BAT sono riportati di seguito (tabella 5.1)</p>	APPLICATA							
--	319	<p><u>BAT associated emission levels</u> The following emission levels are associated to the BAT measures stated above. All associated emission levels are quoted as an average over the practicable measuring period. Whenever continuous monitoring is practicable, a daily average value is used. Emissions to air are based on standard conditions, i.e. 273 K, 101.3 kPa and dry gas.</p> <p><u>Livelli di emissione associati alle BAT</u> I seguenti livelli di emissione sono associati alle misure BAT sopra indicate. Tutti gli associati i livelli di emissione sono indicati come una media nel periodo di misurazione praticabile. Ogni volta è praticabile un monitoraggio continuo, viene utilizzato un valore medio giornaliero. Le emissioni nell'aria sono basate in condizioni standard, ovvero 273 K, 101,3 kPa e gas secco.</p>								
		<p>Table 5.1: Emission to air associated with the use of BAT for ferrous metal melting and treatment</p> <p>Tabella 5.1: Emissione nell'aria associata all'uso delle BAT per la fusione e il trattamento dei metalli ferrosi</p>		--						
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dust (1) Polveri (1)</td> <td>5 – 20 mg/Nm³</td> <td>APPLICATA</td> </tr> </tbody> </table>	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni		Dust (1) Polveri (1)	5 – 20 mg/Nm ³	APPLICATA		
Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni									
Dust (1) Polveri (1)	5 – 20 mg/Nm ³	APPLICATA								

		PCDD/PCDF	≤0.1 ng TEQ/Nm ³	APPLICATA																						
		<p>(1) The emission level of dust depends on the dust components, such as heavy metals, dioxins, and its mass flow.</p> <p>(1) Il livello di emissione della polvere dipende dai componenti della polvere, come metalli pesanti, diossine e dal suo flusso di massa.</p>																								
		<p>Table 5.2: Emissions to air associated with the use of BAT for the cupola melting of ferrous metals</p> <p>Tabella 5.2: Emissioni in aria associate all'uso di BAT per la fusione a cupola di metalli ferrosi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Type Tipo</th> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Hot blast</td> <td>Carbon monoxide</td> <td>20 – 1000</td> </tr> <tr> <td>SO₂</td> <td>20 – 100</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>10 – 200</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Cold Blast</td> <td>SO₂</td> <td>100 – 400</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>20 – 70</td> </tr> <tr> <td>NM - VOC</td> <td>10 – 20</td> </tr> <tr> <td>Cokeless</td> <td>NO_x</td> <td>160 – 400</td> </tr> </tbody> </table>			Type Tipo	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)	Hot blast	Carbon monoxide	20 – 1000	SO ₂	20 – 100	NO _x	10 – 200	Cold Blast	SO ₂	100 – 400	NO _x	20 – 70	NM - VOC	10 – 20	Cokeless	NO _x	160 – 400	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
Type Tipo	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)																								
Hot blast	Carbon monoxide	20 – 1000																								
	SO ₂	20 – 100																								
	NO _x	10 – 200																								
Cold Blast	SO ₂	100 – 400																								
	NO _x	20 – 70																								
	NM - VOC	10 – 20																								
Cokeless	NO _x	160 – 400																								
		<p>Table 5.3: Emissions to air associated with the use of BAT for the EAF melting of ferrous metals</p> <p>Tabella 5.3: Emissioni nell'aria associate all'uso di BAT per la fusione EAF di metalli ferrosi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>NO_x</td> <td>10 – 50</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>200</td> </tr> </tbody> </table>			Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)	NO _x	10 – 50	CO	200	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione														
Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)																									
NO _x	10 – 50																									
CO	200																									
		<p>Table 5.4: Emissions to air associated with the use of BAT for the rotary melting of ferrous metals</p> <p>Tabella 5.4: Emissioni nell'aria associate all'uso delle BAT per la fusione rotativa di metalli ferrosi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO₂</td> <td>70 - 130</td> <td>APPLICATA</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>50 - 250</td> <td>APPLICATA</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>20 - 30</td> <td>APPLICATA</td> </tr> </tbody> </table>			Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)		SO ₂	70 - 130	APPLICATA	NO _x	50 - 250	APPLICATA	CO	20 - 30	APPLICATA		--								
Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)																									
SO ₂	70 - 130	APPLICATA																								
NO _x	50 - 250	APPLICATA																								
CO	20 - 30	APPLICATA																								

5.3 Non-ferrous metal melting

For non-ferrous metals, this document (only) considers the melting of ingots and internal scrap, since this is standard practice in non-ferrous foundries.

For aluminium melting, multiple furnace types apply. The selection of the furnace type is based on technical criteria (e.g. regime, capacity, type of casting line). These are given in Section 3.3 and Table 3.21. One foundry can use several furnace types. Operational practice and logical reasoning shows that centralised melting in higher capacity furnaces has a more favourable energy efficiency than small crucible melting for large-scale plants. No data are available however to select it as BAT.

For the melting of copper, lead and zinc and their alloys, induction or crucible furnaces are used. For copper alloys, hearth type furnaces are used as well. The selection depends on technical criteria.

For magnesium melting, only crucible furnaces are used. A cover gas is used to prevent oxidation.

5.3 Fusione di metalli non ferrosi

Per i metalli non ferrosi, questo documento considera (solo) la fusione di lingotti e rottami interni, poiché questa è una pratica standard nelle fonderie di non ferrosi.

Per la fusione dell'alluminio, si applicano più tipi di forni. Si basa la selezione del tipo di forno su criteri tecnici (es. regime, capacità, tipo di linea di colata). Questi sono forniti nella Sezione 3.3 e la tabella 3.21. Una fonderia può utilizzare diversi tipi di forni. Pratica operativa e logica Il ragionamento mostra che la fusione centralizzata in forni di maggiore capacità ha una più favorevole efficienza energetica rispetto alla fusione di piccoli crogioli per impianti di grandi dimensioni. Non sono disponibili dati tuttavia per selezionarlo come BAT.

Per la fusione del rame, del piombo e dello zinco e delle loro leghe, sono disponibili forni a induzione o a crogiolo

Usato. Per le leghe di rame vengono utilizzati anche forni a focolare. La selezione dipende da criteri tecnici.

Per la fusione del magnesio vengono utilizzati solo forni a crogiolo. Un gas di copertura viene utilizzato per prevenire ossidazione.

--	320	<p><u>Induction furnace melting of aluminium, copper, lead and zinc</u> For the operation of induction furnaces, BAT is all of the following to:</p> <p><u>Forno ad induzione di fusione di alluminio, rame, piombo e zinco</u> Per il funzionamento dei forni a induzione, BAT è tutto quanto segue, per:</p>		
		<p>- use good practice measures for the charging and operation as discussed in Section 4.2.3.1</p> <p>- utilizzare misure di buona pratica per la ricarica e il funzionamento, come discusso nella sezione 4.2.3.1</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- use medium frequency power, and when installing a new furnace, to change any mains frequency furnace to medium frequency (Section 4.2.3.2)</p> <p>- utilizzare la potenza a media frequenza e, quando si installa un nuovo forno, cambiare qualsiasi rete forno da frequenza a media frequenza (Sezione 4.2.3.2)</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- evaluate the possibility of waste heat recuperation and to implement a heat recovery system if applicable (Section 4.7.2)</p> <p>- valutare la possibilità di recupero del calore disperso e implementare un sistema di recupero del calore se applicabile (Sezione 4.7.2)</p>	NON PERTINENTE	Tipologia di forno non presente presso l'installazione
		<p>- minimise emissions in accordance to the associated emission levels stated below, and if needed to collect the furnace off-gas (Section 4.5.4.1) maximising off-gas collection during the full working cycle, and to apply dry dedusting</p> <p>- ridurre al minimo le emissioni in conformità ai livelli di emissione associati indicati di seguito e se necessario per raccogliere il gas di scarico del forno (Sezione 4.5.4.1) massimizzando la raccolta del gas di scarico durante l'intero ciclo di lavoro e l'applicazione della depolverazione a secco</p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
--	320	<p><u>Rotary furnace melting of aluminium</u> For the operation of rotary furnaces, BAT is to:</p> <p><u>Forno rotativo di fusione dell'alluminio</u> Per il funzionamento dei forni rotativi, la BAT consiste nel:</p>		

		<p>- implement measures to optimise the furnace yield as discussed in Section 4.2.4.1</p> <p>- <i>attuare misure per ottimizzare la resa del forno come discusso nella sezione 4.2.4.1</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la fusione dell'alluminio
		<p>- collect the off-gas close to the furnace exit and to evacuate it through a stack, taking into account the BAT associated emission levels given below</p> <p>- <i>raccogliere il gas di scarico in prossimità dell'uscita del forno ed evacuarlo attraverso un camino, aspirandolo tenendo conto dei livelli di emissione associati alle BAT indicati di seguito</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la fusione dell'alluminio
--	320	<p><u>Hearth type furnace melting of aluminium and copper</u> For the operation of hearth type furnaces, BAT is all of the following, to:</p> <p><u>Tipo di focolare di fusione del forno di alluminio e rame</u> Per il funzionamento dei tipi di forni, BAT è quanto segue, a:</p>		
		<p>- collect the furnace off-gas and to evacuate it through a stack, taking into account the BAT associated emission levels given below</p> <p>- <i>raccogliere il gas di scarico del forno ed evacuarlo attraverso un camino, tenendo conto della BAT livelli di emissione associati indicati di seguito</i></p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
		<p>- capture fugitive and visible emissions according to the BAT elements for fugitive emissions as mentioned above (Section 5.1) and to apply hooding as discussed in Section 4.5.6.1</p> <p>- <i>catturare le emissioni fuggitive e visibili in base agli elementi BAT per le emissioni fuggitive come accennato in precedenza (Sezione 5.1) e per applicare l'incappucciamento come discusso nella Sezione 4.5.6.1</i></p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
--	320	<p><u>Shaft furnace melting of aluminium</u> For the operation of shaft furnaces, BAT is all of the following, to:</p> <p><u>Fusione in forno a pozzo dell'alluminio</u> Per il funzionamento dei forni a pozzo, BAT è tutto quanto segue, per:</p>		
		<p>- allow efficient exhaust collection upon tilting of the furnace, and to evacuate the exhaust gas through a stack, taking into account the BAT associated emission levels given below</p> <p>- <i>consentire una raccolta efficiente dei gas di scarico al ribaltamento del forno e di evacuare i gas di scarico gas attraverso un camino, tenendo conto dei livelli di emissione associati alle BAT indicati di seguito</i></p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
--	320	<p><u>Radiant roof furnace holding of aluminium</u> For the operation of radiant roof furnaces, BAT is all of the following, to:</p> <p><u>Forno a tetto radiante tenuta in alluminio</u> Per il funzionamento dei forni a tetto radiante, BAT è quanto segue, a:</p>		
		<p>- follow the BAT elements for fugitive emissions as mentioned above (Section 5.1) and to apply hooding under the conditions discussed in Section 4.5.6.1</p> <p>- <i>seguire gli elementi BAT per le emissioni fuggitive di cui sopra (sezione 5.1) e applicare incappucciamenti nelle condizioni discusse nella sezione 4.5.6.1.</i></p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione

--	320	<p><u>Crucible melting and holding of aluminium, copper, lead and zinc</u> For the operation of crucible furnaces, BAT is to:</p> <p><u>Crogiolo di fusione e mantenimento di alluminio, rame, piombo e zinco</u> Per il funzionamento dei forni a crogiolo, la BAT consiste nel:</p>		
		<p>- follow the BAT elements for fugitive emissions as mentioned above (Section 5.1) and to apply hooding under the conditions discussed in Section 4.5.6.1</p> <p>- seguire gli elementi BAT per le emissioni fuggitive di cui sopra (sezione 5.1) e applicare incappucciamenti nelle condizioni discusse nella sezione 4.5.6.1</p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
--	320	<p><u>Degassing and cleaning of aluminium</u> BAT for the degassing and cleaning of aluminium is to:</p> <p><u>Degasaggio e pulizia dell'alluminio</u> La BAT per il degasaggio e la pulizia dell'alluminio consiste nel:</p>		
		<p>- use a mobile or fixed impeller unit with Ar/Cl₂ or N₂/Cl₂ gas (Section 4.2.8.1)</p> <p>- utilizzare una girante mobile o fissa con gas Ar / Cl₂ o N₂ / Cl₂ (Sezione 4.2.8.1)</p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
--	320	<p><u>Melting of magnesium</u> For the melting of magnesium, BAT is to:</p> <p><u>Fusione del magnesio</u> Per lo scioglimento del magnesio, la BAT consiste nel:</p>		
		<p>- use SO₂ as a cover gas or to replace SF₆ by SO₂ as a cover gas. This applies for installations with an annual output of 500 tonnes and more (Section 4.2.7.1)</p> <p>- utilizzare SO₂ come gas di copertura o sostituire SF₆ con SO₂ come gas di copertura. Questo vale per le installazioni con una produzione annua di 500 tonnellate e più (Sezione 4.2.7.1)</p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
		<p>- for smaller plants, use SO₂ as a cover gas or take measures to minimise SF₆ consumption and emissions, as discussed in Section 4.2.7.1. In the case where SF₆ is used, the BAT associated consumption level is <0.9 kg/tonne casting for sand casting and <1.5 kg/tonne casting for pressure die-casting</p> <p>- per gli impianti più piccoli, utilizzare SO₂ come gas di copertura o adottare misure per ridurre al minimo il consumo di SF₆ ed emissioni, come discusso nella sezione 4.2.7.1. Nel caso in cui venga utilizzato SF₆, il BAT il livello di consumo associato è <0,9 kg / tonnellata per colata in sabbia e <1,5 kg / tonnellata colata per pressofusione</p>	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
		<p>Note: At the time of reaching this conclusion, other alternatives to SF₆ were just being brought into use (see 4.2.7.1). SO₂ can be of concern on health and safety grounds and can be corrosive to equipment</p> <p>Nota: al momento di giungere a questa conclusione, erano appena state portate altre alternative all'SF₆ in uso (vedere 4.2.7.1). L'SO₂ può essere fonte di preoccupazione per motivi di salute e sicurezza e può essere corrosivo alle apparecchiature</p>		

--	<p>BAT associated emission levels</p> <p>The following emission levels are associated to the BAT measures stated above. All associated emission levels are quoted as an average over the practicable measuring period. Whenever continuous monitoring is practicable, a daily average value is used. Emissions to air are based on standard conditions, i.e. 273 K, 101.3 kPa and dry gas.</p> <p>The BAT AEL for dust for non-ferrous metal melting and treatment is 1 – 20 mg/Nm³. Additional values for the melting of aluminium are given in Table 5.5.</p> <p>The emission factor associated with BAT for dust emissions from aluminium melting is 0.1 – 1 kg/t of molten aluminium.</p> <p>In order to comply with these BAT associated emission levels it may be necessary to install a flue-gas cleaning installation; in this case BAT is to use dry dedusting.</p> <p>Livelli di emissione associati alle BAT</p> <p><i>I seguenti livelli di emissione sono associati alle misure BAT sopra indicate. Tutti associati i livelli di emissione sono indicati come una media nel periodo di misurazione praticabile. Ogni volta è praticabile un monitoraggio continuo, viene utilizzato un valore medio giornaliero. Le emissioni nell'aria sono basate in condizioni standard, ovvero 273 K, 101,3 kPa e gas secco.</i></p> <p><i>Il BAT AEL per la polvere per la fusione e il trattamento di metalli non ferrosi è 1 - 20 mg / Nm³. Valori aggiuntivi per la fusione dell'alluminio sono riportati nella Tabella 5.5.</i></p> <p><i>Il fattore di emissione associato alle BAT per le emissioni di polveri dalla fusione dell'alluminio è 0,1 - 1 kg / t di alluminio fuso.</i></p> <p><i>Per rispettare questi livelli di emissione associati alle BAT potrebbe essere necessario installare un impianto di depurazione dei fumi; in questo caso la BAT consiste nell'utilizzare la depolverazione a secco.</i></p>		
----	--	--	--

	<p>Table 5.5: Emissions to air associated with the use of BAT in the melting of aluminium</p> <p>Tabella 5.5: Emissioni nell'aria associate all'uso di BAT nella fusione dell'alluminio</p> <table border="1" data-bbox="427 1429 957 1919"> <thead> <tr> <th>Furnace Type Tipo di forno</th> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>General</td> <td>Chlorine</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Shaft</td> <td>SO₂</td> <td>30 - 50</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>120</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>VOC</td> <td>100 - 150</td> </tr> <tr> <td rowspan="4">Hearth</td> <td>SO₂</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>TOC</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table>	Furnace Type Tipo di forno	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)	General	Chlorine	3	Shaft	SO ₂	30 - 50	NO _x	120	CO	150	VOC	100 - 150	Hearth	SO ₂	15	NO _x	50	CO	5	TOC	5	NON PERTINENTE	L'attività descritta non viene svolta presso l'installazione
Furnace Type Tipo di forno	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)																									
General	Chlorine	3																									
Shaft	SO ₂	30 - 50																									
	NO _x	120																									
	CO	150																									
	VOC	100 - 150																									
Hearth	SO ₂	15																									
	NO _x	50																									
	CO	5																									
	TOC	5																									

5.4 Lostmould casting

Lost mould casting involves moulding, core-making, pouring, cooling and shake-out. This includes the production of green sand or chemically-bonded sand moulds and chemically-bonded sand cores. Mould and cores are assembled and the molten metal is poured into the assembled mould. The casting is allowed to solidify and cool before shake-out. The available techniques and their environmental effects for moulding and casting are closely interlinked. BAT elements will be presented in three categories: green sand moulding, chemically-bonded sand moulding and pouring/cooling/shake-out.

5.4 Colata a stampo perso

La colata a stampo perso comporta stampaggio, produzione di anime, colata, raffreddamento e shake-out. Questo comprende la produzione di stampi in sabbia verde o sabbia legata chimicamente e legati chimicamente anime di sabbia. Lo stampo e le anime vengono assemblati e il metallo fuso viene versato nel stampo assemblato. La fusione viene lasciata solidificare e raffreddare prima di essere scossa. Il disponibile le tecniche e i loro effetti ambientali per lo stampaggio e la fusione sono strettamente interconnessi. Gli elementi BAT saranno presentati in tre categorie: stampaggio in sabbia verde, legato chimicamente formatura e colata / raffreddamento / shake-out della sabbia.

--	321	<p><u>Green sand moulding</u> Green sand preparation starts with the mixing of the sand, clay binder and necessary additives. This may be done in atmospheric- (the most common situation) or vacuum mixers (see Section 4.3.2.1). Both methods are considered to be BAT. For vacuum mixing, an additional condition is that the sand capacity needs to be higher than 60 t/h. Furthermore, BAT for green sand preparation is to:</p> <p><u>Stampaggio in sabbia verde</u> La preparazione della sabbia verde inizia con la miscelazione della sabbia, del legante di argilla e degli additivi necessari. Questo può essere fatto in miscelatori atmosferici (la situazione più comune) o sotto vuoto (vedere la Sezione 4.3.2.1). Entrambi i metodi sono considerati BAT. Per la miscelazione sottovuoto, una condizione aggiuntiva è che la capacità di sabbia deve essere superiore a 60 t/h. Inoltre, la BAT per la preparazione della sabbia verde consiste nel:</p>		
		<p>- enclose all the unit operations of the sand plant (vibrating screen, sand dedusting, cooling, mixing operations) and to dedust the exhaust gas (Section 4.5.8.1), taking into account the BAT associated emission levels as given in Table 5.6. If the local market allows, the captured dust is made available for external re-use (Section 4.8.13). Dust collected from shake-out, dosing and handling is recycled into the green sand circuit, at up to 50 % of the collected mass (Section 4.8.12)</p> <p>- racchiudere tutte le operazioni unitarie dell'impianto sabbia (vibrovaglio, depolverazione sabbia, raffreddamento, operazioni di miscelazione) e di depolverare i gas di scarico (punto 4.5.8.1), tenendo conto dei Livelli di emissione associati alle BAT come indicato nella tabella 5.6. Se il mercato locale lo consente, il la polvere catturata è resa disponibile per il riutilizzo esterno (Sezione 4.8.13). Polvere raccolta dallo shake-out, il dosaggio e la manipolazione vengono riciclati nel circuito della sabbia verde, fino al 50% della massa raccolta (Sezione 4.8.12)</p>	APPLICATA	Gli impianti di lavorazione delle terre sono chiusi. Le polveri per quanto possibile sono inviate a recupero
		<p>- apply primary regeneration as discussed in Section 4.8.2. The new sand addition depends on the amount of cores used and their compatibility. For green sand monosystems, regeneration ratios (mass of regenerated sand/total sand mass) of 98 % is associated with the use of BAT. For systems with a high degree of incompatible cores the BAT-associated regeneration ratio is 90 – 94 %</p> <p>- applicare la rigenerazione primaria come discusso nella sezione 4.8.2. La nuova aggiunta di sabbia dipende dalla quantità di core utilizzati e la loro compatibilità. Per monosistemi green sand, rigenerazione rapporti (massa di sabbia rigenerata / massa totale di sabbia) del 98% sono associati all'uso di BAT. Per i sistemi con un alto grado di nuclei incompatibili, il rapporto di rigenerazione associato alla BAT è del 90-94%.</p>	APPLICATA	

--	322	<p><u>Chemically-bonded sand mould and core-making</u> Various binder types are in use, all with their own specific properties and applicability. All binders are determined as BAT if they are applied according to the discussed good practice measures, which mainly involve process control and exhaust capture measures to minimize emissions (Section 4.3.3.3, 4.3.3.4). BAT associated emission levels are given below (Table 5.6). For chemically-bonded sand preparation, BAT is all of the following to:</p> <p><i>Stampo in sabbia legato chimicamente e realizzazione di anime</i> Sono in uso vari tipi di leganti, tutti con proprietà e applicabilità specifiche. Tutti i leganti sono determinati come BAT se applicati secondo la buona pratica discussa misure, che riguardano principalmente il controllo del processo e misure di cattura dei gas di scarico per ridurre al minimo emissioni (sezione 4.3.3.3, 4.3.3.4). I livelli di emissione associati alle BAT sono riportati di seguito (Tabella 5.6). Per la preparazione della sabbia legata chimicamente, BAT è tutto quanto segue, per:</p>		
		<p>- minimise the binder and resin consumption and sand losses, using process control measures, i.e. (manual or automated) mixer control, as discussed in Section 4.3.3.1. For series production involving frequent changes of production parameters and with high production throughputs, BAT is to apply the electronic storage of production parameters (see Section 4.3.3.2)</p> <p><i>- ridurre al minimo il consumo di legante e resina e le perdite di sabbia, utilizzando misure di controllo del processo, cioè controllo del mixer (manuale o automatizzato), come discusso nella Sezione 4.3.3.1. Per serie produzione che comporta frequenti cambiamenti dei parametri di produzione e con alta produzione produttività, BAT consiste nell'applicare l'archiviazione elettronica dei parametri di produzione (vedere la sezione 4.3.3.2)</i></p>	APPLICATA	I parametri produttivi non cambiano frequentemente
		<p>- capture exhaust gas from the area where cores are prepared, handled and held prior to dispatching</p> <p><i>- catturare i gas di scarico dall'area in cui le carote vengono preparate, manipolate e conservate prima del dispacciamento</i></p>	NON PERTINENTE	Il reparto sabbia resina è stato dismesso nel 2017

	<p>- use water-based coatings and to replace alcohol-based coatings for the refractory coating of moulds and cores, in foundries producing medium and large series. The use of alcohol-based coatings is BAT</p> <ul style="list-style-type: none"> • for big or complex moulds and cores • for water glass bonded sands • in magnesium casting • in the production of manganese steel with MgO-coating. <p>Both water-based and alcohol-based coating techniques are BAT in small-scale foundries and large-scale jobbing foundries (see Section 4.3.3.5). Implementation of the water-based technique in these two foundry types is supported by the availability of microwave drying (Section 4.3.3.6) and other novel drying techniques for which no information was submitted. When alcohol-based coatings are used, BAT is to provide evacuation at the coating stand, using movable or fixed hoods, noting that in jobbing foundries that apply floor moulding this is not feasible.</p> <p><i>- utilizzare rivestimenti a base d'acqua e sostituire i rivestimenti a base di alcool per il rivestimento refrattario di stampi e anime, nelle fonderie che producono medie e grandi serie. L'uso di alcool a base di rivestimenti è BAT</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • per stampi e anime grandi o complessi • per sabbie incollate vetro acqua • in fusione di magnesio • nella produzione di acciaio al manganese con rivestimento in MgO. <p><i>Sia le tecniche di rivestimento a base d'acqua che quelle a base di alcol sono BAT nelle fonderie su piccola scala e le fonderie di jobbing su larga scala (vedere Sezione 4.3.3.5). Attuazione della base acqua la tecnica in questi due tipi di fonderia è supportata dalla disponibilità dell'essiccazione a microonde (Sezione 4.3.3.6) e altre nuove tecniche di essiccazione per le quali non c'erano informazioni inviate. Quando vengono utilizzati rivestimenti a base di alcool, la BAT consiste nel fornire l'evacuazione al stand di rivestimento, utilizzando cappe mobili o fisse, rilevando che nelle fonderie conto terzi che si applicano la modellatura del pavimento questo non è fattibile.</i></p>	APPLICATA	Non vengono usati intonaci a base d'acqua; sono utilizzati stampi e anime di grandi dimensioni; non si utilizzano sistemi con sabbie incollate vetro acqua; non si effettua fusione di magnesio; non si produce acciaio con rivestimento in magnesio
	<p>Additionally, for amine-hardened urethane-bonded (cold-box) core preparation, BAT is all of the following, to:</p> <p><i>Inoltre, per la preparazione del nucleo con legante uretano indurito con ammina (scatola fredda), BAT è tutto il seguente, a:</i></p>		
	<p>- treat the evacuated exhaust gas for cold-box core preparation, using one of the methods mentioned in Section 4.5.8.4. The amine emission can be maintained below 5 mg/Nm³</p> <p><i>- trattare i gas di scarico evacuati per la preparazione del nucleo della cella frigorifera, utilizzando uno dei metodi menzionato nella sezione 4.5.8.4. L'emissione di ammina può essere mantenuta al di sotto di 5 mg / Nm³</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte
	<p>- recover amine from cold-box exhaust scrubbing liquor, provided the total volume allows economic operation (Section 4.6.5)</p> <p><i>- recuperare l'ammina dal liquido di lavaggio dello scarico della cella frigorifera, a condizione che il volume totale lo consenta operazione economica (Sezione 4.6.5)</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte
	<p>- use either aromatic-based or vegetable-based (i.e. non-aromatic) solvents. Both methods are BAT (Section 4.3.3.7)</p> <p><i>- utilizzare solventi aromatici o vegetali (cioè non aromatici). Entrambi i metodi sono BAT (sezione 4.3.3.7)</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte

		<p>BAT is to minimise the amount of sand going to disposal, by adopting a strategy of regeneration and/or re-use (see section 4.8.13) of chemically-bonded sand (as mixed or monosand). In the case of regeneration, the following conditions apply:</p> <p>BAT consiste nel ridurre al minimo la quantità di sabbia destinata allo smaltimento, adottando una strategia di rigenerazione e / o il riutilizzo (vedere la sezione 4.8.13) di sabbia legata chimicamente (come miscela o monosabbia). Nel in caso di rigenerazione, si applicano le seguenti condizioni:</p>		
		<p>- cold setting monosands (e.g. furan sand) are regenerated using simple mechanical techniques, as presented in Section 4.8.3. This applies to all cold setting monosands, except silicate sand. A regeneration ratio of 75 – 80 % may be achieved</p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017
		<p>- uncured cold-box and cold setting core sand are hardened and broken in a specific unit, allowing a minimum internal recirculation of 5 – 10 % of the core sand (Section 4.8.11)</p> <p><i>- la cella frigorifera non polimerizzata e la sabbia del nucleo a presa a freddo vengono indurite e rotte in un'unità specifica, consentendo un ricircolo interno minimo del 5-10% della sabbia del nucleo (Sezione 4.8.11)</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017
		<p>- silicate monosand is regenerated using heating and pneumatic treatment. A regeneration ratio of 45 – 85 % (as yearly average) may be achieved (Section 4.8.10). The use of slowreacting esters should be minimized</p> <p><i>- il silicato viene rigenerato mediante riscaldamento e trattamento pneumatico. Una rigenerazione può essere raggiunto un rapporto del 45-85% (come media annua) (Sezione 4.8.10). L'uso di slowreacting esteri dovrebbero essere ridotti al minimo</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017
		<p>- cold-box, SO₂, hot-box and Croning monosands and mixed organic sands are regenerated using one of the following techniques: cold mechanical regeneration (e.g. grinding, impact drum, pneumatic chafing) or thermal regeneration (Sections 4.8.4, 4.8.5, 4.8.6, 4.8.7). The overall regeneration ratio depends on the amount of cores used. For core-making 40 – 100 % of regenerated sand can be used; in mould making 90 – 100 % of regenerated sand can be used</p> <p><i>- vengono rigenerate le sabbie cold-box, SO₂, hot-box e Croning e organiche miste utilizzando una delle seguenti tecniche: rigenerazione meccanica a freddo (es. molatura, impatto tamburo, sfregamento pneumatico) o rigenerazione termica (Sezioni 4.8.4, 4.8.5, 4.8.6, 4.8.7). Il rapporto di rigenerazione complessivo dipende dalla quantità di nuclei utilizzati. Per la realizzazione di anime può essere utilizzato il 40 -100% di sabbia rigenerata; nella costruzione di stampi può essere utilizzata il 90 - 100% di sabbia rigenerata</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017
		<p>- mixed green and organic sand are regenerated using mechanical-thermal-mechanical regeneration (Section 4.8.8), grinding (Section 4.8.4) or pneumatic chafing (Section 4.8.6). For core-making 40 – 100 % of regenerated sand can be used; in mould making 90 – 100 % of regenerated sand can be used</p> <p><i>- le sabbie verdi miste e organiche vengono rigenerate mediante tecniche meccanico-termomeccaniche rigenerazione (Sezione 4.8.8), molatura (Sezione 4.8.4) o sfregamento pneumatico (Sezione 4.8.6). Per la realizzazione delle anime si può utilizzare il 40 - 100% di sabbia rigenerata; nella costruzione di stampi 90-100% di sabbia rigenerata può essere utilizzata</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017

		<p>- the quality and composition of the regenerated sand is monitored</p> <p>- viene monitorata la qualità e la composizione della sabbia rigenerata</p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017		
		<p>- regenerated sand is re-used only in compatible sand systems. Non-compatible sand types are kept apart (see Section 4.8.1)</p> <p>- la sabbia rigenerata viene riutilizzata solo in sistemi di sabbia compatibili. I tipi di sabbia non compatibili sono tenuti separati (vedere la Sezione 4.8.1)</p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017		
		<p>Alternative moulding methods (Section 4.3.4) and inorganic binders (Section 6.5) are considered to have a promising potential for the minimisation of the environmental impact of moulding and casting processes.</p> <p>Metodi di stampaggio alternativi (Sezione 4.3.4) e leganti inorganici (Sezione 6.5) sono ritenuti avere un potenziale promettente per la minimizzazione dell'impatto ambientale di processi di stampaggio e colata.</p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione le anime non sono prodotte dal 2017		
--	323	<p><u>Pouring, cooling and shake-out</u> Pouring, cooling and shake-out generate emissions of dust, VOCs and other organic products. BAT is to:</p> <p><u>Colata, raffreddamento e rimozione meccanica</u> La colata, il raffreddamento e la rimozione meccanica generano emissioni di polvere, COV e altri prodotti organici. BAT è:</p>				
		<p>- enclose pouring and cooling lines and to provide exhaust extraction, for serial pouring lines (Section 4.5.9.2), and</p> <p>- racchiudere le linee di colata e raffreddamento e fornire l'aspirazione dei gas di scarico, per le linee di colata in serie (Sezione 4.5.9.2) e</p>	APPLICATA			
		<p>- enclose the shake-out equipment, and to treat the exhaust gas using wet or dry dedusting as discussed in Section 4.5.9.3. The BAT associated emission level for dust is specified in Table 5.6.</p> <p>- racchiudere l'attrezzatura di scuotimento e trattare i gas di scarico mediante depolverazione umida o secca come discusso nella Sezione 4.5.9.3. Il livello di emissione associato alla BAT per la polvere è specificato in Tabella 5.6.</p>	APPLICATA			
--	323	<p><u>BAT associated emission levels</u> The following emission levels are associated to the BAT measures stated above. All associated emission levels are quoted as an average over the practicable measuring period. Whenever continuous monitoring is practicable, a daily average value is used. Emissions to air are based on standard conditions, i.e. 273 K, 101.3 kPa and dry gas.</p> <p><u>Livelli di emissione associati alle BAT</u> I seguenti livelli di emissione sono associati alle misure BAT sopra indicate. Tutti associati i livelli di emissione sono indicati come una media nel periodo di misurazione praticabile. Ogni volta è praticabile un monitoraggio continuo, viene utilizzato un valore medio giornaliero. Le emissioni nell'aria sono basate in condizioni standard, ovvero 273 K, 101,3 kPa e gas secco.</p>				
		<p>Table 5.6: Emissions to air associated with the use of BAT for moulding and casting using lost moulds</p> <p>Tabella 5.6: Emissioni nell'aria associate all'uso di BAT per stampaggio e colata mediante stampi persi</p>		la rigenerazione degli stampi in sabbia avviene esclusivamente per via meccanica e non anche per riscaldamento o con l'aggiunta di sostanze chimiche.		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Emission Source Fonte di emissione</th> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> </table>	Emission Source Fonte di emissione		Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)
Emission Source Fonte di emissione	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)				

		General	Dust	5 – 20	APPLICATA	
		Core shop	Amine	5	APPLICATA	
		Regeneration units	SO ₂	120	NON PERTINENTE	
			NO _x	150	NON PERTINENTE	
<p>5.5 Permanent mould casting</p> <p>Permanent mould casting involves the injection of molten metal into a metal mould. The mould is opened after solidification and the casting is taken out for finishing. Chemically-bonded sand cores are used to a limited extent in gravity and low-pressure die-casting.</p> <p>HPDC dies need coating and cooling in order to provide good solidification and release properties. For these purposes, a release agent and cooling water are sprayed onto the die.</p> <p>BAT for permanent mould preparation is all of the following, to:</p> <p>5.5 Colata in stampo permanente</p> <p><i>La colata in stampo permanente prevede l'iniezione di metallo fuso in uno stampo metallico. Lo stampo viene aperto dopo la solidificazione e il getto viene estratto per la finitura. Le anime di sabbia legate chimicamente sono utilizzate in misura limitata nella pressofusione a gravità e a bassa pressione.</i></p> <p><i>Gli stampi HPDC necessitano di rivestimento e raffreddamento per fornire buone proprietà di solidificazione e rilascio. A tal fine, sullo stampo vengono spruzzati un agente distaccante e acqua di raffreddamento.</i></p> <p><i>Le BAT per la preparazione permanente dello stampo sono tutte le seguenti, per:</i></p>						
		<p>- minimise the consumption of the release agent and water for HPDC dies, using one or more of the process measures discussed in Section 4.3.5.1. This prevents the formation of a mist.</p> <p>If prevention measures do not allow the BAT associated emission level for organic substances as defined in Table 5.7 to be reached, use hooding and EP, as discussed in Section 4.5.8.7</p> <p><i>- ridurre al minimo il consumo di distaccante e acqua per stampi HPDC, utilizzando una o più delle misure di processo discusse nella Sezione 4.3.5.1. Ciò impedisce la formazione di nebbia.</i></p> <p><i>Se le misure di prevenzione non consentono di raggiungere il livello di emissione associato alle BAT per le sostanze organiche come definito nella tabella 5.7, utilizzare incappucciamenti ed EP, come discusso nella sezione 4.5.8.7</i></p>			NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente
		<p>- collect run-off water into a waste water circuit for further treatment</p> <p><i>- raccogliere l'acqua di scolo in un circuito di acque reflue per un ulteriore trattamento</i></p>			NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente
		<p>- collect water leakage liquid from hydraulic systems into a waste water circuit for further treatment, using oil interceptors (Section 4.6.4) and distillation, vacuum evaporation or biological degradation as discussed in 4.6.6.</p> <p><i>- raccogliere il liquido di fuoriuscita dell'acqua dai sistemi idraulici in un circuito delle acque reflue per un ulteriore trattamento, utilizzando intercettatori di petrolio (sezione 4.6.4) e distillazione, evaporazione sotto vuoto o degradazione biologica come discusso in 4.6.6.</i></p>			NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente
		<p>BAT for chemically-bonded sand preparation is analogous to the elements mentioned in Section 5.4. Since lower amounts of waste sand are generated, BAT for shake-out and used sand management are different. BAT for used sand management in permanent mould foundries is to:</p> <p><i>La BAT per la preparazione della sabbia legata chimicamente è analoga agli elementi menzionati nella sezione 5.4. Poiché vengono generate quantità inferiori di sabbia di scarto, BAT per la rimozione meccanica e la sabbia usata la gestione è diversa. La BAT per la gestione della sabbia usata nelle fonderie a stampi permanenti è:</i></p>				

		<p>- enclose the de-coring unit, and to treat the exhaust gas using wet or dry dedusting as discussed in Section 4.5.9.3, taking into account the BAT associated emission level given in Table 5.7, and</p> <p>- <i>allegare l'unità di decalcificazione e trattare i gas di scarico utilizzando la depolverazione umida o secca come discusso nella sezione 4.5.9.3, tenendo conto del livello di emissione associato alle BAT indicato nella tabella 5.7, e</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente						
		<p>- if a local market exists, make sand from de-coring available for recycling (Section 4.8.13)</p> <p>- <i>se esiste un mercato locale, mettere a disposizione per il riciclaggio la sabbia ottenuta dalla decalcificazione (Sezione 4.8.13)</i></p>	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente						
--	324	<p><u>BAT associated emission levels</u> The following emission levels are associated to the BAT measures stated above. All associated emission levels are quoted as an average over the practicable measuring period. Whenever continuous monitoring is practicable, a daily average value is used. Emissions to air are based on standard conditions, i.e. 273 K, 101.3 kPa and dry gas.</p> <p><u>Livelli di emissione associati alle BAT</u> <i>I seguenti livelli di emissione sono associati alle misure BAT sopra indicate. Tutti i livelli di emissione associati sono indicati come media nel periodo di misurazione praticabile. Ogni volta che è possibile un monitoraggio continuo, viene utilizzato un valore medio giornaliero. Le emissioni nell'aria si basano su condizioni standard, ovvero 273 K, 101,3 kPa e gas secco.</i></p>								
		<p>Table 5.7: Emissions to air associated with the use of BAT for permanent mould casting (incl. HPDC)</p> <p>Tabella 5.7: Emissioni nell'aria associate all'uso di BAT per la colata in stampo permanente (incl. HPDC)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parameter Parametro</th> <th>Emission level Livello emissioni (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Dust Polvere</td> <td>5 – 20</td> </tr> <tr> <td>Oil mist, measured as total C Nebbie olio, misurata come C totale</td> <td>5 – 10</td> </tr> </tbody> </table>	Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)	Dust Polvere	5 – 20	Oil mist, measured as total C Nebbie olio, misurata come C totale	5 – 10	NON PERTINENTE	Presso l'installazione non viene effettuata la colata in stampo permanente
Parameter Parametro	Emission level Livello emissioni (mg/Nm ³)									
Dust Polvere	5 – 20									
Oil mist, measured as total C Nebbie olio, misurata come C totale	5 – 10									

ALLEGATO B

LIMITI E PRESCRIZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Gestore FONDERIA SA.BI. S.p.A. è autorizzato a svolgere le attività di cui al **punto 2.4** [Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno] dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, presso l'installazione sita in via Brentella 38, in Comune di Roveredo in Piano, a condizione che rispetti quanto di seguito prescritto.

È autorizzata una capacità massima di produzione pari a **128 Mg** di prodotti finiti al giorno [28.000 Mg/anno / 220 giorni lavorativi] riferita alla soglia AIA di cui al punto 2.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006.

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla tavola E1 denominata «*Planimetria emissioni*», riesame 2020 – rev. novembre 2020, acquisita agli atti con prot. n. 18079-A in data 29 marzo 2021;

Per i punti di emissione in atmosfera devono essere rispettati i seguenti limiti:

Punto di emissione E9 (IMPIANTO PREPARAZIONE TERRE E FORMATURA A VERDE)

Punto di emissione E22 (IMPIANTO PREPARAZIONE TERRE E FORMATURA A VERDE)

Inquinante	Valore limite	BAT-AEL
Polveri totali	10 mg/Nm ³	

Punto di emissione E15 (SABBIATRICE)

Inquinante	Valore limite	BAT-AEL
Polveri totali	10 mg/Nm ³	

Punto di emissione E10 (SILOS SABBIA SILICEA E DI DISTAFFATURA REP. 304)

Punto di emissione E11 (SILOS SABBIA SILICEA E DI DISTAFFATURA REP. 304)

Punto di emissione E24 (SILOS ADDITIVI TERRE A VERDE)

Inquinante	Valore limite	BAT-AEL
Non vengono prescritti parametri e valori limite di concentrazione per tali impianti. Si rimanda al Piano di monitoraggio e controllo (PMC) per la manutenzione e sostituzione dei sistemi di abbattimento.		

Punto di emissione E25 (COLATA E PARCO STAFFE IN RAFFREDDAMENTO REP. 301)**Punto di emissione E26 (DISTAFFATURA E RECUPERO SABBIA RESINA REP. 301)**

Inquinante	Valore limite	BAT-AEL
Polveri totali	5 mg/Nm ³	Tab. 5.6
Oli minerali, come fumi e nebbie	5 mg/Nm ³	
Ossidi di zolfo, espressi come SO ₂ Tabella C, classe V – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	600 mg/Nm ³ ⁽¹⁾	
Fenolo Tabella D, classe II – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	20 mg/Nm ³ ⁽¹⁾	
Ammine	1 mg/Nm ³	Tab. 5.6
Furfurolo	-- mg/Nm ³ ⁽²⁾	
Formaldeide Tabella D, classe II – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	20 mg/Nm ³ ⁽¹⁾	
<p>⁽¹⁾ Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori. <p>Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze delle classi I e II, ferme restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe II; in caso di presenza di più sostanze delle classi I, II e III, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe III.</p> <p>⁽²⁾ Non viene indicato un valore di emissione limite. Prescritto il monitoraggio e controllo del parametro furfurolo, al fine dell'acquisizione di dati ambientali.</p>		

Punto di emissione E17 (FORNI ROTATIVI)

Punto di emissione E23 (IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI SFEROIDIZZAZIONE DELLA GHISA)

Inquinante	Valore limite	BAT-AEL
Polveri totali	5 mg/Nm ³	Tab. 5.1
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) Tabella C, classe V – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	250 mg/Nm ³ (*)	Tab. 5.4
Ossidi di Zolfo (SO _x) Tabella C, classe V – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	130 mg/Nm ³ (*)	Tab. 5.4
Monossido di carbonio	30 mg/Nm ³	Tab. 5.4
Fenolo Tabella D, classe II – Parte I all'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006	20 mg/Nm ³ (*)	
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), come somma di: Benz [a] antracene Dibenz [a, h] antracene Benzo [b] fluorantene Benzo [j] fluorantene Benzo [k] fluorantene Benzo [a] pirene Dibenzo [a, e] pirene Dibenzo [a, h] pirene Dibenzo [a, i] pirene Dibenzo [a, l] pirene Indeno [1, 2, 3 - cd]pirene	0,01 mg/Nm ³	
PCB dioxin like (PCB-DL) I valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di PCB-DL, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa dei seguenti PCB misurati nell'effluente gassoso devono essere moltiplicati per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.	0,1 ngTEQ/Nm ³	
	WHO-FTE	
3,3',4,4'	TetraCB (PCB 77)	0,0001
3,4,4',5	TetraCB (PCB 81)	0,0003
2,3,3',4,4'	PentaCB (PCB 105)	0,00003
2,3,4,4',5	PentaCB (PCB 114)	0,00003
2,3',4,4',5	PentaCB (PCB 118)	0,00003
2',3,4,4',5	PentaCB (PCB 123)	0,00003
3,3',4,4',5	PentaCB (PCB 126)	0,1
2,3,3',4,4',5	HexaCB (PCB 156)	0,00003
2,3,3',4,4',5'	HexaCB (PCB 157)	0,00003
2,3',4,4',5,5'	HexaCB (PCB 167)	0,00003
3,3',4,4',5,5'	HexaCB (PCB 169)	0,03
2,3,3',4,4',5,5'	HeptaCB (PCB 189)	0,00003

(segue tabella nella pagina successiva)

Diossine e furani (PCDD + PCDF) valori limite di emissione si riferiscono alla concentrazione totale di diossine e furani, calcolata come concentrazione "tossica equivalente". Per la determinazione della concentrazione "tossica equivalente", le concentrazioni di massa delle seguenti policloro-dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani misurate nell'effluente gassoso devono essere moltiplicate per i fattori di equivalenza tossica (FTE) di seguito riportati, prima di eseguire la somma.	0,1 ngTEQ/Nm ³	Tab. 5.1
	FTE	
2, 3, 7, 8	- Tetrabrodibenzodiossina (TCDD)	1
1, 2, 3, 7, 8	- Pentabrodibenzodiossina (PeCDD)	0,5
1, 2, 3, 4, 7, 8	- Esabrodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 7, 8, 9	- Esabrodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 6, 7, 8	- Esabrodibenzodiossina (HxCDD)	0,1
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8	- Eptaclorodibenzodiossina (HpCDD)	0,01
	- Octaclorodibenzodiossina (OCDD)	0,001
2, 3, 7, 8	- Tetrabrodibenzofurano (TCDF)	0,1
2, 3, 4, 7, 8	- Pentabrodibenzofurano (PeCDF)	0,5
1, 2, 3, 7, 8	- Pentabrodibenzofurano (PeCDF)	0,05
1, 2, 3, 4, 7, 8	- Esabrodibenzofurano (HxCDF)	0,1

1, 2, 3, 7, 8, 9	- Esaclobrodibenzofurano (HxCDF)	0,1		
1, 2, 3, 6, 7, 8	- Esaclobrodibenzofurano (HxCDF)	0,1		
2, 3, 4, 6, 7, 8	- Esaclobrodibenzofurano (HxCDF)	0,1		
1, 2, 3, 4, 6, 7, 8	- Eptaclobrodibenzofurano (HpCDF)	0,01		
1, 2, 3, 4, 7, 8, 9	- Eptaclobrodibenzofurano (HpCDF)	0,01		
	- Octaclobrodibenzofurano (OCDF)	0,001		
<p>(¹) Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate; - in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori. <p>Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze delle classi I e II, ferme restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe II; in caso di presenza di più sostanze delle classi I, II e III, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe III.</p>				

Prescrizioni per le emissioni convogliate in atmosfera:

1. il Gestore deve effettuare, con frequenza stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti;
2. il Gestore deve adottare i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione;
3. i valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il Gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del d.lgs. 152/06);
4. entro tre mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, il Gestore deve trasmettere un piano di adeguamento dei punti di campionamento, ai sensi della norma UNI 15259, definendo un cronoprogramma degli interventi e trasmettendo i prospetti grafici dei camini, sul quale l'Autorità competente esprimerà formale assenso propedeutico alla realizzazione degli stessi;
5. entro dodici mesi dal formale assenso di cui alla prescrizione n. 4 da parte dell'Autorità competente, il Gestore deve adeguare le caratteristiche costruttive dei camini, delle aree di campionamento e dei siti di misurazione delle emissioni convogliate dell'installazione, alla linea guida emanata da ARPA FVG disponibile al seguente link:
http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html
6. il Gestore deve effettuare un campionamento delle emissioni in atmosfera previsto dal PMC entro tre mesi dall'attuazione delle modifiche operative/gestionali avanzate con comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 14 settembre 2022 (agg. AIA n. 4);

EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

Prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse

7. nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri non convogliate, secondo quanto previsto nella Parte I, dell'Allegato 5, alla Parte Quinta, del d.lgs. 152/2006;
8. il Gestore, come già previsto dalla BAT 5.1, § «*Riduzione delle emissioni fuggitive*» - rif. pag. 315 del Best Available Techniques Reference Documents (BREFs), deve chiudere, ove possibile, tutte le porte di accesso ai reparti produttivi dello stabilimento durante le fasi lavorative, al fine di evitare fuoriuscita di emissioni diffuse e cattivi odori;
9. il Gestore, entro sei mesi dal ricevimento dell'autorizzazione, deve presentare comunicazione di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies del d.lgs. 152/2006, per evitare fenomeni di diffusione delle polveri, mediante l'installazione un efficace sistema di umidificazione / nebulizzazione / atomizzazione:
 - a) durante l'attività di approvvigionamento dei pani di ghisa, effettuato per caduta diretta del materiale dal cassone a ribalta del camion al piano cementato del piazzale interno della fonderia, aperto e privo di tettoia;
 - b) in corrispondenza dei portali esterni di accesso alla fonderia;
10. gli interventi di cui al punto precedente devono essere conclusi entro sei mesi dal ricevimento dell'autorizzazione della modifica;
11. entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve predisporre ed adottare una procedura per la pulizia quotidiana dei piazzali e l'umidificazione costante e sufficiente delle aree percorse da mezzi di trasporto tale da evitare emissioni di polveri al loro transito;
12. entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve predisporre e trasmettere alla Regione e all'ARPA FVG un modello matematico per la simulazione della dispersione delle sostanze aerodisperse, al fine di individuare le aree di maggior ricaduta delle emissioni dell'insediamento produttivo in funzione della meteorologia locale. Tale modello dovrà utilizzare come dati di input i risultati ottenuti dall'indagine olfattometrica (rif. doc. nr. LOD-RT 54/21 del 25-01-2021, avente ad oggetto «*Risultati indagini olfattometriche condotte nel 2020*») sulle emissioni convogliate e diffuse (rif. allegato A della LG ARPA FVG vigente);
13. entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una comunicazione di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006:
 - a) per la compartimentazione degli organismi edilizi dell'istallazione, anche con riferimento alle attività di fonderia e ai tamponamenti perimetrali e alla chiusura (nelle coperture e nelle pareti perimetrali) di eventuali aperture verso l'esterno;
 - b) per la realizzazione di sistemi di captazione ed aspirazione dedicati per il trattamento delle emissioni originate dalle operazioni manuali (applicazione isolanti e vernici a base solvente) ed automatiche (dosaggio e formatura con sabbia resina) presso il rep. 304;

- c) per la mitigazione dell'impatto odorigeno, trasmettendo una relazione tecnica mirata a valutare i benefici ambientali dell'installazione, ad esempio, di un sistema di trattamento tipo scrubber o tecnologie equivalente per tutte le emissioni convogliabili, con particolare attenzione alla gestione delle acque di risulta;

14. gli interventi di cui al punto precedente devono essere conclusi entro dodici mesi dal ricevimento dell'autorizzazione della modifica;

SCARICHI IDRICI

Per l'individuazione degli scarichi idrici si fa riferimento:

- tavola E2 denominata «*Planimetria rete scarichi*», riesame 2020 – rev. novembre 2020, acquisita agli atti con prot. n. 18079-A in data 29 marzo 2021;

- tavola E2.1 denominata «*Planimetria rete scarichi vs aree di deposito*», riesame 2020 – rev. novembre 2020, acquisita agli atti con prot. n. 18079-A in data 29 marzo 2021;

Sono autorizzati i seguenti scarichi idrici:

Sigla	Tipologia acque		Impianto di trattamento	Dispersione al suolo	
				Nr.	Tipologia
S22	SUB AMBITO 1	Acque meteoriche 1^ pioggia di dilavamento dell'area di deposito staffe sabbia resina zona nord-ovest	[vasca di 1^ pioggia: 10 mc] Impianto di disoleazione e di filtrazione su pannello a coalescenza	1	pozzo perdente
		Acque meteoriche 2^ pioggia di dilavamento dell'area di deposito staffe sabbia resina zona nord-ovest	[by-pass 2^ pioggia] Nessun trattamento		
S24	SUB AMBITO 2	Acque meteoriche 1^ pioggia di dilavamento delle seguenti aree: 1. box coperto rifiuti 2. box coperto ferroleghe 3. box coperto boccam 4. box coperto rottame 5. deposito rottame 6. deposito rifiuti	[vasca di 1^ pioggia: 8 mc] Impianto di disoleazione e di filtrazione su pannello a coalescenza	1	pozzo perdente
		Acque meteoriche 2^ pioggia di dilavamento delle seguenti aree: 1. box coperto rifiuti 2. box coperto ferroleghe 3. box coperto boccam 4. box coperto rottame 5. deposito rottame 6. deposito rifiuti	[by-pass 2^ pioggia] Nessun trattamento		

Sono altresì presenti i seguenti scarichi idrici:

Sigla	Tipologia acque	Impianto di trattamento	Dispersione al suolo	
			Nr.	Tipologia
S3	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S4	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del deposito	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente
S5	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	2	pozzi perdenti
S6	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici	fossa Imhoff	1	pozzo perdente
S7	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente
S8	In previsione di modifica con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagrassi e fossa Imhoff	2	pozzi perdenti dotati di caditoia
	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento		
Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona est	Nessun trattamento			
S9	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S10	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli e della copertura del capannone	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S11	Acque meteoriche 1 [^] e 2 [^] pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona est	Nessun trattamento	3	pozzi perdenti

Sigla	Tipologia acque	Impianto di trattamento	Dispersione al suolo	
			Nr.	Tipologia
S13	In previsione di dismissione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S18	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona sud-est	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S19	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S20	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) antistante il magazzino modelli	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S21	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia di dilavamento del piazzale di transito (non utilizzato per lo stoccaggio materiali) - zona nord-est	Nessun trattamento	1	pozzo perdente
S23	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente
Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia della copertura del capannone produttivo	Nessun trattamento			
S25	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 16-06-2020 (Agg. AIA n. 3)			
	Acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici del capannone produttivo	Condensagrassi e fossa Imhoff	1	pozzo perdente
S26	In previsione di realizzazione con attuazione degli interventi autorizzati nell'ambito del procedimento di riesame AIA			
	Acque meteoriche 1^ e 2^ pioggia dell'area di ingresso sud dell'installazione	Nessun trattamento	1	pozzo perdente

Prescrizioni per gli scarichi idrici

15. il Gestore deve rispettare, nei relativi pozzetti di campionamento posti a valle dei sistemi di trattamento, per entrambi gli scarichi **S22** e **S24**, provenienti dalle aree denominate rispettivamente «*Sub Ambito 1*» e «*Sub Ambito 2*» i valori limite della tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/06 e il divieto assoluto di immissione su suolo delle sostanze indicate al punto 2.1 del medesimo allegato 5, come previsto dall'art. 27 delle Norme di attuazione del PTA di cui al D.Pres. n. 74 del 20 marzo 2018;
16. il Gestore deve effettuare, con frequenza stabilita nel Piano di monitoraggio e controllo, nelle più gravose condizioni di esercizio, le analisi al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti;
17. entro quattro mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una comunicazione, completa di cronoprogramma, di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'articolo 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/2006, per:
 - a) il rifacimento della pavimentazione esterna ammalorata, al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche di dilavamento;
 - b) la realizzazione di nuova pavimentazione per le aree utilizzate e non ancora impermeabilizzate;
 - c) ove non esistenti, la realizzazione di idonei sistemi di captazione e di collettamento delle acque meteoriche di dilavamento;
 - d) il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia provenienti dai piazzali di tutto lo stabilimento, nelle more dell'allacciamento alla pubblica fognatura, che deve avvenire in conformità alle indicazioni e ai limiti contenuti nel Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DPGR n. 74/2018;
18. gli interventi di cui al punto precedente devono essere conclusi entro diciotto mesi dal ricevimento dell'autorizzazione della modifica;
19. il Gestore deve adottare un manuale di gestione delle superfici esterne che preveda:
 - a) anche mediante informazioni e formazione del personale dipendente, tutte le misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali e dotarsi a tal fine del materiale necessario. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi, o polverulenti o liquidi. Tali materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti in stoccaggio;
 - b) nelle more dell'adeguamento alle disposizioni del Piano di Tutela delle acque di cui alla prescrizione n. 15., una verifica delle condizioni di pulizia dei piazzali e procedere con uno spazzamento degli stessi almeno una volta al giorno al fine di rimuovere polveri, sabbie e materiali vari provenienti dall'attività o dalla movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto;Tali attività devono essere opportunamente inserite in un registro da tenere a disposizione degli organi di controllo;

20. i rifiuti collocati all'esterno, devono essere stoccati in contenitori chiusi, impermeabili e a perfetta tenuta, contraddistinti con il relativo codice CER e posizionati come indicati nella planimetria «Deposito temporaneo rifiuti» - Tavola G; i contenitori big bags, posizionati nel rispetto di quanto previsto nelle relative schede tecniche e coperti con idonei teloni in modo che le acque meteoriche non dilavino inquinanti provenienti dagli stessi;
21. le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, non oggetto dell'autorizzazione, non devono immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali;
22. è fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico. A tal fine, il Gestore del servizio idrico integrato, comunica al Gestore IPPC l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura e, nei successivi tre mesi, il Gestore IPPC stesso deve presentare comunicazione di modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-nonies, del d.lgs. 152/2006, completa di cronoprogramma di attuazione;
23. entro dieci mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve completare le modifiche alla rete di gestione delle acque reflue dell'installazione, in relazione alla realizzazione degli scarichi S23, S25 ed S26, alla modifica dello scarico S8, nonché alla dismissione degli scarichi S6, S7 ed S13;
24. entro due mesi dalla realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, il Gestore deve trasmettere la documentazione as-built della rete degli scarichi idrici;

RIFIUTI

Per l'individuazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti si fa riferimento alla tavola G denominata «Depositi temporanei dei rifiuti», riesame 2020 – rev. novembre 2020, acquisita agli atti con prot. n. 18079-A in data 29 marzo 2021;

Prescrizioni

25. il Gestore deve dare comunicazione, alla Regione e ad ARPA FVG, e tenere traccia, in apposito registro, delle modifiche apportate alle aree destinate al deposito temporaneo;
26. le aree e contenitori di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate e delimitate con apposita segnaletica, cartellonistica ed idonei sistemi di confinamento, al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti e delle aree autorizzate per lo svolgimento dell'attività;

RUMORE

Prescrizioni

27. il Gestore deve rispettare le disposizioni dell'approvato Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Roveredo in Piano;
28. il Gestore deve effettuare una regolare manutenzione dei mezzi meccanici utilizzati per la movimentazione delle materie prime e degli scarti, al fine di minimizzare il rumore da essi prodotto (rif. BAT);
29. il Gestore deve effettuare una verifica dell'impatto acustico dell'installazione secondo la normativa vigente entro due mesi dall'attuazione delle modifiche operative/gestionali avanzate con comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 14 settembre 2022 (agg. AIA n. 4) e deve trasmetterne gli esiti alla Regione, al Comune e all'ARPA FVG entro due mesi dall'effettuazione delle misurazioni;

EMISSIONI ODORIGENE

Prescrizioni

30. entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve installare l'impianto di nebulizzazione dell'acqua per il contenimento delle emissioni odorigene sulle emissioni convogliate E25 ed E26;
31. in caso di accertate segnalazioni pervenute al Comune e sentita ARPA FVG, la Regione prescrive al Gestore di effettuare una campagna di monitoraggio presso i recettori (in prossimità dello stabilimento) atta a quantificare l'impatto odorigeno, individuare le sorgenti tra le diverse fasi del processo produttivo e conseguentemente adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-gestionali per la riduzione dei livelli emissivi. A tal fine il Gestore deve concordare con ARPA FVG un protocollo che permetta di correlare in tempo reale i disturbi odorigeni con il ciclo produttivo individuandone la sorgente;
32. entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve trasmettere una relazione che individui i sottoprocessi critici e attivare un sistema di registrazione di operatività degli stessi;
33. il Gestore deve effettuare con frequenza triennale, nel periodo estivo, due monitoraggi del fenolo, delle ammine, degli aldeidi e dei cresoli in aria ambiente, in tre postazioni di cui una di fondo, una collocata in zona residenziale, ed una all'ingresso dell'installazione;
34. i risultati delle indagini di cui al punto precedente devono essere completate con l'indicazione delle metodiche analitiche utilizzate, delle condizioni meteorologiche dell'area oggetto dei rilievi e dell'operatività degli impianti di fonderia nei periodi di misurazione;
35. il Gestore deve effettuare una misura annuale della resa di abbattimento del sistema di mitigazione odori installato, prevedendo l'esecuzione di campioni a sistema di deodorizzazione acceso / spento e procedendo ad una analisi dei risultati che consenta una verifica di efficacia del sistema nel tempo;
36. entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, il Gestore deve predisporre e trasmettere alla Regione e all'ARPA FVG una relazione tecnica di fattibilità per la sostituzione delle materie prime responsabili della formazione dei composti odorigeni (resine ed intonaci refrattari a base solvente in particolare);
37. entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, al fine di garantire la regolare iniezione del prodotto neutralizzante gli odori sulle emissioni dell'installazione, il Gestore deve installare un sistema di attivazione automatica delle pompe di alimentazione del prodotto deodorizzante con i motori di aspirazioni delle emissioni e dei dispositivi di allarme nel caso di anomalie al sistema di iniezione (blocco pompe, basso livello del prodotto, ecc...);
38. il Gestore deve mantenere in esercizio la barriera osmogenica, denominata «big fogger», nel reparto produttivo 304, impiegato per la nebulizzazione, in aria ambiente, del prodotto OWD o equivalente opportunamente diluito in acqua, durante tutte le fasi produttive di esercizio;

ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO (Articolo 29-sexies, comma 6-bis del d.lgs. 152/2006)

Prescrizioni

39. entro quattro mesi dal ricevimento della presente autorizzazione il Gestore deve trasmettere la Relazione prevista dalla Linea Guida di ARPA FVG LG 25.02 Ed.1. Rev.1 del 26/02/2021 «*Monitoraggi aggiuntivi per gli stabilimenti AIA ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6-bis del d.lgs. 152/2006*» per definire le modalità e le frequenze dei controlli previsti dall'articolo 29-sexies, comma 6-bis del d.lgs. 152/2006. La relazione deve essere sottoscritta anche dal Gestore.

La Linea Guida è disponibile sul sito dell'Agenzia all'indirizzo web:

<https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/supporto-tecnico-e-controlli/pubblicazioni/linee-guida-aia-monitoraggi-aggiuntivi/>

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Prescrizioni

40. entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, il Gestore deve adottare ed attuare un sistema di gestione ambientale (SGA) che comprenda tutte le caratteristiche riportate nello schema indicato nella Sezione 4.12 (Environmental management tools) del BREF code SF (Smitheries and Foundries Industry).

CONCLUSIONI SULLE BAT RIFERITE ALL'ATTIVITÀ IPPC DI FUNZIONAMENTO DI FONDERIE DI METALLI FERROSI

Prescrizioni

41. a meno che la Regione non preveda specifici calendari, entro due anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività di funzionamento di fonderie di metalli ferrosi di cui al punto 2.4 del d.lgs. 152/2006, il Gestore deve trasmettere una nuova istanza di riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione dell'installazione nel suo complesso.

COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA DEL 14.09.2022 (AGG. AIA N.4)

Prescrizioni

42. il Gestore deve trasmettere, nelle modalità indicate nel paragrafo «Comunicazione di avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e non sostanziali» del PMC, l'attuazione delle modifiche operative/gestionali avanzate con comunicazione di modifica non sostanziale AIA del 14 settembre 2022 (agg. AIA n. 4).

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del Gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni dovranno essere sottoscritti da personale qualificato, e messi a disposizione degli enti preposti al controllo.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di incidenti o imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente il Gestore informa immediatamente la Regione ed ARPA FVG (Dipartimento competente per territorio) e adotta immediatamente misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti informandone l'autorità competente.

Nel caso in cui tali incidenti o imprevisti non permettano il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dell'installazione dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 8 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, all'UTI competente per territorio, al Comune, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente per territorio, ai Gestori delle risorse idriche e all'ARPA FVG (Dipartimento competente per territorio).

Il Gestore dell'installazione è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o dei specifici programmi di manutenzione adottati della Società.

La Società deve predisporre un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente gli interventi di controllo e di manutenzione, nonché ogni interruzione del normale funzionamento, sia degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006, che dei sistemi di trattamento dei reflui.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Società, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'Allegato VI alla Parte Quinta del d.lgs. 152/06 per le emissioni in atmosfera.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, opportunamente identificati secondo quanto riportato nella documentazione tecnica presentata per l'istruttoria:

- a) pozzetti di campionamento degli scarichi di acque reflue
- b) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- c) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- d) aree di stoccaggio dei rifiuti
- e) pozzi di approvvigionamento idrico
- f) pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee.

Le caratteristiche costruttive dei camini dovranno essere verificate sulla base del documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del d.lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03, disponibili sul sito dell'Agenzia all'indirizzo web:

http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html

e, in caso di difformità, in particolare, dei condotti, delle piattaforme, delle zone di accesso e dei punti di campionamento, dovranno essere eseguite le idonee modifiche progettuali.

Tutti i punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di AIA.

SCELTA DEI METODI ANALITICI

Aria

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Per valutare la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovranno essere utilizzati i metodi di campionamento e di analisi indicati nel link di ARPA FVG:

http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/aria/utilita/Documenti_e_presentazioni/linee_guida.html

o metodi diversi da quelli presenti nell'elenco sopra riportato purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2005 "Procedimento di validazione intralaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento". La relativa relazione di equivalenza deve essere trasmessa agli enti per le opportune verifiche.

Per i parametri non previsti in tale elenco devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del d.lgs. 152/06. In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPA si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Nella temporanea impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle metodiche di recente emanazione indicate nel link di ARPA FVG sopra citato si ritengono utilizzabili, per il tempo strettamente necessario all'adeguamento, le metodiche corrispondenti precedentemente in vigore.

Si ricorda infine che i metodi utilizzati dovranno essere riportati, per ogni parametro, sui singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione. Si evidenzia, infine, che l'applicazione di detti metodi comunque prevede, per la loro applicazione, specifiche condizioni per le caratteristiche del punto di prelievo e per le postazioni di lavoro al fine di minimizzare l'incertezza delle misure. In particolare, nelle metodiche sono espressamente definiti gli spazi operativi e i requisiti strutturali delle postazioni di campionamento.

Acque

Al fine di garantire la rappresentatività del dato fornito il prelevamento, il trasporto e la conservazione di ogni campione dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto dalle norme tecniche di settore (tali informazioni dovranno risultare nel verbale di prelievo di ogni campione, assieme ai dati meteorologici e pluviometrici). I metodi analitici per ogni parametro dovranno essere riportati nei singoli Rapporti di Prova (RdP) di ogni campione.

Nell'impossibilità tecnica o nelle more di adeguamento alle migliori tecnologie utilizzabili, in analogia alle note ISPRA prot.18712 "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali" (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011) e alla nota ISPRA prot. 9611 del 28/2/2013. Possono essere utilizzati metodi alternativi purché possa essere dimostrato, tramite opportuna documentazione, il rispetto dei criteri minimi di equivalenza indicati nelle note ISPRA citate (Allegato G alla nota ISPRA prot.18712 del 1/6/2011), affinché sia inequivocabilmente effettuato il confronto tra i valori LoQ (limite di quantificazione) e incertezza estesa del metodo di riferimento e del metodo alternativo proposto, conseguiti dal laboratorio incaricato.

Nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme ISO o a metodi interni opportunamente documentati. Nell'utilizzo di metodi alternativi per le analisi è necessario tener presente, quando possibile, la priorità, delle pertinenti norme tecniche internazionali CEN, ISO, EPA e le norme nazionali UNI, APAT-IRSA-CNR, in particolare la scala di priorità dovrà considerare in primis le norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili le norme tecniche nazionali UNI, oppure ove quest'ultime non siano disponibili, le norme ISO o a metodi interni opportunamente documentati.

Comunicazione di avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e non sostanziali

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e/o non sostanziali, il Gestore ne dà comunicazione allegando una sua dichiarazione in AICA nella sezione "carica allegato" scegliendo come tematica "27. Comunicazione avvenuta modifica".

Entro 60 giorni dall'avvenuta realizzazione di modifiche sostanziali e/o non sostanziali, qualora le stesse comportino delle variazioni del presente PMC, il Gestore richiede ad autocontrolli.aia@arpa.fvg.it l'aggiornamento del profilo nel software AICA fornendo le indicazioni puntuali sulle revisioni da effettuare.

Comunicazione effettuazione misurazioni in regime di autocontrollo

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo di ARPA, il Gestore comunica, tramite il Software AICA, indicativamente 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della ditta esterna incaricata.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo pari almeno alla validità dell'autorizzazione su registro o con altre modalità, i risultati dei controlli prescritti. La registrazione deve essere a disposizione dell'autorità di controllo.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati attraverso il Software AICA predisposto da ARPA FVG.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione il Gestore trasmette all'indirizzo e-mail autocontrolli.aia@arpa.fvg.it i riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale, comprensivi di una e-mail personale a cui trasmettere le credenziali per l'accesso all'applicativo.

Le analisi relative ai campionamenti devono essere inserite entro 90 gg dal campionamento e la relazione annuale deve essere consolidata entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Gestore deve, qualora necessario, comunicare tempestivamente i nuovi riferimenti del legale rappresentante o del delegato ambientale per consentire un altro accreditamento.

ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella seguente viene specificato per i punti di emissione e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 1.1 – Inquinanti monitorati

Parametri	Punti di emissione						Frequenza controllo		Metodi
	E9 Impianto preparazione terre e formatura a verde	E10 Silo sabbia silicea e di distaffatura rep. 304	E11 Silo sabbia silicea e di distaffatura rep. 304	E15 Sabbiatrice	E17 Forni rotativi	E22 Impianto preparazione terre e formatura a verde	continuo	discontinuo	
Polveri totali	x			x	x	x		annuale	Vedi paragrafo "Scelta dei metodi analitici - aria"
Oli minerali, come fumi e nebbie									
SO ₂					x			annuale	
NO _x					x			annuale	
CO					x			annuale	
IPA					x			annuale	
PCB-DL					x			annuale	
PCDD + PCDF					x			annuale	
Fenolo					x			annuale	
Ammine									
Furmuolo									
Formaldeide									
Unità olfattometriche	x ⁽¹⁾				x ⁽¹⁾	x ⁽¹⁾		annuale	Norma UNI 13725

(¹) Non è previsto un valore di emissione limite.

Prescritto il monitoraggio e controllo delle unità olfattometriche, al fine dell'acquisizione di dati ambientali.

Tab. 1.2 – Inquinanti monitorati

Parametri	Punti di emissione					Frequenza controllo		Metodi	
	E23 Impianto di trattamento di sferoidizzazione della ghisa	E24 Silos additivi terra a verde	E25 Colata e parco staffe in raffreddamento rep. 301	E26 Distaffatura e recupero sabbia resina rep. 301			continuo		discontinuo
Polveri totali	x		x	x				annuale	Vedi paragrafo "Scelta dei metodi analitici - aria"
Oli minerali, come fumi e nebbie			x	x				annuale	
SO ₂	x ⁽¹⁾		x ⁽¹⁾	x ⁽¹⁾				annuale	
NO _x	x ⁽¹⁾							annuale	
CO	x ⁽¹⁾							annuale	
IPA	x ⁽¹⁾							annuale	
PCB-DL	x ⁽¹⁾							annuale	
PCDD + PCDF	x							annuale	
Fenolo	x ⁽¹⁾		x	x				annuale	
Ammine			x	x				annuale	
Furmurolo			x	x				annuale	
Formaldeide			x	x				annuale	
Unità olfattometriche	x ⁽²⁾		x ⁽²⁾	x ⁽²⁾				annuale	Norma UNI 13725

(¹) Se i parametri indicati, dopo tre campionamenti, dovessero risultare prossimi o inferiori al limite di rilevabilità (LoQ - *limit of quantification*), il Gestore potrà richiederne lo stralcio dalla tabella degli autocontrolli.

(²) Non è previsto un valore di emissione limite.
Prescritto il monitoraggio e controllo delle unità olfattometriche, al fine dell'acquisizione di dati ambientali.

Nella tabella 2 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento delle emissioni per garantirne l'efficienza.

Tab. 2 – Sistemi di trattamento emissioni

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Controlli e manutenzioni	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E10 E24	Filtro a cartucce	Verifica stato di conservazione del sistema Verifica di funzionalità e integrità dei quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, allarmi Verifica assenza di rumorosità e vibrazioni Verifica usura cartucce	Settimanale	annotazione attività su registro
E9 E11 E15 E17 E22 E23 E25 E26	Filtro a maniche	Verifica stato di conservazione del sistema Verifica di funzionalità e integrità dei quadri di comando e controllo, pulsanti, spie, allarmi Verifica assenza di rumorosità e vibrazioni	Giornaliera	
		Verifica assorbimento elettrico e tensioni Verifica visiva usura feltri	Mensile	
		Verifica funzionalità pressostato (ΔP)	PLC (continuo) e ispettiva di controllo (giornaliera)	
		A cadenza biennale verifica analitica dello stato presso ditta specializzata. Se esito positivo analisi annuale. Se esito negativo sostituzione.	Biennale	
--	Sistemi «big fogger» e le barriere osmotiche nelle emissioni convogliate	Controllo funzionalità e pulizia se necessario degli ugelli Funzionalità delle pompe a servizio del sistema Ore di funzionamento del sistema	mensile	annotazione su registro

Nella tabella 3 vengono indicati i controlli da effettuare per limitare le emissioni diffuse e fuggitive.

Tab. 3 – Sistemi di trattamento emissioni

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Fumo di colata	Forno elettrico	Cappa aspirazione	Giornaliero	Giornaliero	Registro
Fumo di colata	Colata automatica	Cappa aspirazione	Giornaliero	Giornaliero	Registro
Fumo di colata	Carro trasporto	Cappa aspirazione	Giornaliero	Giornaliero	Registro
Fumo di colata	Siviera	Cappa aspirazione	Giornaliero	Giornaliero	Registro
Odore vernice refretario	Verniciatura staffa	Non previsto	Non previsto	Non previsto	Non previsto

Il Gestore effettua con frequenza triennale, nel periodo estivo, due monitoraggi del fenolo, delle ammine, degli aldeidi e dei cresoli in aria ambiente, in tre postazioni di cui una di fondo, una collocata in zona residenziale, ed una all'ingresso dell'installazione (vedi prescrizione n. 33 dell'Allegato B della presente autorizzazione).

Acqua

Nella tabella 4 viene specificato per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab. 4 – Inquinanti monitorati

Parametri	S22	S24	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
			continuo	discontinuo	
pH	x	x		annuale	Vedi paragrafo "Scelta dei metodi analitici - acqua"
Temperatura					
Colore					
Odore					
Materiali grossolani	x	x		annuale	
Solidi sospesi totali	x	x		annuale	
BOD ₅					
COD	x	x		annuale	
Alluminio					
Arsenico					
Bario					
Boro					
Cadmio	x	x		annuale	
Cromo totale	x	x		annuale	
Cromo VI	x	x		annuale	
Ferro	x	x		annuale	
Manganese	x	x		annuale	
Mercurio	x	x		annuale	
Nichel	x	x		annuale	
Piombo	x	x		annuale	
Rame	x	x		annuale	
Selenio	x	x		annuale	
Stagno	x	x		annuale	
Zinco	x	x		annuale	
Cianuri totali (come CN)					
Cloro attivo libero					
Solfuri (come H ₂ S)					
Solfiti (come SO ₃)					
Solfati (come SO ₄)					
Cloruri					

Parametri	S22	S24	Modalità di controllo e frequenza		Metodi
Fluoruri					
Fosforo totale (come P)					
Azoto ammoniacale (come NH ₄)					
Azoto nitroso (come N)					
Azoto nitrico (come N)					
Grassi e olii animali e vegetali					
Idrocarburi totali	x	x		annuale	
Fenoli	x	x		annuale	
Aldeidi	x	x		annuale	
Solventi organici aromatici					
Solventi organici azotati					
Tensioattivi totali					
Pesticidi fosforati					
Pesticidi totali (esclusi fosforati)					
tra cui:					
- Aldrin					
- Dieldrin					
- Endrin					
- Isodrin					
Solventi clorurati					
Escherichia coli					
Saggio di tossicità acuta	x	x		annuale	

Nella tabella 5 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantire l'efficienza.

Tab. 5 – Sistemi di depurazione acque reflue

Pozzo perdente	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E22	disoleatore				Semestrale o secondo indicazioni del costruttore	Registro e conservazione dei FIR di smaltimento
E24	disoleatore				Semestrale o secondo indicazioni del costruttore	

Rumore

Le misure fonometriche ai recettori sensibili, opportunamente georeferenziate, devono essere eseguite con frequenza quinquennale e comunque ogniqualvolta si realizzino modifiche agli impianti, o nuovi ampliamenti del comprensorio produttivo del Gestore che abbiano influenza sull'immissione di rumore nell'ambiente esterno.

I rilievi dovranno essere eseguiti in accordo con quanto previsto dalle norme tecniche contenute nel D.M. 16 marzo 1998; i risultati dovranno riportare, oltre ai puntuali parametri di rumore indicati dalla vigente normativa in acustica, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare.

Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati, tenendo in considerazione, oltre che le caratteristiche di funzionamento dell'impianto, anche le condizioni meteorologiche del sito; nel caso di misure effettuate con la tecnica di campionamento si dovranno seguire le indicazioni indicate nelle norme di riferimento internazionale di buona tecnica (norme UNI serie 11143, UNI 9884, UNI 10855).

I rilievi dovranno essere eseguiti a cura di un tecnico iscritto nell'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42.

Emissioni odorigene

Il Gestore deve annotare su un apposito registro i fuori servizio del sistema di nebulizzazione.

Radiazioni

Nella tab. 6 vengono indicati i controlli radiometrici da effettuare su materie prime o rifiuti trattati:

Tab. 6 – Controllo radiometrico

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rottami di ghisa e acciaio	Arrivo materiali	Ad ogni arrivo	DDT di consegna materiali/registro controlli interno

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Nelle tabelle 7 e 8 vengono indicati i sistemi di controllo sui macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente.

Tab. 7 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Perdite	
	Tipo di controllo	Frequenza	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione
Filtro silos sabbia resina	Analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro silos formatura sabbia resina	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro sabbatrice	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro forni rotativi	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro silos nero betonitico	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro impianto terre 2	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro impianto sferoidizzazione	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro impianto terre 1	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro distaffatura sabbia resina	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro parcheggio staffe colate rep. 301	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro
Filtro colata Rep. 304	analisi ^[1]	giornaliera	regime	manuale visivo	polvere / fumo	registro

^[1] sopralluogo e verifica per accertare l'assenza di criticità.

Tab. 8 – Interventi di manutenzione ordinaria

macchina	Tipi di intervento	frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Filtro silos anime sabbia resina	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro silos formatura sabbia resina	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro sabbiatrice	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtri forni rotativi	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtri silos nero betonitico	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro impianto terre 2	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro impianto sferoidizzazione	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro impianto terre 1	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro distaffatura sabbia resina	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro parcheggio staffe colata rep. 301	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Filtro colata rep. 304	cambio pacco filtrante	quinquennale	DDT
Piazzali	spazzamento	giornaliero	Registro interno
Griglie e pozzetti	Pulizia manuale	mensile	Registro interno
Sistema 1 ^ pioggia [S22 ed S24]	Controllo del volume di materiale sedimentato nella vasca e nel disoleatore.	Semestrale	Registro interno
	controllo funzionalità pompa e quadro elettrico; controllo del filtro a coalescenza posto nel disoleatore e dei cuscini oleoassorbenti ed eventuale sostituzione/manutenzione.	Annuale	Registro interno
	asportazione mediante autoespurgo del materiale sedimentato.	annuale	Registro interno
Letto filtrante [S22 ed S24]		annuale	Registro interno

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc)

Nella tabella 9 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 9 – Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Cisterna gasolio per autotrazione	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro
Serbatoi ossigeno	Ispezione visiva	Settimanale	Registro	Ispezione visiva	Settimanale	Registro

Indicatori di prestazione

Nella tabella 10 vengono individuati gli indicatori di performance che dovranno essere monitorati e registrati a cura del Gestore come strumento di controllo ambientale indiretto.

Tab. 10 – Indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Consumo metano	Nmc/t prodotta	mensile	Supporto informatico
Consumo ossigeno	Nmc/t prodotta	mensile	Supporto informatico
Consumo energia elettrica	kWh/t prodotta	mensile	Supporto informatico
Consumo acqua	mc/t prodotta	mensile	Supporto informatico
Consumo odorizzante	Litri prodotto utilizzato / t prodotta	mensile	Supporto informatico

ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore e quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli allegati IV e V al decreto ministeriale 24 aprile 2008, nell'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e nella D.G.R. 2924/2009, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del D.M. 24 aprile 2008 secondo le frequenze stabilite dal Piano di ispezione ambientale, pubblicato sul sito della Regione.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato D.M. 24 aprile 2008, sono determinati dal Gestore dell'installazione secondo il vigente tariffario generale di ARPA.

Al fine di consentire il puntuale rispetto di quanto disposto dagli articoli 3 e 6, del D.M. 24 aprile 2008, ARPA comunicherà al soggetto autorizzato, entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione dei controlli previsti dall'AIA, quali di questi intende effettivamente svolgere.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Glauco SPANGHERO

ambd2



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegation]

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV.

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

[Empty box for reference number]

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. FONDERIA SA.BI SPA

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

[Empty box for sex]

ROVEREDO IN PIANO

P N

0 0 0 7 1 6 9 0 9 3 7

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

5. [Empty box]

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

[Empty box for sex]

[Empty box for commune]

[Empty box for province]

[Empty box for fiscal code]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T I 6 [Empty box]

[Empty box]

[Empty box]

P A

Anno Numero [Empty boxes]

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

4 5 6 T [Empty boxes]

IMPOSTA DI BOLLO

16,00

[Empty boxes]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

16,00

EURO (lettere)

SEI, 6/00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLI
giorno mese anno 22 NOV. 2022	8356	64980